

RASSEGNA STAMPA
del
22/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-07-2012 al 22-07-2012

22-07-2012 L'Adige Elicottero del 118 cade a Morbegno	1
21-07-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro	2
22-07-2012 L'Arena Devastati filari di alberi e coltivazioni di mais La grandine ha colpito a macchia di leopardo	3
22-07-2012 L'Arena Da domani servizio di trasporto anziani	5
22-07-2012 L'Arena Volati in strada tronchi, infissi e vetri	6
21-07-2012 L'Arena.it Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola	7
21-07-2012 L'Arena.it Sondrio/Elicottero del 118 precipita durante operazione soccorso	9
21-07-2012 Asca Terremoto: Formigoni, riequilibrata stima dei danni	10
21-07-2012 Avvenire TERREMOTO IN LOMBARDIA	11
21-07-2012 Avvenire Gemellaggi per ricostruire	12
21-07-2012 Bergamonews Elisoccorso del 118 di Bergamo precipita a Sondrio: tutti salvi	13
21-07-2012 Bergamonews Canoe fai-da-te sul lago di Endine, appassionati da tutta Italia	14
21-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Dal turismo al gas metano Comunità montana in corsa	15
21-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Paspardo in vetrina: un'estate di rilancio	16
22-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Tragedia davanti alla spiaggia Annega un giovane senegalese	17
22-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Ai bresciani sessanta chili di Parmigiano per l'Emilia	18
22-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Circe , ondata di maltempo: tromba d'aria colpisce Verona	19
22-07-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Ecco la differenza tra ieri e oggi	20
22-07-2012 Il Cittadino Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza	22
22-07-2012 Il Cittadino San Donato, parte da Checchi il "ponte" solidale con l'Emilia	23
22-07-2012 Il Cittadino Giochi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce	24
21-07-2012 Corriere Alto Adige Pirubi e Comunità, sgambetto della Lega	25
21-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Dal «Salva Italia» alla spending La fine del balletto sull'ente di mezzo La scure del governo sulle Province sopravvivono solo Verona e Vicenza	27
21-07-2012 Corriere del Veneto (Ed. Treviso)	

Cancia, patto post frana competenze al Comune	30
22-07-2012 Corriere delle Alpi	
lentiai, una serata sull'emergenza legata al terremoto	31
22-07-2012 Corriere delle Alpi	
fiumi d'acqua dal cielo e notte d'ansia a cancia	32
21-07-2012 Corriere.it	
Arrestato un pedofilo tra i terremotati dell'Emilia: era l'aiutante di Don Ivan	33
22-07-2012 L'Eco di Bergamo	
Cade l'elisoccorso, paura a Morbegno	34
22-07-2012 L'Eco di Bergamo	
Annegato nel lago d'Iseo Recuperato dai sub di Predore	36
22-07-2012 L'Eco di Bergamo	
Precipita elicottero del 118: salvi	37
21-07-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Gli Atzechi per i terremotati	38
21-07-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Enel in aiuto dei terremotati A Bergamo regala il parmigiano	39
21-07-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Precipita l'elisoccorso del 118 Morbegno: tutti salvi i 5 a bordo	40
21-07-2012 Fai Informazione.it	
Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano	41
21-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan	42
21-07-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"	44
21-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
benefici anche per mantova: da lunedì discussione alla camera	46
21-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
moglie si mobilita lotta contro il tempo per avere il preside	47
21-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
da confagri 25mila euro per le imprese danneggiate	48
21-07-2012 La Gazzetta di Mantova	
riapre questa sera il centro di quistello	49
21-07-2012 Il Gazzettino	
Verifiche antisismiche in tutte le aziende	50
21-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Saranno gli sbandieratori e i musicisti del Città di Feltre ad aprire la sfilata che domani chiude...	51
21-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Ragazzino ferito al viso sulla Rocchetta: soccorso	52
21-07-2012 Il Gazzettino (Belluno)	
Marco Dibona	53
21-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Subito domato incendio alla "New Generation"	54
21-07-2012 Il Gazzettino (Padova)	
La musica solidale con i terremotati	55
21-07-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Donna scomparsa, ricerche vane	56

21-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Arpav: Inquinanti inferiori ai livelli di legge	57
21-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Quasi diecimila euro pro terremotati	58
21-07-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Grande successo per l'edizione 2012 della fiera dedicata alla B.V. del Carmine di Taglio di Po organ...	59
21-07-2012 Il Gazzettino (Udine)	
Montagna, sempre meno lavoro	60
21-07-2012 Il Gazzettino.it	
Terremoto, nudo nella tendopoli con 11enne: arrestato aiutante di don Ivan	61
21-07-2012 Il Gazzettino.it	
Sondrio, precipita elicottero del 118 Estratti vivi piloti e passeggeri	62
22-07-2012 Il Gazzettino.it	
Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 in provincia di Ferrara	63
21-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia	64
21-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Terza missione del 182° Schio fra le popolazioni terremotate	65
21-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Province, addio a Belluno e Rovigo	66
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Arcugnano chiederà la calamità naturale	68
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Più sicura e fresca l'estate della terza età	69
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Dialisi, un piano per l'emergenza del terremoto	70
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Si allaga l'ingresso della variante 246 Traffico dirottato	72
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Tanti alberi sradicati in centro e a Vò	73
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
Il Vicentino salvo tenta di allargare i suoi confini	74
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
RAGAZZINO MOLESTATO: ARRESTATO L'AIUTANTE DEL PARROCO MORTO	76
22-07-2012 Il Giornale di Vicenza	
La bufera spezza l'estate	77
21-07-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Maltempo, Montecchio chiusa 246 Tromba d'aria tra Lonigo e Sarego	78
22-07-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
Tragedia a pochi metri dalla riva: annega un senegalese	79
22-07-2012 Il Giorno (Milano)	
«Giorgia, ti aspetto nel mio bar» I nostri lettori incontrano la star	80
22-07-2012 Il Giorno (Milano)	
Fuori da via Neera, tutti al Corvetto Blitz di abusivi e centri sociali	81
21-07-2012 La Provincia di Lecco.it	
Precipita in Valtellina elicottero del 118: solo paura	82

22-07-2012 Libertà	
Maltempo, grandinate sul Nord	83
22-07-2012 Il Mattino di Padova	
forte vento, cade un grosso albero	84
22-07-2012 Il Mattino di Padova	
in breve	85
21-07-2012 Il Mattino (Nord)	
Casalnuovo Tentano furto in banca: presi I soliti ignoti in manette. Sono stati sorpresi d...	86
22-07-2012 Il Messaggero Veneto	
trovata a fratta la donna dispersa	87
22-07-2012 Il Messaggero Veneto	
giornata dell'aggregazione con l'anmil	88
22-07-2012 Il Messaggero Veneto	
comitati no tav: i sindaci respingano il parere di via	89
22-07-2012 Il Messaggero Veneto	
nuove regole per limitare gli impianti a biomasse	90
22-07-2012 Il Messaggero Veneto	
il parco comunale d'attimis riapre le porte ai cittadini	92
22-07-2012 La Nuova Venezia	
protezione civile, sant'erasmo ha il suo presidio	93
21-07-2012 Panorama.it	
Elicottero 118 precipita, vivi i piloti	94
22-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
parmigiano "terremotato" a ruba	95
22-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
bimbi delle zone terremotate ospiti delle famiglie di muggia	96
22-07-2012 Il Piccolo di Trieste	
pioggia e grandine al nord cade un elicottero del 118	97
21-07-2012 La Provincia Pavese	
voghera di sera, ancora successo	98
21-07-2012 La Provincia Pavese	
(senza titolo)	99
22-07-2012 La Provincia Pavese	
nubifragio, attimi da incubo a stradella	101
22-07-2012 La Provincia Pavese	
paura per due cuccioli in fuga nel polo chimico	102
22-07-2012 La Provincia Pavese	
mortara, ancora sterpaglie a fuoco	103
21-07-2012 La Provincia di Como	
Tre giorni di festa per San Vittore	104
21-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
Parma, anche Lipu contro tagli del Governo Monti: Errore taglio 50% fondi per Protezione Civile e operatori dell'antincendio	105
21-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali dei 1.400 punti vendita Coop	106
21-07-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, patto per una ricostruzione rapida e di qualità delle aree colpite dal sisma	107

21-07-2012 Sanremo news Mobilizzazione di soccorsi a Rocchetta Nervina per ragazzo francese ferito durante il canyoning, in arrivo lâ€™elicottero	109
22-07-2012 La Sentinella stop al caldo, ecco il ciclone circe	110
21-07-2012 La Stampa (Imperia) Lotta agli incendi boschivi varato il piano della Regione::Varato il piano opera...	111
21-07-2012 La Stampa (Sanremo) Prevenzione incendi? Anche con le locandine::Anche la squadra comu...	112
21-07-2012 La Stampa (Torino Provincia) Commercianti in aiuto dei colleghi terremotati::I commercianti aderen...	113
21-07-2012 La Stampa (Torino Provincia) Una "storia di mezzo" per aiutare i terremotati::A teatro per divertir...	114
22-07-2012 Trentino ex alpefrutta, l'amnu smaltirà i rifiuti pericolosi	115
22-07-2012 La Tribuna di Treviso protezione civile, la pace è lontana	116
22-07-2012 La Tribuna di Treviso azienda in fiamme, salvati 50 vitelli	117
21-07-2012 Varesenews I volontari varesini: "Il popolo emiliano ha nel cuore una forza più grande"	118
21-07-2012 Varesenews Alle Corti per i terremotati dell'Emilia	119
21-07-2012 La Voce d'Italia Milano: forte temporale con grandine, citta' in tilt	120
21-07-2012 La Voce di Rovigo Mainardi: "Il Polesine ha sete, la Regione si muova"	121
21-07-2012 WindPress.it Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug	123
21-07-2012 WindPress.it Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport	124

Elicottero del 118 cade a Morbegno**Adige, L'**

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 22/07/2012 - pag: 3,4,5,7

Tre feriti lievi, per il pilota un incidente a Bolzano

Elicottero del 118 cade a Morbegno

BERGAMO - L'elicottero del 118 di Bergamo, un Eurocopter Ec145,   precipitato ieri pomeriggio in Valtellina toccando un cavo d'acciaio mentre decollava da un incidente stradale. Nessuna vittima: il pilota Augusto Stazonelli e il medico del 118 sono stati accolti al Pronto soccorso per accertamenti, mentre il tecnico del Soccorso alpino, l'infermiere e il tecnico di volo, sono stati dimessi.

Per il pilota c'  un precedente, con l'elicottero di soccorso della Provincia di Bolzano, nel giugno 2004: con il velivolo Pelikan aveva toccato con il rotore di coda il cartello stradale a bordo carreggiata perdendo il controllo del mezzo.

Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, domani piogge in estensione al centro

ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 16:58

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 21 lug. (Adnkronos) - Un sistema frontale di origine atlantica "che già da due giorni, accompagnato da ventilazione intensa, determina condizioni di spiccata instabilità al nord e in progressivo approfondimento sulla nostra penisola e da domani continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature". Lo sottolinea il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche "che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dalla mattina di domani il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia".

4zi

Devastati filari di alberi e coltivazioni di mais La grandine ha colpito a macchia di leopardo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 22/07/2012

Indietro

EST VERONESE. Danni alla villa palladiana Negri - Perlini e a Brognoligo una cascata di detriti ha invaso la piazza, rallentamenti alla viabilità

Devastati filari di alberi e coltivazioni di mais

La grandine ha colpito a macchia di leopardo

Un fulmine ha mandato fuori uso l'acquedotto, problemi per alcune ore a San Giovanni Lupatoto

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Un albero crollato in quartiere Chiarotto a Monteforte FOTO AMATO| Gli alberi divelti vicino a ... Sono bastati pochi minuti per creare il caos nell'est veronese. Nonostante la non eccessiva quantità di pioggia, appena 15 millimetri, le cadute stradali non hanno retto. Il vento fortissimo ha fatto il resto.

SAN BONIFACIO. In località Ca' dell'Orla una vera e propria tromba d'aria si è abbattuta sul parco di Villa Negri-Perlino, devastandolo e danneggiando anche la villa palladiana, abitata dalla famiglia dell'industriale Roberto Perlino. Le raffiche hanno poi abbattuto sull'asfalto della regionale 11 il filare di cipressi che la costeggia e chiude il parco a sud, bloccando così il traffico. Sul posto sono accorsi i carabinieri di San Bonifacio e la Polizia locale per rimuovere i tronchi da almeno mezza carreggiata e riaprire alle auto. «Questa è la quarta tromba d'aria che investe la villa», dice Francesco Perlino, che ha assistito alla furia devastatrice del vento dalle finestre. «È arrivata da nord, poi si è divisa in due ai lati dell'edificio, facendo volare molte tegole. Ha spazzato tutto, lampioncini, attrezzature della piscina, pini, cedri argentati, pioppi, cipressi».

È rimasta interrotta anche una linea dell'Enel, pali telefonici spezzati a Locara e numerosi altri alberi abbattuti in varie località del paese. Un grosso ramo staccatosi al parco Sandri, a pochi metri dal comando della Polizia locale, ha sfiorato i mezzi dei vigili, cadendo fortunatamente all'interno del parco. Molti danni alle piantagioni di mais. G.B.

MONTEFORTE e SOAVE. Quasi 28 millimetri di pioggia in 10 minuti e vento a oltre 60 chilometri all'ora, poco dopo le 11. A Monteforte in quartiere Chiarotto il vento ha sradicato un grosso albero, che si è abbattuto su un'auto parcheggiata: il tronco ha evitato solo per una quindicina di centimetri l'auto ma la caduta delle fronde ha mandato in briciole il lunotto. L'albero ha trascinato con sé anche un lampione. In centro i banchi del mercato sono stati messi a dura prova, le cassette di verdure sono volate fino all'incrocio tra viale Europa e via San Carlo. Qualche cantina allagata, con ripetuti black out. Volontari dell'Ana Valdalpone di Protezione civile, mezzi e uomini del Comune, Polizia locale sono intervenuti immediatamente assieme alla coop che si occupa della manutenzione del verde pubblico e ad una ditta di impianti elettrici. In zona anche i tecnici dell'Enel.

Un muro di pioggia ha trasformato la piazza di Brognoligo in un campo: dalla strada per Fittà sono precipitati in fondo alla piazza sassi, detriti e terra. La strada che sale tra i vigneti è stata difficilmente praticabile fino al primo pomeriggio. Grandine a macchia di leopardo è stata segnalata sulle colline di Illasi e Cazzano di Tramigna: i tecnici di Consorzio del Soave e Cantina di Soave dai primi rilievi non hanno riscontrato danni alle colture. Risparmiata Terrossa, imbandierata per la Sagra di Santa Maria Maddalena. P.D.C.

CALDIERO e SOAVE. A Caldiero il fortissimo vento accompagnato da pioggia e qualche chicco di grandine ha causato problemi alla viabilità, facendo cadere rami su carreggiate stradali e piazze. Al punto che, dopo il sopralluogo del sindaco Gianni Molinaroli e dell'assessore a sicurezza Giovanni Vesentini con gli operatori esterni comunali, gli amministratori hanno deciso di chiamare in soccorso i volontari della protezione civile Ana Valdalpone e la cooperativa che si occupa del verde per liberare strade, parchi e piazze dai grossi rami caduti. I lavori sono proseguiti anche nel pomeriggio. I danni

Devastati filari di alberi e coltivazioni di mais La grandine ha colpito a macchia di leopardo

maggiori si sono verificati in via delle Terme, nel parco del quartiere Sant'Antonio e in piazza Olinto Marcolungo, dove si stavano allestendo palco e chioschi per la Notte bianca.

Grandinata consistente nella zona ovest di Caldiero, nei dintorni di Caldierino, dove i frutteti, meli e viti, sono stati martoriati. Copiosa grandinata anche in località Battocchi a Castelcerino di Soave con grave danno per le vigne.

«Nonostante il fortunale il livello del Tramigna in secca si è alzato di pochissimo», rileva il sindaco, Lino Gambaretto, «segno che la pioggia portata dal temporale è stata assorbita immediatamente dal terreno». Z.M.

ZEVIO e LAVAGNO. La tromba d'aria ha lasciato il segno nella zona tra il canale idroelettrico dell'Enel di Zevio e Vago: alberi sradicati lungo i sei chilometri di provinciale che collega i due paesi.

Ieri pomeriggio ramaglie ostruivano ancora parte della carreggiata in località Busolo. «Un vento così non l'ho mai visto, da avere paura a stare in casa», dice Cesare Cantù, abitazione e azienda agricola sulla sinistra Adige, «i tavoli del giardino sono volati via, i filari di kiwi dietro casa erano sul punto di ribaltarsi. Un grande spavento». P.T.

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Traffico in tilt verso mezzogiorno sulla Transpolesana a seguito del temporale. L'acqua piovana ha invaso le corsie nel tratto vicino allo svincolo con la Tangenziale Sud, fra il Galassia e l'Uci Cinema, dove la strada è stata coperta da 10-15 centimetri di acqua per una lunghezza di quasi un chilometro. Di qui code e rallentamenti. Sono subito intervenuti gli agenti della polizia locale che, oltre a regolare il traffico, hanno liberato le caditoie. Il temporale di ieri mattina ha causato anche il blocco dell'erogazione dell'acqua dell'acquedotto civico lupatotino per un paio d'ore.

Un fulmine caduto all'inizio del temporale ha mandato fuori uso la centralina che comanda le pompe idrauliche che consentono il prelevamento dell'acqua dalla seconda falda. L'effetto è stato che dai rubinetti di una parte delle utenze lupatotine, specie le famiglie che risiedono nella zona nord del paese, come ad esempio il quartiere del Buon Pastore, usciva soltanto un filo di acqua. R.G.

Da domani servizio di trasporto anziani

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Da domani

servizio

di trasporto

anziani

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Un nuovo servizio parte e un altro si sposta fuori paese. La Fevoss di Belfiore da domani attiverà il servizio di trasporto e accompagnamento degli anziani per visite e terapie nei vari ospedali, poliambulatori, cliniche.

Sono ben 11 i volontari che si sono messi a disposizione attraverso la Fevoss per guidare l'auto comprata dal Comune, in dotazione alla Protezione civile, che servirà anche per accompagnare gli anziani. Questi, una volta fatta la prenotazione della visita, dovranno contattare il coordinatore del servizio, Sergio Gastaldelli, al numero 345.121.1879. Gastaldelli raccoglie le prenotazioni nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 14. Il giorno fissato per la visita, l'auto preleverà l'anziano da casa, lo accompagnerà dove deve recarsi e poi verrà riaccompagnato a casa.

L'amministrazione comunale coprirà le spese principali, ossia il carburante e l'assicurazione Rc auto, mentre gli 11 autisti che si alterneranno alla guida sono tutti volontari. Il contributo modico richiesto agli ultra sessantacinquenni per il trasporto sociale andrà a coprire le spese secondarie, quali parcheggio, biglietti dell'autostrada e necessità dell'autista, se dovesse restare fuori a lungo per il servizio. Il trasporto è gratuito per coloro che saranno riscontrati essere in particolari situazioni di disagio dall'assistente sociale.

La stessa auto comunale messa a disposizione della Fevoss, servirà anche per trasportare gli anziani che devono fare il prelievo di sangue per le analisi. «Infatti il luogo dove si sono fatti per 13 anni fino ad oggi i prelievi di sangue, ossia l'ambulatorio medico comunale, non è più idoneo al servizio in base alle nuove leggi sanitarie», spiega il sindaco, Davide Pagangriso, zserve una struttura tipo un ospedale o una casa di riposo che in paese non abbiamo». «Abbiamo trovato ospitalità alla Fevoss di Soave, dove le nostre volontarie proseguiranno a fare i prelievi di sangue due volte al mese, il primo e il terzo mercoledì, all'interno dell'ex ospedale di Soave», conclude il sindaco.

L'orario rimarrà invariato: dalle 7.30 alle 9. «Abbiamo messo a punto la soluzione che ci sembra la migliore», dice Ada Molinaroli, volontaria Fevoss tra le fondatrici del sodalizio, «gli anziani dovranno mettere le richieste nelle cassetta apposita come avveniva prima. Il giorno del prelievo si recheranno agli ambulatori medici e qui saliranno sull'auto che li accompagnerà a Soave, dove faremo il prelievo di sangue e poi saranno riaccompagnati a Belfiore».

«È l'unica soluzione che abbiamo trovato per non essere costretti a interrompere il servizio», concludono Molinaroli e Pagangriso, «chi può farsi accompagnare, può recarsi direttamente alla casa di riposo di Soave». Z.M.

Volati in strada tronchi, infissi e vetri

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

LUGAGNANO. Trovate nei giardini giostrine provenienti chissà da dove e alla Grande Mela è saltata la luce per 20 minuti

Volati in strada tronchi, infissi e vetri

La caduta più spettacolare a Lugagnano in via 26 Aprile: un enorme albero è stato «frenato» dal muro

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **PROVINCIA,**

Uno degli alberi caduti in via Volturmo a Lugagnano FOTO PECORA Erano circa le 11 quando una forte perturbazione si è scatenata nel Villafranchese.

I danni maggiori si sono registrati nelle aree limitrofe a Sona. Sulla strada che collega Caselle con Sona alcuni grossi rami sono caduti sulla strada all'altezza del cavalcavia in via Molinara Vecchia, sulla curva al termine di via Siberie e nei pressi del successivo tunnel. Il forte vento non ha risparmiato neppure i cartelli stradali, come i due situati vicino alla centralina Enel di via Mincio, che sono stati abbattuti. E anche nella Grande Mela ci sono stati momenti di panico.

Durante la tromba d'aria la luce è mancata per circa 20 minuti. Anche nei dintorni del centro commerciale molti rami si sono staccati dagli alberi e alcuni cartelli stradali sono stati divelti. Non è andata meglio all'Auchan, dove gli inservienti hanno dovuto asciugare molta acqua entrata nel supermercato. Un grosso albero è poi caduto all'altezza del cartello di Festara. In località Mancalacqua gli abitanti hanno tolto alcuni infissi, e relativi vetri, dal centro della strada. «Non sappiamo da dove provengano», dice Barbara Benetti, «non è mai successo niente di simile qui. Il fortunale è durato 20 secondi ma aveva un'intensità pazzesca. In alcuni giardini privati sono state rinvenute giostrine provenienti da chissà dove».

Tra un albero caduto, vetri sparsi a terra e innumerevoli antenne televisive piegate dalla furia del vento c'è poco da stare allegri. Tra le vie più colpite, via Volturmo e Isacco. Se in quest'ultima almeno tre alberi hanno ceduto alla furia del vento accasciandosi nel parchetto, in via Volturmo sono caduti altri due grossi alberi sulla carreggiata. Ma la caduta più spettacolare è avvenuta a Lugagnano in via 26 aprile. Un enorme albero situato su un lato della carreggiata è caduto in direzione della strada ma è stato sostenuto da un muro di cinta. Sul posto sono accorsi i vigili e la Protezione Civile che si sono anche occupati di deviare le auto provenienti dalla rotonda in via Carducci. Gualtiero Mazzi, sindaco di Sona, interpellato nel pomeriggio di ieri spiega: «Sto ancora facendo sopralluoghi, ci sono stati danni ovunque. Stamattina (ieri, ndr), nelle case di Mancalacqua e Lugagnano, non arrivava più l'acqua. Per questo si è attivata anche la cooperativa Beta che lavora con il servizio Acque Vive. Ora la situazione sembra tornata nella norma». E aggiunge: «Una pianta ha danneggiato delle auto nel parcheggio dei campi da tennis, un'altra è stata divelta in via Beccaria e la stanno sistemando. Altri interventi sono stati fatti in via Volturmo, dove sono state tagliate alcune piante semidistrutte dalla tempesta, e alla festa di Lugagnano. In questo caso i volontari hanno sistemato alla meno peggio alcune strutture mobili che si sono piegate come tubi».F.B.

Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola

L'Arena.it - Home - Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Home Provincia

Parlare a voce alta e spostarsi senza correre
 Concerto per organo con Amarilli Voltolina
 La protesta a Prun: «Non chiudete le poste»
 In Provincia si mobilita la Lega Nord contro la mannaia sui 27 uffici
 Brevi
 Il monumento ai Caduti è dello scultore Di Colbertaldo
 Vantini contro Ca' del Bue: «Rischio di danni economici»
 Palio dei mussi, a Terrossa scatta il conto alla rovescia
 «Cave, serve una deroga ai divieti»
 Albi: «I metri cubi ci sono ciò che manca è il Prac»
 «Serata con un sogno», di futuro
 Madonna del Carmine, quattro giorni di festa
 Domani i funerali di Leonello Peloso Bacan di Lessinia
 Ricorso area ex Saifecs, No del Consiglio di Stato
 Residenti pronti a uscire di casa «armati» di scope
 Senza l'Odi soldi a rischio «Si muova la Provincia»
 Sparano al cinghiale finto Così risorge l'antico poligono
 La sagra porta la Notte bianca «Senza chiasso»
 Tramigna in secca, controlli contro i «pirati» dell'acqua

Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola FUMANE. Le «Pellegrini» erano state dichiarate inagibili il 30 maggio in seguito al terremoto

Scontro in Consiglio sul futuro di elementari e organizzazione

21/07/2012 e-mail print

La scuola elementare «Pellegrini» di Fumane: risale al 1890 Con la delibera numero 59 la Giunta ha approvato un progetto preliminare per l'adeguamento sismico della scuola elementare di Fumane e un accordo con il comune di Sant'Anna d'Alfaedo confinante con la provincia di Trento e capofila del progetto stesso. Questo rientra nei finanziamenti dell'Odi, Organismo di indirizzo, per i Comuni di confine, il cui bando scadeva il 16 luglio scorso e che dovrebbe portare nelle casse fumanesi circa 800 mila euro. Nella stessa delibera si parla anche del completamento della biblioteca del polo scolastico di Sant'Anna d'Alfaedo, che fa parte dell'Istituto comprensivo «Lorenzi» di Fumane. «La settimana scorsa è stata depositata dal tecnico incaricato dal Comune, Dal Corso, la relazione, che conferma l'idoneità statica dell'edificio della scuola primaria "Pellegrini"», sottolinea il sindaco Domenico Bianchi, «mentre per quanto riguarda la vulnerabilità sismica ci sono da effettuare interventi». Si tratta di lavori sul solaio, sulle murature, bisogna sigillare le fessure, realizzare legature e cordoli armati. «Non si è ancora deciso nulla», continua il sindaco, «bisogna valutare quanti soldi servono per sistemare la scuola e quanti per farla nuova». «Stiamo cercando finanziamenti», prosegue, «perchè non possiamo assumere altri mutui. Intanto per il nuovo anno scolastico, già da settembre, i bambini verranno accolti nella

Chiesto un finanziamento per rendere sicura la scuola

scuola media e nell'edificio dell'asilo che non verrà attivato a causa delle poche iscrizioni, garantendo tutte le attività anche quelle pomeridiane». Della situazione si è parlato anche nell'ultimo consiglio comunale in risposta all'interrogazione delle minoranze all'ordine del giorno, che chiedevano come si intendeva affrontare l'emergenza della scuola chiusa il 30 maggio scorso e dichiarata inagibile per vulnerabilità sismica dai vigili del fuoco dopo l'ultima scossa di terremoto. «Si tratta di emergenza anche nella didattica», ha detto Mirco Frapporti delle minoranze, «noi abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare, nonostante ci sia un certo conflitto. Ora ci daranno una risposta». Presenti in consiglio, tra il pubblico, alcuni genitori del comitato per la scuola elementare, che ipotizzano alcune soluzioni al problema per poter avere una scuola nuova, come strutture prefabbricate antisismiche, a noleggio o in leasing, stipulando accordi con le ditte, coinvolgendo sponsor, ad esempio le cantine del territorio. «I soldi non ci sono, quindi bisogna cercarli», affermano alcuni genitori. «Tra le ipotesi», continuano, «c'è anche quella di abbattere la parte anteriore dell'attuale scuola e realizzare nel terreno così ottenuto la nuova palestra parzialmente interrata ed ottenere spazi per una decina di classi. Ma si devono consultare e studiare le planimetrie. Mentre è inutile continuare a tirare in ballo il vecchio progetto legato agli oneri urbanistici e alla viabilità nello studio fatto anni fa dalla Cementirossi, che prevedeva la realizzazione della rotatoria con l'abbattimento della scuola elementare, che si trova sull'incrocio». «L'ipotesi infatti è definitivamente caduta, anche perchè l'azienda ha rinunciato al progetto di "revamping" dello stabilimento», hanno concluso i genitori.

Giancarla Gallo

Sondrio/Elicottero del 118 precipita durante operazione soccorso

L'Arena.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Arena.it, L'

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Altre Notizie Ultima Ora

Crisi/Ex min.Finanze tedesco Steinbrueck: Eurozona perderà pezzi
 Siria/ Almeno 90 i morti nelle violenze odierne
 Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi
 Spagna/ Westerwelle: Madrid riuscirà a completare riforme
 Egitto/ Grande folla al Cairo per esequie Suleiman,assente Morsi
 Governo/ Monti non ha mai valutato ipotesi crisi pilotata
 Ciclismo/ Festa Wiggins, vince crono e prenota il Tour
 Vaticano/ Maggiordomo del Papa agli arresti domiciliari
 Strage Burgas/ Sofia: forse un complice, kamikaze non era bulgaro
 Spagna/ Dopo polemiche safari Wwf toglia a Juan Carlos presidenza
 Maltempo/ Nubifragio a Milano con vento forte, pioggia e grandine
 Non poteva esplodere l'ordigno trovato in spiaggia a Ostia
 Wto/ Putin firma protocollo adesione della Russia
 Trovato sospetto ordigno in spiaggia Ostia, su posto artificieri
 Uccide il marito a coltellate e tenta il suicidio nel leccese
 Fisco/ Imu, è boom nelle località di mare:Rimini e Sanremo al top
 Napolitano a re Alberto II di Belgio: Rafforziamo istituzioni Ue
 Udc/ Casini: No ad alleanze costruite sulla sudditanza
 Germania/ Svastica tatuata, baritono Nikitin rinuncia a Bayreuth

Sondrio/Elicottero del 118 precipita durante operazione soccorso Sondrio/Elicottero del 118 precipita durante operazione soccorso Non ci sarebbero vittime, piloti estratti vivi ora verso ospedale
 21/07/2012 e-mail print

Milano, 21 lug. (TMNews) - Un elicottero del 118 di Bergamo è precipitato nel corso di un'operazione di soccorso ad un motociclista precipitato in un burrone lungo una strada nella zona boschiva sopra Morbegno, in provincia di Sondrio. Secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco di Sondrio, non ci sarebbero vittime. I sanitari si erano già calati dal mezzo e stavano prestando i primi soccorsi al motociclista, quando l'elicottero per riprendere quota ha probabilmente urtato i cavi dell'alta tensione ed è precipitato. I piloti sarebbero già stati estratti vivi dal mezzo e trasportati in ospedale.

Alp

Terremoto: Formigoni, riequilibrata stima dei danni

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Formigoni, riequilibrata stima dei danni"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Terremoto: Formigoni, riequilibrata stima dei danni

21 Luglio 2012 - 17:55

(ASCA) - Roma, 21 lug - "Ho avuto ragione a protestare due settimane fa con il Governo, che nella prima versione del riparto delle risorse destinate al terremoto aveva fissato inderogabilmente la proporzione 95 per cento, 4 per cento e 1 per cento rispettivamente per Emilia Romagna, Lombardia e Veneto". E' quanto afferma il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, in merito all'erogazione di fondi per la realizzazione delle prime opere dopo il sisma nel Mantovano.

"Allora, grazie a una mia conversazione con il premier Monti, - prosegue Formigoni - ottenni che fosse stabilita la provvisorieta' di questa ripartizione con l'obiettivo di andare poi a conteggiare definitivamente i danni subiti nelle diverse Regioni e provvedere alla distribuzione delle risorse secondo criteri oggettivi. Oggi l'impostazione che abbiamo voluto ottenere una grande vittoria. Infatti siamo in presenza di un primo dato asseverato che quantifica il danno. Si tratta del documento che il dipartimento della Protezione Civile del Governo ha predisposto per l'invio alla Commissione Europea, al fine di poter accedere alle provvidenze del fondo di solidarieta' comunitario per le calamita'".

"Tale dato - prosegue Formigoni - riequilibra decisamente le proporzioni fra Emilia Romagna e Lombardia e corrisponde alle prime valutazioni che la nostra Regione aveva stilato".

Il rapporto della Protezione Civile parla, infatti, di un danno complessivo di 980 milioni di euro per Regione Lombardia e 9,1 miliardi per l'Emilia Romagna (con proporzione di circa 10 e 90 per cento).

"Se poi isoliamo il dato del comparto produttivo, utile per il riparto dell'articolo 11 del "decreto terremoto", il riequilibrio e' ancora piu' consistente perche' tale documento evidenzia danni per 450 milioni di euro in Regione Lombardia e 2,6 miliardi in Emilia Romagna (con una percentuale di risorse ancora piu' elevata per Regione Lombardia)".

"Lavoreremo ora - ha concluso il presidente lombardo - perche' le somme vengano erogate secondo questa proporzione e rapidamente.

La ricostruzione deve avvenire in tempi e in modi tali da permettere al piu' presto la ripresa del lavoro e della vita normale per tutti i cittadini delle aree colpite dagli eventi sismici". com/vlm

foto

video

TERREMOTO IN LOMBARDIA

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

21-07-2012

TERREMOTO IN LOMBARDIA

La diocesi di Mantova ha affidato alla cura di quella di Milano otto parrocchie: Moglia, Suzzara, Gonzaga, Borgoforte, Villa Poma, Ostiglia, Felonica e Magnacavallo

4zi

Gemellaggi per ricostruire

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/07/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

21-07-2012

Gemellaggi per ricostruire*Piano della Caritas ambrosiana per aiutare le comunità mantovane*

Parte a Milano un piano di gemellaggi per sostenere le comunità del Mantovano colpite dal sisma del 20 e 29 maggio, mentre continua l'impegno a medio-lungo termine nella diocesi di Carpi. «I terremotati del Mantovano spiegano alla Caritas Ambrosiana hanno bisogno dell'aiuto dei cittadini e dei fedeli della diocesi ambrosiana. Dopo i primi interventi, ora parte un piano coordinato di gemellaggi fra le parrocchie».

A quasi due mesi dal sisma, sono ancora profonde le ferite in questo estremo lembo di Lombardia, il solo di tutta la regione ad aver risentito delle scosse che il 20 e il 29 maggio hanno fatto tremare la terra soprattutto in Emilia. Benché in questi luoghi non ci siano stati lutti, il terremoto ha lasciato dietro di sé una lunga scia di distruzione a danno di abitazioni, cascine e dei luoghi simbolici dell'identità comunitaria (chiese, campanili, edifici pubblici, centri storici). Come più volte ricordato anche dal vescovo di Mantova, monsignor Roberto Busti, risultano distrutti o inagibili 120 edifici di culto, mentre si stima che circa 1.800-2000 persone si troveranno senza casa, alla conclusione delle verifiche di agibilità. Una situazione grave soprattutto per gli anziani soli e le famiglie immigrate.

Realtà che diverse parrocchie ambrosiane, mobilitate dai primi giorni, hanno già potuto toccare con mano.

Proprio per valorizzare questi rapporti di aiuto la Caritas di Mantova ha affidato alla cura della Diocesi di Milano otto parrocchie. Si tratta di piccole comunità nei comuni di Borgoforte, Suzzara, Gonzaga, Moglia, Villa Poma, Ostiglia, Magnacavallo, Felonica, che punteggiano la campagna nella pianura a sud di Mantova. Con queste comunità si potranno formalizzare veri e propri gemellaggi. Gli interventi potranno essere sia di tipo economico e materiale, che animativo e sociale. Tutte le oltre mille parrocchie della diocesi di Milano sono invitate ad avanzare proposte alla Caritas Ambrosiana, che le vaglierà e inserirà i progetti all'interno di un piano di interventi concordato con la Caritas Mantova, tenendo conto delle esigenze espresse dal territorio. Nel frattempo continua l'intervento di Caritas Ambrosiana anche in Emilia, in particolare a favore dei comuni di Mirandola, Rolo e Novi della Diocesi di Carpi, complessivamente 14 parrocchie per un totale di circa 40 mila abitanti. Una nuova missione operativa è prevista settimana prossima. Le parrocchie interessate ad aderire al gemellaggio con le 8 comunità mantovane e per altre informazioni possono contattare l'ufficio emergenze nazionali di Caritas Ambrosiana: tel 02.76.037.277, emergenze@caritasambrosiana.it.

(Gia.Ber.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Circa 2000 persone senza casa e 120 luoghi di culto inagibili: servono solidarietà e fraternità **La chiesa parrocchiale di Moglia. Necessario recuperarla al più presto**

Elisoccorso del 118 di Bergamo precipita a Sondrio: tutti salvi

Elicottero del 118 di Bergamo precipita in provincia di Sondrio: tutti salvi

Bergamonews

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Elisoccorso del 118
di Bergamo precipita
a Sondrio: tutti salvi

Tweet

Un elicottero dell'Elisoccorso del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per un intervento di soccorso, intorno alle 18,20 di sabato è precipitato in un bosco delle alpi Orobie, poco sopra la città di Morbegno, in provincia di Sondrio.

I cinque passeggeri del mezzo sono stati tratti in salvo con qualche lieve contusione. Sembra infatti che la caduta del velivolo sia avvenuta da un'altezza piuttosto ridotta, proprio mentre l'elicottero stava prendendo quota. La causa dell'incidente pare sia stato un cavo dell'alta tensione urtato dal velivolo durante la ripartenza.

Come detto, a bordo del mezzo c'erano cinque persone, che a scopo precauzionale sono state portate per accertamenti all'ospedale di Morbegno. Augusto Stazzonelli, il pilota; il dottor Fabio Martorana; Stefano Turetta, il tecnico di bordo. Poi un infermiere, un tecnico del soccorso alpino e un motociclista appena recuperato dopo un incidente, che doveva essere trasportato in ospedale.

L'elisoccorso di Bergamo, un Eurocopter Ec 145 in servizio dal gennaio del 2007, era stato chiamato a Morbegno per un intervento a causa di un incidente stradale che, in paese, aveva visto coinvolto proprio il motociclista.

Sul luogo dell'incidente sono prontamente intervenute le squadre di soccorso dei Vigili del fuoco della provincia di Sondrio, del Soccorso Alpino e altri volontari.

Per Stefano Turetta, il tecnico presente sul velivolo incidentato, si tratta della seconda tragedia sfiorata: il 27 luglio del 2000, infatti, si trovava a bordo dell'elisoccorso bergamasco che cadde a Monte Canto Alto per un'avaria del motore. Anche in quell'occasione non ci furono né morti, né feriti gravi.

Sabato, 21 Luglio, 2012 Autore:

Canoe fai-da-te sul lago di Endine, appassionati da tutta Italia

Canoe fai-da-te sul lago di Endine, appassionati partecipano da tutta Italia

Bergamonews

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Canoe fai-da-te
sul lago di Endine,
appassionati da tutta Italia

Tweet

Domenica 22 luglio 2012 sbarcherà sul lago di Endine la Soap Kayak Race, entusiasmante gara con canoe di cartone costruite al momento dai vari contendenti con 7 mq di cartone e un rotolo di scotch da pacchi. Questo evento fa parte del campionato SKR 2012.

La manifestazione è patrocinata ed organizzata in collaborazione con il comune di Endine Gaiano e la Protezione Civile e vedrà scendere in acqua su improbabili canoe fai-da-te oltre 30 team provenienti da diversi comuni italiani che si sfideranno in un'avvincente attraversata del lago di Endine.

La gara è completamente gratuita per tutti i partecipanti e sarà all'insegna dello spirito ecologico, infatti i materiali utilizzati per la costruzione delle canoe, una volta terminata la competizione, verranno riciclati.

La sfida incomincerà alle ore 9.00 con l'arrivo dei partecipanti al Bar la Spiaggia località Geru dove le squadre avranno due ore di tempo per ultimare la loro canoa biposto.

Per i più creativi saranno concessi ulteriori 30 minuti per "abbellire" l'imbarcazione e partecipare al concorso miglior canoa di cartone.

Alle ore 14.30 prenderà il via la tanto attesa gara in acqua dove i team si sfideranno per impossessarsi del famoso trofeo della SKR, affiancato dall'ormai noto premio di consolazione per chi per primo naufragherà.

Per i più meritevoli ci saranno fantastici premi Eco-Idee, gadget eco sostenibili ed eco compatibili. Inoltre per coloro che vinceranno la sfida, oltre alla soddisfazione di partire per il Trentino con Extreme Waves, sarà concesso di partecipare alla finalissima che si svolgerà a settembre sul fiume Adda e che concluderà il campionato 2012.

Per maggiori informazioni potete consultare il sito internet www.soapkayakrace.it.

Sabato, 21 Luglio, 2012 Autore:

Dal turismo al gas metano Comunità montana in corsa

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

sabato 21 luglio 2012 - PROVINCIA -

IN VALTROMPIA. L'ultima assemblea prima della pausa estiva ha proposto novità significative

Dal turismo al gas metano

Comunità montana in corsa

Edmondo Bertussi

Pronti i mini «totem» per la promozione del territorio nei locali

Il «totem» turistico in versione rimpicciolita. È stata una assemblea ricca di contenuti (e di novità) quella vissuta nelle ultime ore nella sede della Comunità montana della Valtrompia: sul tavolo innanzitutto la presentazione di un nuovo, piccolo «totem turistico» e l'accordo unanime sul ruolo della valle nell'ambito Brescia-Nordovest per la distribuzione del gas naturale.

Partiamo dalla promozione territoriale. Il piccolo totem «fratello minore» dell'informatore multimediale è stato progettato su iniziativa del Servizio turistico associato (una realtà che riunisce 13 comuni valligiani) per offrire un moderno strumento di informazione su quanto c'è di interessante e attraente in valle sul piano storico, culturale, paesaggistico e sportivo: tre apparecchi sono già posizionati nello chalet Maniva, nell'ospedale di Gardone e nell'Ufficio turistico a Brescia; un quarto arriverà prossimamente nell'outlet Franciacorta e un quinto nell'isola-raccordo della pista ciclabile sul Mella, al ponte di Pregno di Villa Carcina che andrà all'appalto presto.

L'ultimo nato, grande poco più di un normale portatile con uno schermo «touch screen», farà sistema con le notizie del fratello maggiore: ideato per le singole strutture (dai comuni agli alberghi e ai bar) e sarà messo in vendita a un prezzo da definire (si parla di circa 600 euro).

Dopo la vernice, il presidente Bruno Bettinsoli ha presentato un documento scritto che, a fronte delle accuse di immobilismo rivolte all'ente, rivendica l'impegno e elenca gli interventi effettuati. Un dato interessante: sono 13 le gestioni associate e i comuni coprono il 34% delle spese dei servizi.

Poi, dalla variazione di bilancio approvata (col no della minoranza per coerenza, dato che perdura il rifiuto del governo istituzionale) è uscita un'altra rilevante notizia: la Regione ha trasferito all'ente 180 mila euro per l'adeguamento dei piani comunali di emergenza. A questo proposito, prima dell'assemblea c'è stata una riunione dei rappresentanti delle amministrazioni civiche, e a seguire di quelli dei 18 gruppi di protezione civile: coordinata da Giampietro Temponi, responsabile comunitario, ha dato il via al censimento dei problemi emersi sul territorio.

Ancora. Sul piano politico c'è stato un accordo unanime su una questione spinosa per la Valtrompia: il decreto dell'ottobre scorso che ha smembrato in due la valle definendo gli ambiti del servizio di distribuzione del metano: da Sarezzo a Collio compresi Brione e Polaveno con la Valcamonica nell'ambito Brescia 1 Nordovest, e il resto con la Valsabbia. Il presidente ha potuto presentarsi ieri alla riunione a tema in Provincia con le deleghe dei comuni e la bozza di convenzione vincolante, approvata all'unanimità, che prevede per la Comunità della Valcamonica il ruolo (assegnato dalla legge) di «stazione appaltante», e che a monte riconsegna alla Valtrompia un ruolo come soggetto capofila per i comuni collegati in tutte le «operazioni propedeutiche allo svolgimento della gara di appalto, anche ai fini delle relazioni con gli attuali soggetti gestori delle reti gas». E in Provincia hanno detto sì: ora manca solo la ratifica dei comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Paspardo in vetrina: un'estate di rilancio

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 21/07/2012

Indietro

sabato 21 luglio 2012 - PROVINCIA -

TURISMO. La nuova giunta ha lavorato a un cartellone di iniziative

Paspardo in vetrina:

un'estate di rilancio

Luciano Ranzanici

Una cinquantina di manifestazioni nel programma e sullo sfondo c'è una ambiziosa rassegna pittorica

Paspardo: l'esterno dell'Ostello della cittadina. Sono una cinquantina gli eventi e le manifestazioni del cartellone di «Paspardo estate 2012» che il sindaco Fabio Depedro e la vice Caty Dassa hanno presentato nella cornice del magnifico «Ostello del pittore», la struttura comunale affidata a Claudio Salari.

La nuova giunta si è concentrata a fondo anche sulle iniziative per vivacizzare il paese e attirare turisti: «Ci giochiamo la faccia per portare più gente possibile da noi, con la convinzione che le nostre proposte abbiano ben poco da invidiare rispetto a quelle delle località turistiche camune più famose. Ci siamo sobbarcati uno sforzo organizzativo non indifferente - spiega Depedro - condiviso da protezione civile, Avis e alpini, dagli Amici della montagna, dal Centro anziani, dal circolo Acli e da Paspardo Giovani, con il patrocinio di Valle Camonica servizi».

I contenuti? Questo fine settimana sarà per esempio all'insegna della natura e del dialetto, con l'escursione (oggi) «Su antiche strade rurali tra storiche cascinate tra Grevo e Cedegolo» (organizza il Centro faunistico del Parco dell'Adamello e si parte alle 8.30) e la commedia «I problemi del sabato sera» di Tino Stofler, in scena alle 20.30 nella piazza del «batidur».

Paspardo, è stato ricordato, offre attrattive importanti, a partire dal Capitello dei Due Pini (la composizione monumentale dell'età del Bronzo) per continuare con i resti del castello venuti alla luce con una campagna archeologica e che potrebbe riservare altre sorprese. E il sindaco ha ricordato anche l'Ostello, la struttura ricettiva che a pochi mesi dall'apertura sta già fornendo buoni risultati dotato come è di 24 posti letto in camere con vista panoramica sul Pizzo Badile e il Tredenus, con ristorante, pizzeria e terrazza esterna.

Altre proposte in cartellone? Un progetto ambizioso è rappresentato dalla mostra su Cesare Bertolotti (1854-1932), un pittore di Brescia che elesse Paspardo come seconda casa facendone lo sfondo di tante opere. I suoi quadri sono presenti anche in collezioni private e il sindaco ha in mente una grande antologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia davanti alla spiaggia Annega un giovane senegalese

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

domenica 22 luglio 2012 - PROVINCIA -

MARONE. Bagno fatale nel Sebino per un ragazzo africano: non sapeva nuotare ed è stato inghiottito dalle acque

Tragedia davanti alla spiaggia

Annega un giovane senegalese

Giancarlo Chiari

La vittima aveva 26 anni e abitava a Civate Camuno: era in gita sul lago insieme a un gruppo di connazionali Il corpo senza vita è stato ritrovato dai sommozzatori

La vittima, Roland Emanuel Sanka| Il recupero del cadavere, ritrovato sul fondale dai sommozzatori| Il dolore di alcune amiche del giovane scomparso nelle acque del lago Si è trasformata di colpo in tragedia la festa di alcune decine di giovani senegalesi, che si erano ritrovati ieri da tutta la Lombardia per una giornata sul lago d'Iseo, sulla spiaggia di via Cristini a Marone.

A gettare tutti nella disperazione è stata la tragica fine di uno di questi ragazzi: Emanuel Rolland Sanka, 26enne senegalese residente a Civate Camuno, è annegato a pochi metri dalla riva, senza che nessuno se ne accorgesse in tempo per soccorrerlo.

IL GIOVANE immigrato, che abitava in Valcamonica con la famiglia e lavorava da anni con regolare permesso, verso le 14 si sarebbe avviato lungo il piccolo scivolo della spiaggia comunale, forse solo per bagnarsi i piedi e rinfrescarsi, senza sapere che dopo i primi metri l'acqua diventa profonda. Così il lago lo ha inghiottito.

«Nessuno lo ha visto entrare in acqua - raccontano gli amici - e lui non sapeva nuotare. Poi abbiamo visto il suo zaino vicino allo scivolo, e allora abbiamo chiesto aiuto».

Per i soccorsi, ormai con ben poche speranze, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Marone, la barca della Polizia provinciale di Bergamo, l'ambulanza di Sale Marasino e l'eliambulanza, i volontari della protezione civile, due imbarcazioni dei sub di Montisola e quella dei sommozzatori dei Vigili del Fuoco.

Le ricerche sono proseguite senza sosta anche quando l'eliambulanza è ripartita vuota, quando ci si è resi conto che era ormai troppo tardi per un'eventuale rianimazione.

Sul posto è rimasta l'équipe dell'ambulanza con un medico, la cui presenza si è rivelata preziosa per soccorrere prima la zia, e poi due amiche del 26enne, che per il dolore si sono sentite male.

I sub, circa una decina, si sono immersi a ripetizione, cercando il ragazzo anche senza bombole: alle 16,20 quattro sommozzatori sono riemersi, segnalando un corpo non lontano dallo scivolo, che poco dopo hanno riportato a riva. Quel tragico momento ha gettato nella disperazione la piccola comunità: tre amiche del giovane Sanka, per lo shock, hanno avuto bisogno dell'intervento dei sanitari.

La salma è ora all'obitorio di Iseo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Ai bresciani sessanta chili di Parmigiano per l'Emilia

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/07/2012

Indietro

domenica 22 luglio 2012 - CRONACA -
SOLIDARIETÀ

Ai bresciani
sessanta chili
di Parmigiano
per l'Emilia

Sessanta chili di Parmigiano Reggiano a sostegno delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna sono state distribuite ieri al Punto Enel di via Togni 40.

«La bontà è una forma di energia» è lo slogan della campagna alla quale in contemporanea hanno partecipato i Punti dell'azienda dislocati nelle diverse città italiane. Un'iniziativa che ha visto Enel Energia, attraverso il Consorzio del Parmigiano Reggiano, acquistare un quantitativo significativo di formaggio da distribuire in apposite confezioni ai clienti che nella giornata particolare hanno voluto dimostrare la loro generosità.

A BRESCIA CIRCA 120 clienti hanno ricevuto il simpatico e gustoso omaggio, contribuendo insieme a tanti altri italiani a sostenere le persone che in questo momento stanno vivendo la fatica della ricostruzione. Un segno di amicizia e un aiuto concreto che va ad aggiungersi ad altre iniziative di solidarietà che Enel, fa sapere una nota dell'azienda, ha messo in campo in Emilia Romagna; a partire dallo stanziamento di 200mila euro di Enel Cuore Onlus per le categorie fragili nei luoghi del sisma fino all'adozione dei campi della Protezione Civile a Finale Emilia di Enel Energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Circe , ondata di maltempo: tromba d'aria colpisce Verona

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

domenica 22 luglio 2012 - NAZIONALE -
ESTATE. Precipitazioni verso Sud. Cinque affogati. Incidente sull'A22

«Circe», ondata di maltempo:

tromba d'aria colpisce Verona

Maltempo: danni a Verona ROMA

Nonostante gli operatori del turismo lamentino gli scarsi affari, gli italiani, vessati da crisi, tasse e preoccupazioni, partono ugualmente per le vacanze estive, anche se in numero ogni anno minore e per meno giorni rispetto al passato. Ieri il traffico è stato intenso sulla rete stradale e autostradale. Sulla corsia Nord dell'Autostrade del Brennero, tra Rovereto e Trento, si è verificato un grave incidente stradale nel quale sono morte una donna di 40 anni e la figlia di 8 anni di Roma. Il maltempo si è fatto sentire: su Milano, Parmense e Veronese si sono abbattute forti piogge con grandine. A Verona si è abbattuto un nubifragio e una tromba d'aria: alberi caduti, strade allagate e chiuse e una ragazza di 30 anni leggermente ferita per la caduta di un ramo. Tra gli interventi, un capannone scoperchiato dal tetto pericolante vicino alla stazione ferroviaria. L'arrivo di «Circe», che con nubifragi e forti grandinate a macchia di leopardo sta attraversando l'Italia, mette in allarme gli agricoltori. La Protezione Civile prevede, da stamattina, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale nel Centro Sud. Nei mari italiani, infine, ieri sono affogate cinque persone.

Ecco la differenza tra ieri e oggi

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/07/2012

Indietro

domenica 22 luglio 2012 - LETTERE -

LE SCELTE DI BRESCIA

Ecco la differenza

tra ieri e oggi

Le due notizie sono di questi giorni. Quasi contemporanee.

Prima notizia: la Fondazione ASM nel 2012 riceverà da A2A meno risorse per 700.000 euro. Risorse che la Fondazione, fin dalla sua nascita, ha sempre utilizzato in modo lodevole a sostegno della cultura, della scuola, dello sport e della delicata area del bisogno sociale. Non è una sorpresa, se si considera che il Comune di Brescia ha visto a sua volta ridurre i dividendi di A2A da 60 a soli 11 milioni di euro.

Seconda notizia: la Giunta Paroli, dopo aver presentato la Cittadella dello sport quale prossima grandiosa opera, dopo aver preannunciato per il 2013 la posa della prima pietra del nuovo stadio a Buffalora, dopo aver deriso la proposta del Pd di ristrutturare il vecchio Rigamonti, ripiega clamorosamente e indegnamente sulla costruzione di una curva provvisoria, in tubi innocenti, più vicina al campo di gioco. Avendola promessa ai tifosi per l'inizio del prossimo campionato e non disponendo di risorse a bilancio, Paroli conta sull'intervento di A2A, con un costo presunto di 700.000 euro.

La coincidenza delle cifre è abbastanza sospetta. Ma saranno gli avvenimenti a dirci se siamo di fronte ad una nuova maldestra furbata della Giunta Paroli. A me preme la domanda: ne vale la pena? E' giustificato sul piano morale spendere 700.000 con questa finalità? Credo proprio di no, se considero la crisi che stiamo attraversando e le conseguenze che anche in città si patiscono; se considero che nel 2012 il bilancio comunale, alla voce servizi sociali, ha conosciuto tagli per 6.4 milioni di euro.

Incombe la terza ondata di calore. A questi eventi estivi siamo da alcuni anni abituati. La televisione informa: Brescia è tra le città inserite in questa rete informativa-preventiva. Lo è dal 2004, allorquando il Comune aderì al programma Heat-Health Watch Warning, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con il Dipartimento di Epidemiologia, che incrociando i dati storici sulla temperatura e sulla mortalità giornaliera trasmette quotidianamente la previsione di eventuali effetti negativi nei tre giorni successivi, permettendo l'attivazione di interventi di sorveglianza e protezione. Allora Assessore ai Servizi sociali, ricordo con orgoglio questo risultato, perché i lettori ben rammenteranno l'ondata di calore del 2003, con temperature fino a 37-38 gradi. Ebbene, quell'estate la Giunta Corsini diede fondo a tutte le riserve del bilancio comunale per climatizzare le case di riposo e i centri diurni, compresi gli alloggi protetti, a tempo di record, onde evitare agli anziani non autosufficienti le conseguenze più gravi. Costo: 650.000 euro!

Di più, nel 2004, il Consiglio di Amministrazione di ASM, l'ing. Renzo Capra in particolare, offrì la climatizzazione di altri quattro centri diurni e di ben quattordici sedi di associazioni per anziani. Ancora, dal 2003 al 2007, ASM ha acquistato e installato gratuitamente quasi 200 climatizzatori nelle case di altrettanti anziani poveri, gravemente ammalati, in alcuni casi terminali. Nacque così il progetto "Buon Vicinato", che ha consentito di organizzare e mettere in rete il volontariato e l'associazionismo, di cui è ricca la nostra città, a sostegno e salvaguardia dei molti anziani fragili. Che fine a fatto?

La differenza fra ieri e oggi, fra centrosinistra e centrodestra, sta proprio qui. Ieri ci si preoccupava di avviare la costruzione di una nuova casa di riposo, oggi la Giunta per fare cassa decide di vendere l'immobile che ospita una casa di riposo con 95 posti letto. Ieri si chiedeva ad ASM un intervento straordinario per climatizzare le case degli anziani fragili, oggi si "ordina" ad A2A di costruire una curva provvisoria in uno stadio vecchio. Ieri si promuoveva la costruzione di

Ecco la differenza tra ieri e oggi

alloggi popolari, oggi Pdl e Lega privano il bilancio di 3.5 milioni di euro, perché l'Aler possa abbattere la torre Tintoretto, eliminando così 195 alloggi. Oggi, rincorsa dai fantasmi del centrosinistra, la Giunta Paroli spreca 400.000 euro per spostare la pensilina da largo Formentone.

Se ne potrebbero raccontare molte altre. L'album delle mostruosità amministrative di questa Giunta è pieno: le figurine si acquistano in edicola. Ritagliate dai giornali che danno conto di una ricca collezione di annunci clamorosi, di promesse non mantenute, di spese inutili, di errori grossolani e di decisioni spericolate.

Chiedo al Sindaco di evitare alla città l'ultima, la più inservibile, la più costosa: la realizzazione di un parcheggio sotto il Castello. Si presenti Paroli la primavera prossima alle elezioni; chieda la riconferma, proponga di realizzare il parcheggio: se vincerà vorrà dire che la città condivide. Se perderà, sarà riuscito nel lodevole risultato di risparmiare alla città 25 milioni di euro. Domani, saranno utilizzati meglio. Molto meglio. Per quei bisogni primari dei cittadini, per quella qualità della vita, di cui il centrodestra si è colpevolmente dimenticato.

Fabio Capra

CONSIGLIERE PD COMUNE DI BRESCIA

4zi

Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Notte sotto le stelle: in due serate tutti in piazza

Grande festa di partecipazione della Notte sotto le stelle giunta alla terza edizione venerdì sera 13 e sabato sera 14 luglio 2012. L'amministrazione comunale di Mulazzano, assessorato al tempo libero, ha organizzato anche questa volta una serie di manifestazioni pubbliche in stretta collaborazione con alcune associazioni locali: l'Auser Volontariato Consulta, la Ciclistica Mulazzanese, la Protezione Civile, il gruppo Giovani Diffondiamo l'Allegria. Sono state così organizzate due serate di divertimento, ballo, musica e cucina in piazza del Comune. Quest'anno la festa ha assunto una connotazione benefica all'insegna della solidarietà. È stata organizzata una sottoscrizione benefica con premi donati dai negozianti e associazioni (e per queste le realtà organizzatrici del appuntamento ringraziano tutti gli sponsor) il cui ricavato andrà a favore della popolazione terremotata dell'Emilia Romagna. Come è ormai diventata una tradizione, piazza del Comune e parte della via Pandina sono state chiuse alle auto per consentire alla gente di visitare le allestite bancarelle di tutti i tipi dai commercianti, artigiani e artisti. Nel clima festoso delle due notti di venerdì e sabato sera le associazioni si sono prodigate in diverse iniziative con la ristorazione: l'Auser Consulta Volontariato ha pensato a un menu di panini e porchetta, salame, macedonia con gelato e birra alla spina; la Ciclistica Mulazzanese ha provveduto a salamelle ai ferri, frittate, altre specialità e vino dell'oltrepò pavese, la Protezione Civile con l'ausilio del M Interessi di Quartiano con degustazione dei buonissimi gelati di produzione artigianale. Mentre sabato pomeriggio fino a sera i Giovani Diffondiamo l'Allegria hanno allestito nel parco lo scivolo gonfiabile e altri giochi di intrattenimento con grande gioia dei bambini. Venerdì sera 13 luglio prima dell'inizio della musica e ballo dell'orchestra Blue Moon ci sono state alcune esibizioni e premiazioni: alle 20,30 l'esibizione di ginnastica ritmica con l'Asd Alyce Sport, alle 21 la dimostrazione di Kata e Kumite (forma e combattimento) con la Dks Dojo Karate Shotokan. A seguire, le premiazioni sportive presiedute dal sindaco Abele Guerini e dal vicesindaco Ferruccio Stroppa e dall'assessore alle manifestazioni Luigi Mezzini. I premiati: la squadra del Real Qcm e Fabio Della Giovanna (Fc Internazionale Milano). Per Alyce Sport premiate Ginevra Bozzoni, Maira Cutrera, Giorgia Mariani, Simona Rossi, Andrea Elisabetta Pauna. Per il Dks Dojo Karate Shotokan: Andrea Gigli, Christian Romagna, Daniele Zimbardo, Daniele Di Lernia, Antonella Fontana, Yvonne Romagna, Gualtieri Luca, Eleonora Omassi. Premi anche all'Asd Ciclistica Mulazzanese 2002 e al Circolo Coop. Lodigiani di Cassino d'Alberi. Sabato sera il Gruppo fotografico Photo arts Mulazzano ha premiato dopo un piccolo referendum fra il pubblico presente la migliore fotografia con pergamene e un premio di una torta offerta dalla Pasticceria Silvia. Di seguito l'estrazione sottoscrizione a premi e tanta musica, ballo e divertimento con l'orchestra di Tony Ligorio per una serata in allegra compagnia in una bella notte sotto le stelle. Un grazie agli organizzatori della manifestazione, al comandante della polizia locale Luigi Pezzano e ai volontari della Protezione Civile che hanno garantito la sicurezza della manifestazione.

San Donato, parte da Checchi il "ponte" solidale con l'Emilia

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

San Donato, parte da Checchi il ponte solidale con l'Emilia

San Donato Il comune di San Donato tende la mano ai comuni emiliani colpiti dal sisma Concordia sulla Secchia e Mirandola. Come preannunciato nella giornata di giovedì il primo cittadino sandonatese Andrea Checchi, accompagnato dalla protezione civile e da una delegazione del territorio fatta di volontari ed esponenti della società civile, ha stretto la mano ai colleghi amministratori che sono alle prese con paesi da ricostruire e i servizi da rimettere in piedi. «Quello che abbiamo visto è angosciante - ha commentato in una nota il Sindaco Andrea Checchi - soprattutto se si pensa che presto l'attenzione dei media attorno al sisma scemerà. Proprio allora sarà il momento in cui avranno più bisogno di noi. Abbiamo voluto andare di persona a verificare come è la situazione e per sentire dalla loro voce quali siano realmente le urgenze e i bisogni a cui possiamo tentare di dare risposta». Parte così un ponte di collaborazione. Già nella giornata di lunedì il sindaco sandonatese illustrerà la situazione alla giunta, illustrando le richieste di aiuto raccolte nel corso della visita, al fine di pensare ad un piano di intervento capace di rispondere almeno in parte a quelli che sono i bisogni più sentiti. «Le urgenze purtroppo sono molte - spiega Checchi - e di conseguenza il rischio di disperdere energie preziose è elevato. L'idea da cui vogliamo partire è focalizzarci su piccole attività che possano dare risultati concreti nel medio e lungo periodo. Nei prossimi giorni, ora che ci è più chiara la situazione, stenderemo un piano di lavoro che non potrà prescindere dal coinvolgimento di tutta la comunità». Viene infatti resa nota l'intenzione di coinvolgere le associazioni impegnate nel volontariato e nella cultura, nonché i singoli cittadini che vorranno fornire il proprio contributo. Giu. Ce.

Giocchi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Giocchi popolari tra quattro Comuni a cascina Santa Croce

Una giornata in allegria quella di sabato 7 luglio che si è svolta a Livraga, presso la cascina Santa Croce sede del museo della civiltà contadina. La seconda edizione di *Comunico giocando*, competizione sportiva di giochi popolari ha visto sfidarsi le squadre dei comuni di Livraga, Secugnago e Senna Lodigiana al tiro alla fune, a braccio di ferro, nella corsa nei sacchi, nel lancio di uova fresche, giochi d'acqua e molti altri ancora. Ad aggiudicarsi il trofeo, messo in palio dall'amministrazione comunale di Livraga, è stata la squadra di Senna Lodigiana che nel proprio paese dovrà organizzare i prossimi giochi. Protezione civile di Livraga e il gruppo Amici della piazza hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto.

*Pirubi e Comunità, sgambetto della Lega***Corriere Alto Adige**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Regione Attualità data: 21/07/2012 - pag: 17

Pirubi e Comunità, sgambetto della Lega

Nel decreto sviluppo il sì alla Valdastico e il taglio delle indennità per i presidenti

TRENTO Due emendamenti dai contorni giuridici incerti, ma tali da mandare su tutte le furie il governatore, «sconcertato» dal comportamento di Maurizio Fugatti. Quale la colpa? Il deputato del Carroccio ha presentato e fatto approvare in commissione Affari produttivi della Camera due emendamenti al decreto sviluppo del governo Monti (in fase di conversione in legge) che prevedono la gratuità degli incarichi in Comunità di valle e la necessità di concludere un'intesa sulla realizzazione della Valdastico entro 60 giorni dalla conversione in legge del decreto. «Chi non condivide le nostre scelte ha tuonato il governatore si presenti alle elezioni e si faccia votare dai trentini. L'onorevole Fugatti dimostra un tasso di lealtà alle istituzioni autonomistiche pari allo zero». Quello di cercare di «governare» il Trentino da Roma è un gioco ormai noto ai parlamentari del Carroccio. Chi pensava che tutto sarebbe finito con il nuovo governo e la fuoriuscita della Lega dalla maggioranza si sbagliava. Il governo tecnico «amico» del Trentino, nelle cui fila abbondano gli ex consulenti della Provincia autonoma, pare tutt'altro che sensibile alle prerogative dell'autonomia speciale. Mercoledì, in Senato, ha dato parere favorevole all'ordine del giorno di Cristiano de Eccher con il quale si è impegnato ad assorbire il sistema della protezione civile trentina in quello nazionale. Ieri, in commissione Affari produttivi di Montecitorio, ha dato il suo placet ai due emendamenti del segretario della Lega trentina. Il primo afferma che «le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della propria autonomia statutaria, prevedono che gli incarichi conferiti all'interno delle Comunità di valle siano svolti a titolo esclusivamente onorifico, senza la corresponsione di alcuna forma di remunerazione, indennità o gettone di presenza». Il secondo prevede che «al fine di garantire l'approvazione in tempi certi del progetto definitivo del prolungamento a nord dell'autostrada A31 (Valdastico, ndr), l'intesa deve essere raggiunta entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto». Poche righe per affossare le Comunità di valle, sopravvissute al referendum abrogativo, e imporre la realizzazione di un'opera, la Valdastico, che buona parte dei trentini non vuole. Lorenzo Dellai, in conferenza stampa di giunta, l'ha presa larga. È tornato a ringraziare l'opposizione per aver sottoscritto ieri in consiglio provinciale la risoluzione a difesa dell'autonomia e per aver permesso l'inserimento, nella legge sui servizi pubblici, del maxiemendamento che traduce in legge il piano provinciale di spending review. Poi ha cambiato registro. «Mentre in Trentino ci sforziamo di dimostrare che l'autonomia non è un modo di sottrarsi ai doveri, a Roma c'è chi fa i dispetti. L'altro giorno abbiamo assistito all'approvazione dell'incredibile ordine del giorno de Eccher. Questa mattina (ieri, ndr) veniamo a sapere che, su proposta dell'onorevole Fugatti, sono stati approvati due emendamenti che rappresentano un'incursione ostile nei nostri confronti». Dellai si è precipitato a chiarire che «i due atti giuridicamente non stanno in piedi». «Sulla Valdastico è noto come la Corte costituzionale abbia già riconosciuto che l'intesa con il Trentino va trovata ai sensi delle norme di attuazione dello statuto di autonomia e che, senza il nostro consenso, non si farà. Quanto agli emolumenti, sono disciplinati dall'articolo 79 dello Statuto, che riserva a noi la competenza. Faremo ricorso alla Corte e siamo sereni sull'esito. Ma è sconcertante che dei parlamentari eletti in Trentino cerchino con raggiri nazionali di andare contro la volontà dei trentini. È il parlamento dell'autonomia, non il parlamento nazionale a decidere cosa si fa, o non si fa, in Trentino. Colpisce che siano proprio i paladini del federalismo a utilizzare le istituzioni romane per fare i dispettucci a Trento. Chi non condivide le nostre scelte si presenti alle elezioni e si faccia votare dai trentini. L'onorevole Fugatti dimostra un tasso di lealtà alle istituzioni autonomistiche pari allo zero». Poco dopo, è stato il capogruppo dell'Upt Giorgio Lunelli, logorato dalla nottata passata in consiglio provinciale a causa dell'ostruzionismo leghista, ad aggiungere le sue considerazioni. «Mentre qui i leghisti sono impegnati a dirimere questioni interne, tra passaggi al gruppo misto ed espulsioni, e a rallentare per giorni i lavori del consiglio provinciale, il principale esponente della Lega Nord del Trentino sembra essere impegnato a Roma a cercar di demolire gli assetti portanti di un modello partecipativo, di reale sussidiarietà e di condivisione democratica quali sono, in Trentino, le Comunità di Valle. La Lega

Pirubi e Comunità, sgambetto della Lega

Nord del Trentino si sta dimostrando campione di centralismo, boicottando a Roma ciò che Trento, liberamente e democraticamente, decide. Altro che lontani da Roma. Si cerca di distruggere a Roma ciò che a Trento si costruisce».

Tristano Scarpetta RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Dal «Salva Italia» alla spending La fine del balletto sull'ente di mezzo La scure del governo sulle Province sopravvivono solo Verona e Vicenza

Corriere del Veneto (Ed. Padova)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Primo Piano data: 21/07/2012 - pag: 3

Dal «Salva Italia» alla spending La fine del balletto sull'ente di mezzo La scure del governo sulle Province sopravvivono solo Verona e Vicenza

VENEZIA Dopo la ridda di indiscrezioni degli ultimi mesi, con rapidi scatti in avanti ed altrettanto repentini dietrofront, al termine del consiglio dei ministri di ieri il governo ha pronunciato il suo verdetto definitivo sulle Province: spariranno quelle con meno di 350 mila abitanti o un'estensione inferiore ai 2.500 chilometri quadrati. In Veneto, dunque, sono destinate a chiudere i battenti Treviso, Padova, Belluno e Rovigo, oltre a Venezia che già sapeva di dover lasciare il posto, entro il primo gennaio 2014, alla nuova città metropolitana. Non mancano i risvolti beffardi: Treviso, in regola con il criterio della popolazione, è fuori da quello territoriale di appena 26 chilometri quadrati; Belluno e Rovigo, invece, vedono vanificata a Roma tutta la fatica fatta negli ultimi due anni per vedersi riconosciuta nel nuovo Statuto della Regione una specificità che, a questo punto, non si sa bene che fine farà. Il governo certo ha fatto una rivoluzione a metà: le Province resteranno in vita, contrariamente a quel che chiedevano i detrattori più radicali dell'ente di mezzo, ma drasticamente ridimensionate nel numero (a livello nazionale si passa da 107 a 43) e nelle competenze, visto che d'ora in avanti potranno occuparsi soltanto di Ambiente, Trasporti e Viabilità. Le altre competenze? Dal Lavoro alla Protezione civile, passando per l'Edilizia scolastica ed il Turismo, stando alla nota diffusa ieri da Palazzo Chigi sarà tutto devoluto ai Comuni, come stabilito dal decreto sulla spending review. Appare però improbabile che al tempo dei tagli draconiani i Comuni riescano a farsi carico di nuovi, gravosi compiti, per cui sarà la Regione a dover trovare la quadra, nel piano di riordino complessivo che ridisegnerà i confini delle nuove Province, redistribuendo le competenze in sovrappiù. «Un primo tavolo politico è già stato convocato per giovedì - spiega l'assessore regionale agli Enti locali Roberto Ciambetti - dopo di che si dovrà riunire la Conferenza Regione-Autonomie locali, dove siedono anche l'Anci e le Comunità montane. Su tempi c'è una gran confusione: si parla di 40 giorni a partire da ora o 20 giorni a partire dalla data di approvazione in parlamento del decreto sulla spending, in calendario per il 10 agosto. In ogni caso non saranno sufficienti: qui non si tratta di prendere la calcolatrice e fare due somme, si devono fondere patrimoni, armonizzare flussi finanziari, trasferire dipendenti. E' un'impresa titanica». Al momento, l'ipotesi più probabile è che si proceda all'accorpamento di Belluno con Treviso e di Rovigo con Padova, ma l'occasione sarà sfruttata per procedere alla risistemazione anche dei confini di Verona, Vicenza e Venezia. «Ci sono Comuni storicamente più vicini a Verona che a Rovigo - cita ed esempio Ciambetti - a Vicenza più che a Padova. Saneremo queste anomalie». Anche la futura città metropolitana di Venezia quasi certamente non coinciderà con l'attuale Provincia: il confine potrebbe essere allargato a Mogliano Veneto, da sempre «quarantacinquesimo Comune veneziano», e ristretto nel Veneto Orientale, dove gli abitanti gravitano per lo più attorno alle propaggini trevigiane dell'Opitergino-Mottense. Una volta chiuso il tavolo a Palazzo Balbi, il piano dovrà essere spedito a Roma dove il governo farà sintesi di tutti i progetti regionali: «Il riordino delle Province - ha dichiarato il ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi - deve avvenire con legge dello Stato. Per i tempi conteremo di concludere la normativa entro l'anno». Difficilmente, però, la rivoluzione potrà fermarsi lì: a cascata dovranno essere giocoforza accorpati anche gli enti territoriali dello Stato, come le prefetture, e poi i tribunali, le camere di commercio e tutti quei corpi intermedi nati negli anni ad immagine e somiglianza delle «vecchie Province». «Non ne abbiamo mai fatto una questione di poltrone - commenta il presidente di Treviso e dell'Upi Leonardo Muraro -. Quel che ci premeva era che le Province non fossero eliminate tout court mentre siamo sempre stati favorevoli agli accorpamenti. Restano sullo sfondo, però, i dubbi sulla nuova natura dell'ente: continuerà ad essere elettivo o si trasformerà in ente di secondo livello, governato da un'assemblea dei sindaci, con una giunta e un presidente eletti tra i primi cittadini e i consiglieri comunali del territorio?». La risposta sta nel decreto Salva Italia del dicembre scorso ed è la seconda. Sempre che il parlamento, nel frattempo, non decida diversamente. «Ce l'aspettavamo, ci attrezzeremo per le modifiche commenta il presidente della Provincia di Padova, Barbara Degani - consapevoli che in Veneto le Province esistono da prima dell'Unità: hanno unito le

Dal «Salva Italia» alla spending La fine del balletto sull'ente di mezzo La scure del governo sulle Province sopravvivono solo Verona e Vicenza

genti nei secoli, non sono solo confini disegnati su carta». @BORDERO: #ERAGAZZO % @ % Tira un sospiro di sollievo Dino Secco, capo di gabinetto della Provincia di Vicenza «che è integra e non avrà bisogno di mettersi con nessun altro. Se la Regione riterrà di metterci vicino qualche altra piccola realtà ai confini noi siamo disponibili». Gli fa eco il commissario (presidente fino a maggio scorso) Attilio Schneck: «Abolire Vicenza sarebbe stato davvero incomprensibile. Adesso resta da capire se il prossimo anno si potrà andare al voto». Perché a complicare ulteriormente il quadro c'è il ricorso presentato dalla Regione alla Corte costituzionale contro la mancata indizione delle elezioni. Il verdetto è atteso per novembre. VENEZIA Dopo la ridda di indiscrezioni degli ultimi mesi, con rapidi scatti in avanti ed altrettanto repentini dietrofront, al termine del consiglio dei ministri di ieri il governo ha pronunciato il suo verdetto definitivo sulle Province: spariranno quelle con meno di 350 mila abitanti o un'estensione inferiore ai 2.500 chilometri quadrati. In Veneto, dunque, sono destinate a chiudere i battenti Treviso, Padova, Belluno e Rovigo, oltre a Venezia che già sapeva di dover lasciare il posto, entro il primo gennaio 2014, alla nuova città metropolitana. Non mancano i risvolti beffardi: Treviso, in regola con il criterio della popolazione, è fuori da quello territoriale di appena 26 chilometri quadrati; Belluno e Rovigo, invece, vedono vanificata a Roma tutta la fatica fatta negli ultimi due anni per vedersi riconosciuta nel nuovo Statuto della Regione una specificità che, a questo punto, non si sa bene che fine farà. Il governo certo ha fatto una rivoluzione a metà: le Province resteranno in vita, contrariamente a quel che chiedevano i detrattori più radicali dell'ente di mezzo, ma drasticamente ridimensionate nel numero (a livello nazionale si passa da 107 a 43) e nelle competenze, visto che d'ora in avanti potranno occuparsi soltanto di Ambiente, Trasporti e Viabilità. Le altre competenze? Dal Lavoro alla Protezione civile, passando per l'Edilizia scolastica ed il Turismo, stando alla nota diffusa ieri da Palazzo Chigi sarà tutto devoluto ai Comuni, come stabilito dal decreto sulla spending review. Appare però improbabile che al tempo dei tagli draconiani i Comuni riescano a farsi carico di nuovi, gravosi compiti, per cui sarà la Regione a dover trovare la quadra, nel piano di riordino complessivo che ridisegnerà i confini delle nuove Province, redistribuendo le competenze in sovrappiù. «Un primo tavolo politico è già stato convocato per giovedì - spiega l'assessore regionale agli Enti locali Roberto Ciambetti - dopo di che si dovrà riunire la Conferenza Regione-Autonomie locali, dove siedono anche l'Anci e le Comunità montane. Su tempi c'è una gran confusione: si parla di 40 giorni a partire da ora o 20 giorni a partire dalla data di approvazione in parlamento del decreto sulla spending, in calendario per il 10 agosto. In ogni caso non saranno sufficienti: qui non si tratta di prendere la calcolatrice e fare due somme, si devono fondere patrimoni, armonizzare flussi finanziari, trasferire dipendenti. E' un'impresa titanica». Al momento, l'ipotesi più probabile è che si proceda all'accorpamento di Belluno con Treviso e di Rovigo con Padova, ma l'occasione sarà sfruttata per procedere alla risistemazione anche dei confini di Verona, Vicenza e Venezia. «Ci sono Comuni storicamente più vicini a Verona che a Rovigo - cita ed esempio Ciambetti - a Vicenza più che a Padova. Saneremo queste anomalie». Anche la futura città metropolitana di Venezia quasi certamente non coinciderà con l'attuale Provincia: il confine potrebbe essere allargato a Mogliano Veneto, da sempre «quarantacinquesimo Comune veneziano», e ristretto nel Veneto Orientale, dove gli abitanti gravitano per lo più attorno alle propaggini trevigiane dell'Opitergino-Mottense. Una volta chiuso il tavolo a Palazzo Balbi, il piano dovrà essere spedito a Roma dove il governo farà sintesi di tutti i progetti regionali: «Il riordino delle Province - ha dichiarato il ministro della Funzione Pubblica Filippo Patroni Griffi - deve avvenire con legge dello Stato. Per i tempi conteremo di concludere la normativa entro l'anno». Difficilmente, però, la rivoluzione potrà fermarsi lì: a cascata dovranno essere giocoforza accorpati anche gli enti territoriali dello Stato, come le prefetture, e poi i tribunali, le camere di commercio e tutti quei corpi intermedi nati negli anni ad immagine e somiglianza delle «vecchie Province». «Non ne abbiamo mai fatto una questione di poltrone - commenta il presidente di Treviso e dell'Upi Leonardo Muraro -. Quel che ci premeva era che le Province non fossero eliminate tout court mentre siamo sempre stati favorevoli agli accorpamenti. Restano sullo sfondo, però, i dubbi sulla nuova natura dell'ente: continuerà ad essere elettivo o si trasformerà in ente di secondo livello, governato da un'assemblea dei sindaci, con una giunta e un presidente eletti tra i primi cittadini e i consiglieri comunali del territorio?». La risposta sta nel decreto Salva Italia del dicembre scorso ed è la seconda. Sempre che il parlamento, nel frattempo, non decida diversamente. «Ce l'aspettavamo, ci attizzeremo per le modifiche commenta il presidente della Provincia di Padova, Barbara Degani - consapevoli che in Veneto le Province esistono da prima dell'Unità: hanno unito le genti nei secoli, non sono solo confini disegnati su carta». @BORDERO: #ERAGAZZO % @ % Tira un sospiro di sollievo Dino Secco, capo di gabinetto della Provincia di Vicenza «che è integra e non avrà bisogno di mettersi con nessun altro. Se la Regione riterrà di metterci vicino qualche altra piccola realtà ai confini noi siamo disponibili». Gli fa eco il commissario (presidente fino a maggio scorso) Attilio Schneck: «Abolire

Dal «Salva Italia» alla spending La fine del balletto sull'ente di mezzo La scure del governo sulle Province sopravvivono solo Verona e Vicenza

Vicenza sarebbe stato davvero incomprensibile. Adesso resta da capire se il prossimo anno si potrà andare al voto».

Perché a complicare ulteriormente il quadro c'è il ricorso presentato dalla Regione alla Corte costituzionale contro la mancata indizione delle elezioni. Il verdetto è atteso per novembre.

Cancia, patto post frana competenze al Comune**Corriere del Veneto (Ed. Treviso)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - TREVISO

sezione: Treviso data: 21/07/2012 - pag: 15

Cancia, patto post frana competenze al Comune

BORCA Frana di Cancia, passi in avanti per una soluzione in tempi più rapidi. L'idea del commissario prefettizio Vittorio Capocelli è un accordo di programma con il Comune di Borca per una ripartizione dei compiti nelle procedure e lavori di messa in sicurezza, necessari a seguito degli eventi di tre anni fa. «Per fare presto e bene - afferma Capocelli - è meglio lavorare insieme, definendo in conferenza dei servizi il quadro di competenze e attribuzioni». Sulla proposta, il «sì» del sindaco di Borca Bortolo Sala, che si spinge un po' più in là: «Palazzo Piloni - afferma - potrebbe "passarci" quasi tutte le competenze trasferite dalla Regione nel novembre 2011. Finalmente qualcosa si muove».

lentiai, una serata sull'emergenza legata al terremoto

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Cronaca

Lentiai, una serata sull'emergenza legata al terremoto

LENTIAI Come gestire l'emergenza terremoto: istruzioni per l'uso. Si è tenuto nelle scorse settimane una serata fortemente voluta dall'Amministrazione di Lentiai per informare per quanto possibile i propri cittadini in caso di presenza del sisma sul territorio. A presenziare la serata informativa è stato il coordinatore di unità protezione civile Ana di Feltre, Giovanni Boschet, accompagnato dal coordinatore del gruppo di Lentiai, Dario Dalla Zanna. «Una tematica importante», spiega il sindaco Armando Vello, «che ha visto la spiegazione della nascita di questa tipologia di eventi e le norme comportamentali da tenere in caso di sisma». Durante la serata, ai cittadini presenti sono stati distribuiti pieghevoli stampati nei quali sono illustrati i comportamenti da mantenere in caso di terremoto. «Un vivo ringraziamento», continua Vello, «va a quanti hanno tenuto la serata, Boschet in primis, perché la sua spiegazione è stata chiara e tesa a sciogliere paure immotivate. Lo scopo della riunione era dare indicazioni precise alla cittadinanza e norme comportamentali da tenere in caso di sisma. In questi casi è d'obbligo dire che più notizie ci sono e meglio è». La protezione civile ha poi spiegato nel concreto come funziona la macchina organizzativa dei soccorsi. «Sul finale, a mia richiesta», continua Vello, «è stato spiegato da Dario Dalla Zanna come si muove sul territorio la protezione civile in caso di calamità. Come funzionano le radio, chi porta cosa, chi soccorre chi, dove vengono montate le tende, solo per citare alcuni esempi. Per Lentiai il centro raccolta individuato sono gli impianti sportivi del capoluogo che, in caso di calamità, accoglierebbero il quartier generale. È stato anche specificato», continua, «che sono dei contributi regionali che danno una percentuale in caso in cui il cittadino decidesse di mettere a norma la propria casa. Chi volesse mettere in sicurezza l'abitazione può ottenere un finanziamento, peraltro basso, dalla Regione». (va.da.)

fiumi d'acqua dal cielo e notte d'ansia a cancia

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Cronaca

Fiumi d'acqua dal cielo e notte d'ansia a Cancia

Borca. Dalle 22 di venerdì al primo pomeriggio di ieri volontari e tecnici in allerta Il vice sindaco Belfi: «Situazione sotto controllo, ma non abbassiamo la guardia»

di Alessandra Segafreddo wBORCA Massima attenzione a Borca nelle ultime ore: e occhi puntati tutti sull'Antelao. La pioggia intensa ed incessante che è scesa da venerdì sera, per tutta la notte, e ieri per tutta la mattinata ha fatto vivere ore di allerta agli abitanti di Cancia. La paura è infatti ancora tanta. Si teme che dal monte Antelao possa scendere un'altra frana. A tre anni dalla tragedia di Cancia, avvenuta nella notte tra il 17 e il 18 luglio 2009, e in cui morirono Giovanna Belfi e Adriano Zanetti, madre e figlio che abitavano nella prima casa sulla quale si abbatté l'ammasso di sassi misto a melma provenienti dall'Antelao, i temporali intensi ancora spaventano tutti i cittadini. Venerdì è cominciato a piovere verso le dieci di sera e poi è stato un crescendo di acqua, fulmini e tuoni che hanno impedito agli abitanti di dormire. Ieri mattina ancora temporali, ancora pioggia, ancora lampi e tuoni. E si è andati avanti fino alle prime ore del pomeriggio. «La situazione è sotto controllo», racconta il vice sindaco Giuseppe Belfi, da Cancia, ai piedi dell'invaso, dove si trova assieme al sindaco Bortolo Sala e agli amministratori comunali, ai tecnici, ai volontari della Protezione Civile, e a qualche cittadino, «ma non abbassiamo la guardia. Sull'Antelao l'acqua venerdì notte e sabato mattina ha picchiato forte, siamo stati tutti in allerta; ma per fortuna è scesa solo acqua sul canalone e non c'è stato nessun movimento terra. Abbiamo passato la notte, con i volontari della Protezione Civile e gli altri colleghi di giunta, a monitorare il canalone. Abbiamo chiuso occhio, per sfinimento più che perchè la situazione fosse migliorata, solo alle 5 di mattina, per un'ora sul divano, mentre i volontari continuavano a monitorare la situazione. Poi, dalle 6, siamo tornati su anche noi e non ci siamo mai mossi. Le precipitazioni sono state molto forti, intense e, ovviamente, per chi come noi ha vissuto la tragedia della frana, spaventose». Gli amministratori e i dipendenti comunali sono stati anche e soprattutto al servizio della comunità, per rassicurare i cittadini intimoriti. Si sono accertati che gli abitanti di Cancia non avessero bisogno di qualcosa, soprattutto gli anziani. Hanno tranquillizzato chi era più preoccupato e hanno informato sulla situazione tutti i residenti. Oggi ci dovrebbe essere una tregua al mal tempo, ma le previsioni per i giorni prossimi non sono rassicuranti. Se oggi e domani è previsto il sole, martedì invece sono preannunciati nuovi intensi temporali e la pioggia dovrebbe cadere per tutta la giornata. «Dobbiamo affrontare e monitorare la situazione giorno per giorno», conclude Belfi, «e in caso di precipitazioni intense come quelle di questo fine settimana e dello scorso, ora per ora, anzi secondo per secondo. Certo, l'augurio è sempre quello che non ci sia movimento terra, e che la situazione resti sotto controllo. Facciamo il possibile, restiamo in allerta fino a che la situazione meteorologica non migliorerà e non abbassiamo la soglia di attenzione».

Arrestato un pedofilo tra i terremotati dell'Emilia: era l'aiutante di Don Ivan

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 21/07/2012

Indietro

stampa | chiudi

A NOVI

Arrestato un pedofilo tra i terremotati
dell'Emilia: era l'aiutante di Don IvanIl collaboratore del parroco morto per salvare la Madonna
trovato nudo in una doccia con un undicenne

Era stato sorpreso nudo, nel bagno di una tendopoli emiliana, insieme a un ragazzino di 11 anni in «atteggiamenti inequivocabili». Un uomo di 55 anni è stato arrestato venerdì nel campo di Rovereto sulla Secchia, nel modenese, dai carabinieri che lo hanno anche salvato da un tentativo di linciaggio da parte degli altri sfollati a seguito del terremoto che ha colpito un mese fa Emilia e Lombardia.

L'AIUTANTE DI DON IVAN - C.S., di Novi, era stato sorpreso nudo in una doccia, con davanti il ragazzino, da un altro ospite della tendopoli che si era recato in bagno. Il presunto pedofilo era il factotum di don Ivan, il parroco di Rovereto che è morto durante la scossa del 29 maggio mentre cercava di portare in salvo una statua della Madonna. Lo scorso 26 giugno, riferiscono i quotidiani locali, C. S. era in prima fila ad accogliere il Papa Benedetto XVI, e si riteneva un «fratellastro» di Don Ivan perché bene accolto dalla famiglia del sacerdote.

Redazione Online

stampa | chiudi

Cade l'elisoccorso, paura a Morbegno

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 22/07/2012

Indietro

Cade l'elisoccorso, paura a Morbegno

Il velivolo del 118 partito da Orio ha tranciato un cavo dell'alta tensione ed è precipitato in un prato
Salvi i cinque membri dell'équipe, il pilota ha una vertebra incrinata: è riuscito a evitare le abitazioni

Domenica 22 Luglio 2012 CRONACA, e-mail print

Morbegno

Antonia Marsetti

«Elibergamo a 118 Sondrio. Rispondete. Elibergamo a Sondrio. Rispondete... è caduto il nostro elicottero». È iniziato così, con quella voce straziante. Rotta dal panico e dal pianto, l'intervento di soccorso all'équipe dell'elicottero del 118 di Bergamo che a Morbegno, in provincia di Sondrio, si era recato per un recupero urgente. Poteva davvero finire in tragedia. Per fortuna, invece, si sono registrati danni ingenti, ma nessuna vittima, e anche i due feriti – il pilota e lo specialista – possono ritenersi fortunati. Quel che è certo è che quanto accaduto ieri a Morbegno lascerà un segno indelebile nel piccolo quartiere di San Martino, frequentato solo da chi ci abita e da chi porta i bimbi all'asilo Girasole. Ed è nel prato della struttura che è avvenuto il dramma: l'elicottero dell'elisoccorso di Bergamo – un Eurocopter EC 135T2 – è precipitato nel prato dopo aver toccato e tranciato un cavo dell'alta tensione. Erano le 17 e 45.

Due interventi nella zona

Poco prima, sulla strada che porta ad Albaredo, un motociclista di 33 anni era uscito di strada su una curva ed era piombato giù nella scarpata. Il 118 di Sondrio non aveva eliambulanza, ferma per manutenzione, così è intervenuto quello di Bergamo, già in zona per prelevare in Valmalenco un escursionista infortunato a una caviglia. Alla centrale di Sondrio è parso opportuno chiedere ai bergamaschi un nuovo volo, questa volta in Bassa Valle.

L'elicottero ha raggiunto il luogo dell'incidente e ha scaricato in un prato lì vicino tutta l'équipe a bordo: il medico Fabio Martorana, l'infermiera Paola Sonzogni e il tecnico del soccorso alpino Quirino Stefani. A quel punto il pilota Augusto Stazzonelli ha deciso di spostare il velivolo in un luogo più sicuro. E così con lo specialista a bordo – Stefano Turetta – si è alzato di nuovo in volo.

Il drammatico impatto

A quel punto è avvenuto l'impatto. Una pala, non è dato sapere se del rotore principale o quello di coda – ha urtato un cavo dell'alta tensione, tranciandolo di netto. La «frustata» si è abbattuta sulle case vicine e il velivolo ha perso il controllo, ma per fortuna il pilota è riuscito ad evitare l'impatto con le case vicine – a manciata di metri – ed è slittato in un corridoio verde tra l'asilo e una casa. L'impatto è stato violento. L'abitacolo dell'elicottero è andato pressoché distrutto. Le pale si sono disintegrate, ma quasi per miracolo i due occupanti sono usciti con le loro gambe da quel che restava del velivolo. Sotto choc e traumatizzati dal colpo, si sono allontanati mentre il medico e l'infermiera che poco più a monte stavano stabilizzando il motociclista ferito hanno immediatamente dato l'allarme via radio.

Mobilitati i soccorsi

Di lì a poco sono intervenuti in massa carabinieri, polizia, vigili urbani e poi ambulanze, a fare la spola dall'asilo al campo sportivo. È poi atterrato un altro elicottero, questa volta proveniente da Como, che ha portato in salvo il motociclista. Lo stesso elicottero ha poi trasportato medico, infermiera e tecnico del soccorso alpino alla base di Orio al Serio, dove sono atterrati alle 20. Il pilota e il tecnico di volo sono stati invece portati all'ospedale di Morbegno per i primi accertamenti radiologici, poi alle 21,30 anche loro sono arrivati con l'elicottero di Como alla base di Orio. Da lì sono stati poi trasferiti agli Ospedali Riuniti per essere sottoposti a una Tac. Il pilota avrebbe una vertebra incrinata. I pompieri hanno messo in sicurezza quel che restava del velivolo. Provvidenziale è stato il loro intervento perché ha consentito di bloccare il movimento di quello che restava delle pale del velivolo e consentire ai due occupanti di essere portati in salvo. Sul posto anche la scientifica dei carabinieri che ha effettuato rilievi, scattato foto e girato un video per testimoniare

Cade l'elisoccorso, paura a Morbegno

l'accaduto. La dinamica dell'intervento è ora al vaglio dell'Autorità aeronautica e della magistratura. A Orio al Serio arriverà in tempi brevissimi un nuovo elicottero per garantire il servizio di soccorso.

Annegato nel lago d'Iseo Recuperato dai sub di Predore

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Annegato nel lago d'Iseo

Recuperato dai sub di Predore

Domenica 22 Luglio 2012 PROVINCIA, e-mail print

Un gommone dell'Opsa Sebino

Il lago d'Iseo ieri ha fatto un'altra vittima. Nelle acque di Marone è annegato un senegalese di 25 anni che abitava nel Bresciano.

A recuperarlo nelle acque dove era scomparso attorno alle 14,30, sono stati i sommozzatori bergamaschi della Croce Rossa Opsa di Bergamo, intervenuti nelle ricerche con l'idroambulanza e cinque operatori partiti dal quartier generale di Predore. Al ritrovamento del senegalese hanno contribuito anche i sub della Protezione civile di Montisola. La disgrazia si è consumata attorno alle 14,30, quando il giovane Roland Emmanuel Sanka Gnouky, senegalese di Civate Camuno, si è tuffato nel lago dalla spiaggia pubblica nei pressi del «Bar View», dove si era recato per trascorrere un pomeriggio di festa in compagnia di alcuni amici connazionali. Subito dopo il tuffo, alcuni testimoni hanno confermato di averlo visto subito andare a fondo, senza neppure lanciare un debole segnale di aiuto. È quindi possibile che il giovane extracomunitario sia stato colto da un improvviso malore.

«Abbiamo ricevuto la richiesta di intervento da parte del 118 di Brescia – racconta Leonardo Bonzi, del Gruppo Sub Opsa di Bergamo –, immediatamente ci siamo recati a Marone. Dopo due ore di ricerche siamo riusciti ad identificare il corpo e recuperarlo. Si trovava a una ventina di metri di distanza dalla riva, a una profondità di circa sette metri, peraltro non lontano dalla spiaggia dalla quale il giovane senegalese si era tuffato».

La salma è stata composta dentro la camera mortuaria dell'ospedale di Iseo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Luca Cuni

Precipita elicottero del 118: salvi

L'Eco di Bergamo - PRIMA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Precipita elicottero del 118: salvi

Paura a Morbegno per i due bergamaschi sul velivolo partito da Orio. Il pilota evita le case

Domenica 22 Luglio 2012 PRIMA, e-mail print

«Elibergamo a 118 Sondrio. Rispondete. Elibergamo a Sondrio. Rispondete... è caduto il nostro elicottero». È iniziato così, con quella voce straziante, rotta dal panico e dal pianto, l'intervento di soccorso all'équipe dell'elicottero del 118 di Bergamo che a Morbegno, in provincia di Sondrio, si era recato per un recupero urgente e si è schiantato in un prato. Poteva davvero finire in tragedia. Per fortuna, invece, si sono registrati danni ingenti, ma nessuna vittima, e anche i due feriti – il pilota e lo specialista – sono tornati a Bergamo in serata e non hanno riportato gravi conseguenze. L'incidente si è verificato alle 17,45: dopo aver scaricato in un prato medico, infermiera e tecnico del soccorso alpino, il pilota e il tecnico di volo sono ripartiti per portare l'elicottero in un posto più sicuro. Per cause ancora da accertare, le pale hanno colpito un cavo dell'alta tensione e lo hanno tranciato, facendo precipitare il velivolo a terra.

marsetta pagina 19

Gli Atzechi per i terremotati

- Tempo Libero - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Gli Atzechi per i terremotati"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Gli Atzechi per i terremotati

Giornata solidale alla Merletta di Almè

Tweet

21 luglio 2012 Tempo Libero

Gruppo musicale atzecho (Foto by RedazioneWEB)

Enel in aiuto dei terremotati A Bergamo regala il parmigiano Weekend: cascate del Serio in notturna Tante iniziative anche col maltempo

Giornata di solidarietà domenica 22 luglio ad Almè. Alla Fattoria Agriturismo La Merletta si raccoglieranno fondi per il Comune terremotato di Novi Carpi. Protagonisti della manifestazione un gruppo musicale atzecho e il gruppo bergamasco di musica medievale e folk celtico Trata Burata.

La manifestazione si svolgerà alla Merletta, in via della Merletta 6/8, ad Almè e l'iniziativa vede la collaborazione del Festival etnico Lo Spirito del Pianeta. Tutto il ricavato sarà devoluto ad una delegazione di Novi presente alla Merletta come volontari.

Si potranno gustare salamelle, formaggi alla brace, polenta e formaggi di produzione propria. La festa avrà inizio alle 12, l'entrata è libera. Questo il programma del pomeriggio: dalle 17 alle 19 musica e tradizione con i Trataburata e dalle 21 danze di un gruppo tradizionale di Aztechi del Messico. Per info www.lunatik.it e <http://lamerlettainawakan.it/>

© riproduzione riservata

Enel in aiuto dei terremotati A Bergamo regala il parmigiano

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Enel in aiuto dei terremotati A Bergamo regala il parmigiano"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

[Enel in aiuto dei terremotati](#)

[A Bergamo regala il parmigiano](#)

[Tweet](#)

21 luglio 2012 Cronaca

Forme di Parmigiano (Foto by Archivio2)

[Gli Atzechi per i terremotati](#)

«La bontà è una forma di energia»: uniti da questo slogan i Punti Enel d'Italia, da Bolzano a Trapani, hanno dedicato la giornata del 20 luglio alle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal sisma. Un'iniziativa di solidarietà che ha visto Enel Energia, attraverso il Consorzio del Parmigiano Reggiano, acquistare un quantitativo significativo di formaggio per essere distribuito in apposite confezioni ai Clienti che in questa giornata particolare sono entrati nei Punti Enel della penisola.

Anche presso il Punto Enel di Bergamo viale Vittorio Emanuele II 2, circa 120 clienti hanno ricevuto l'omaggio, contribuendo insieme a tanti altri italiani a sostenere le persone che in questo momento stanno vivendo la fatica della ricostruzione. Un segno di amicizia e un aiuto concreto che va ad aggiungersi ad altre iniziative di solidarietà che Enel ha messo in campo in Emilia Romagna, a partire dallo stanziamento di 200.000 euro di Enel Cuore Onlus per le categorie fragili nei luoghi del sisma fino all'adozione dei campi della Protezione Civile a Finale Emilia di Enel Energia.

© riproduzione riservata

Precipita l'elisoccorso del 118 Morbegno: tutti salvi i 5 a bordo

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Precipita l'elisoccorso del 118 Morbegno: tutti salvi i 5 a bordo"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Eco di Bergamo

[Home](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Sport](#) [Dal Mondo](#)

sab 21 Lug 2012

Precipita l'elisoccorso del 118

Morbegno: tutti salvi i 5 a bordo

L'elicottero del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per un intervento di soccorso, è precipitato poco dopo le 18 di sabato in un bosco delle Orobie, poco sopra la città di Morbegno, in provincia Sondrio. Tutti gli occupanti sono salvi. Sul luogo dell'incidente sono subito intervenute le squadre di soccorso dei vigili del fuoco della provincia di Sondrio, del Soccorso Alpino e altri volontari.

A bordo del velivolo c'erano cinque persone, che a scopo precauzionale sono state portate per accertamenti all'ospedale di Morbegno. Si tratta di: Augusto Stazzonelli, il pilota; Fabio Martorana, medico; Stefano Turetta, tecnico. Poi un infermiere e un tecnico del soccorso alpino.

Inizialmente si era pensato che a bordo ci fosse anche un motociclista, appena recuperato dopo un incidente stradale. Invece, visto che le sue condizioni non erano gravi, era stato deciso di portare l'uomo in ospedale con un'ambulanza. L'elisoccorso di Bergamo quindi stato dirottato su un altro incidente, avvenuto poco lontano. Nel ripartire, le pale dell'elicottero hanno urtato un cavo sospeso, e il mezzo ha subito perso quota. Il pilota è stato costretto a riportarlo subito a terra, ma l'atterraggio è stato violento e il velivolo ha riportato gravi danni.

Solo il pilota e il medico dell'elisoccorso di Bergamo sono rimasti più a lungo all'ospedale di Morbegno per lastre ed esami: il pilota avrebbe una vertebra incrinata. I primi tre sono stati trasferiti a Bergamo con l'elicottero del 118 di Como nel tardo pomeriggio. Medico e pilota sono rientrati intorno alle 21,30.

© riproduzione riservata

Gallery: [L'incidente all'elisoccorso di Bergamo a Morbegno](#)

Data:

21-07-2012

Fai Informazione.it

Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano

Fai info - (vin)

Fai Informazione.it

"Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Terremoto, Confcooperative Piemonte acquista 84 quintali di Parmigiano

23

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

21/07/2012 - 15.44 Continua in Piemonte la gara di solidarietà a favore delle zone terremotate dell'Emilia Romagna.

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan

Era l'aiutante del prete morto sotto le macerie della chiesa crollata col terremoto, ed era stato tra i primi ad accogliere Benedetto XVI al suo arrivo a Rovereto il 26 giugno. La polizia l'ha ammanettato salvandolo dal linciaggio della gente. La Diocesi di Carpi prende le distanze: "Non autorizzato a fare attività pastorale e a partecipare alla visita col pontefice".

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Rovereto (Mo) | 21 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Benedetto XVI, Don Ivan, Papa, pedofilia, tendopoli, terremoto.

Era l'aiutante tutt'fare nella parrocchia di Don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto nel tentativo di salvare una statua della madonna. Amava definirsi il suo "fratellastro", e non aveva esitato ad andare ad abbracciare Benedetto XVI il 26 di giugno, durante la visita del pontefice alla chiesa crollata. È lui l'uomo sorpreso nudo nelle docce della tendopoli di Rovereto, in provincia di Modena, in compagnia di un ragazzino. Salvatore Catozzi ha 55 anni e ora si trova nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori.

Nei giorni scorsi un ospite del campo ha riferito di averlo trovato mentre cercava di avere un rapporto sessuale con un ragazzo marocchino di 11 anni. Colto in "atteggiamenti sessuali incontrovertibili", l'uomo si è salvato dal linciaggio solo grazie all'intervento dei carabinieri.

Ora si dovrà capire perché l'uomo girasse indisturbato da solo per il campo. All'entrata della tendopoli infatti gli accessi sono sempre severamente controllati. Giornalisti e fotografi vengono tenuti fuori, gli ospiti entrano solo se accompagnati dai volontari, mentre chi dorme deve esibire una sorta di tesserino di riconoscimento, con il nome, il numero della tenda e un codice. Eppure, dalle prime testimonianze raccolte, sembra che Catozzi sia entrato come visitatore, semplicemente mostrando la carta d'identità, forse anche vantandosi della sua vicinanza con don Ivan.

L'uomo, senza precedenti penali, era stato accolto come fratello da don Ivan Martini diversi anni fa, ed era stato tolto dalla situazione d'indigenza in cui si trovava. Da allora si è presentato in diverse occasioni, non ultima quella della visita del pontefice, indistintamente con un cognome o con quell'altro acquisito con dalla collaborazione con il prete defunto. La frazione di Rovereto si trova sotto choc. C'è molta rabbia tra gli abitanti, che ora si chiedono se ci sono stati altri casi simili in passato e, soprattutto, se qualcuno nella Curia fosse già al corrente dei suoi presunti comportamenti.

Anche se in serata è la Diocesi di Carpi con un comunicato dettagliato a prendere le distanze dal presunto pedofilo: È con

Nudo nella tendopoli adescava un bambino. Arrestato l'assistente di don Ivan

rammarico che si rilevano accostamenti, anche con immagini, tra il grave fatto che vede protagonista questa persona e la figura del compianto don Ivan Martini la comunità parrocchiale di Rovereto e la recente visita del Santo Padre .

L'uomo prosegue il comunicato era stato ospitato da don Ivan Martini per una sua generosa iniziativa personale (come del resto era già avvenuto per altri casi, ad es. ex detenuti, persone in difficoltà) e tramite l'Amministratore Parrocchiale don Massimo Dotti era già stato invitato a lasciare l'abitazione per consentire al nuovo parroco di inserirsi e operare liberamente .

Nel corso del periodo in cui ha risieduto nella canonica di Rovereto non risulta che abbia mai svolto servizi di carattere pastorale o educativo. Le sue iniziative a favore della realtà civile, in particolare dopo il sisma, erano spontanee e mai richieste né dal sacerdote né da altre realtà della parrocchia .

In merito alla presenza in occasione della visita del Santo Padre, va precisato che il nominativo non compariva in alcuna lista ufficiale delle persone autorizzate (particolare che apre un nuovo capitolo sul sistema di sicurezza attorno al pontefice, n.d.r.) né in quella presentata dalla Diocesi né in quella presentata dalla Protezione Civile .

Catozzi è infine apparso questa mattina davanti al giudice e si è avvalso, come nei momenti concitati dell'arresto, della facoltà di non rispondere.

4zi

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì" Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"

Arrestato ieri dopo essere trovato nudo mentre adescava un undicenne nei bagni della tendopoli di Rovereto, l'assistente di don Ivan, il prete morto sotto le macerie della chiesa crollata col terremoto, è stato tra i primi ad accogliere Benedetto XVI il 26 giugno. Ma la Diocesi di Carpi lo scarica: "Non era autorizzato a partecipare alla visita col pontefice".

di Redazione Il Fatto Quotidiano | Rovereto (Mo) | 21 luglio 2012

Commenti

Più informazioni su: Benedetto XVI, Don Ivan, Papa, pedofilia, tendopoli, terremoto.

Era l'aiutante tuttofare nella parrocchia di Don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto nel tentativo di salvare una statua della madonna. Amava definirsi il suo "fratellastro", e non aveva esitato ad andare ad abbracciare Benedetto XVI il 26 di giugno, durante la visita del pontefice alla chiesa crollata, anche se, a quanto riferito dalla Diocesi di Carpi questo pomeriggio, non era stato autorizzato ad essere lì.

È Salvatore Catozzi l'uomo sorpreso nudo nelle docce della tendopoli di Rovereto, in provincia di Modena, in compagnia di un ragazzino. Il 55enne ora si trova nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori.

Nei giorni scorsi un ospite del campo ha riferito di averlo trovato mentre cercava di avere un rapporto sessuale con un ragazzo marocchino di 11 anni. Colto in "atteggiamenti sessuali incontrovertibili", l'uomo si è salvato dal linciaggio solo grazie all'intervento dei carabinieri.

Ora si dovrà capire perché l'uomo girasse indisturbato da solo per il campo. All'entrata della tendopoli infatti gli accessi sono sempre severamente controllati. Giornalisti e fotografi vengono tenuti fuori, gli ospiti entrano solo se accompagnati dai volontari, mentre chi dorme deve esibire una sorta di tesserino di riconoscimento, con il nome, il numero della tenda e un codice. Eppure, dalle prime testimonianze raccolte, sembra che Catozzi sia entrato come visitatore, semplicemente mostrando la carta d'identità, forse anche vantandosi della sua vicinanza con don Ivan.

L'uomo, senza precedenti penali, era stato accolto come fratello da don Ivan Martini diversi anni fa, ed era stato tolto dalla situazione di indigenza in cui si trovava. Da allora si è presentato in diverse occasioni, non ultima quella della visita del pontefice, indistintamente con un cognome o con quell'altro acquisito con dalla collaborazione con il prete defunto.

La frazione di Rovereto si trova sotto choc. C'è molta rabbia tra gli abitanti, che ora si chiedono se ci sono stati altri casi simili in passato e, soprattutto, se qualcuno nella Curia fosse già al corrente dei suoi presunti comportamenti.

Accusato di pedofilia, era accanto al papa. La Curia: "Non doveva essere lì"

Anche se in serata è la Diocesi di Carpi con un comunicato dettagliato a prendere le distanze dal presunto pedofilo: È con rammarico che si rilevano accostamenti, anche con immagini, tra il grave fatto che vede protagonista questa persona e la figura del compianto don Ivan Martini la comunità parrocchiale di Rovereto e la recente visita del Santo Padre .

L'uomo prosegue il comunicato era stato ospitato da don Ivan Martini per una sua generosa iniziativa personale (come del resto era già avvenuto per altri casi, ad es. ex detenuti, persone in difficoltà) e tramite l'Amministratore Parrocchiale don Massimo Dotti era già stato invitato a lasciare l'abitazione per consentire al nuovo parroco di inserirsi e operare liberamente .

Nel corso del periodo in cui ha risieduto nella canonica di Rovereto non risulta che abbia mai svolto servizi di carattere pastorale o educativo. Le sue iniziative a favore della realtà civile, in particolare dopo il sisma, erano spontanee e mai richieste né dal sacerdote né da altre realtà della parrocchia .

In merito alla presenza in occasione della visita del Santo Padre, va precisato che il nominativo non compariva in alcuna lista ufficiale delle persone autorizzate (particolare che apre un nuovo capitolo sul sistema di sicurezza attorno al pontefice, n.d.r.) né in quella presentata dalla Diocesi né in quella presentata dalla Protezione Civile .

Catozzi è infine apparso questa mattina davanti al giudice e si è avvalso, come nei momenti concitati dell'arresto, della facoltà di non rispondere.

benefici anche per mantova: da lunedì discussione alla camera

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Benefici anche per Mantova: da lunedì discussione alla Camera

Dopo l'ok della commissione, ora il passaggio alla Camera e al Senato. Lunedì inizierà la discussione alla Camera sul decreto sviluppo, che allarga il numero dei Comuni che beneficeranno dei fondi per la ricostruzione post sisma. Grazie all'approvazione di un emendamento leghista da parte della commissione Attività produttive e Finanze della Camera, infatti, sono state inserite anche Ferrara e Mantova, oltre ad alcuni paesi del Cremonese e del Veneto. I benefici si applicheranno quindi anche ai territori dei comuni di Ferrara e Mantova nonché, previa verifica del nesso di causalità tra i danni e l'evento sismico, a Castel D'Ario, Commessaggio, Dosolo, Motteggiana, Pomponesco, Viadana, Adria, Bergantino, Castelnuovo Bariano, Fiesso Umbertiano, Casalmaggiore, Casteldidone, Corte dei Frati, San Daniele Po, Robecco d'Oglio, Argenta. Entro i primi di agosto il decreto dovrebbe essere convertito in legge. Ma quali sono i benefici di cui potranno usufruire i Comuni aggiunti grazie all'intervento del Carroccio? «La Lega aveva fatto una richiesta molto ampia spiega il deputato mantovano, Marco Carra e chiedeva lo stanziamento di nuovi fondi. La Commissione ha cambiato sensibilmente la proposta e per i cittadini ci sarà solo la possibilità di denunciare i danni subiti a seguito del terremoto. Non sono stanziati nuovi fondi». Per i cittadini di Mantova, Castel D Ario, Commessaggio, Pomponesco, Dosolo, Viadana e Motteggiana non dovrebbero arrivare, dunque, gli altri benefici di cui godono i cittadini dei Comuni terremotati. Bollette da pagare, niente stop all'Irpef e ai mutui, insomma.

4zi

moglia si mobilita lotta contro il tempo per avere il preside

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Moglia si mobilita Lotta contro il tempo per avere il preside

La Regione aveva promesso un dirigente post emergenza La Zaltieri: il concorso è saltato, si rischia un'altra reggenza di Vincenzo Corrado wMOGLIA Non dovrebbe essere un dirigente scolastico come gli altri, ma uno dei tanti pilastri, delle tante persone, su cui basare la ricostruzione. Quella ricostruzione morale che dovrà affiancare quella materiale, fatta di cantieri e mattoni che partirà all'inizio della prossima settimana con l'inizio dei lavori nel municipio e nella chiesa di San Giovanni Battista. Stiamo parlando del preside dell'istituto comprensivo di Moglia, uno dei Comuni mantovani maggiormente colpiti dal sisma di maggio. Ad oggi però, nonostante le recenti promesse del l'assessore regionale all'istruzione Valentina Aprea non c'è la certezza che da settembre Moglia abbia un dirigente scolastico titolare e non un semplice reggente. Il 29 giugno la Aprea, sollecitata dalla Provincia, aveva annunciato una deroga per l'istituto comprensivo mogliese che, comprendendo meno di 600 studenti, secondo le disposizioni della Regione dovrebbe essere guidato da un reggente. Situazione d'emergenza, il Pirellone mette in campo misure straordinarie. Forse. Sì, perché da un paio di giorni, a seguito della bocciatura da parte del Tar del concorso da cui sarebbero dovuti uscire i nomi dei nuovi presidi della Lombardia, la situazione di Moglia è in bilico. «È un rebus spiega l'assessore provinciale all'istruzione, Francesca Zaltieri. Ad oggi, formalmente, c'è la deroga da parte della Regione che ci ha assicurato un preside per Moglia, ma in realtà il nome non c'è. Continueremo a tenere monitorata la situazione: serve una persona giovane, sveglia, capace di assumere un ruolo molto delicato». Nei prossimi giorni la Provincia tenterà di capire come sbrogliare la matassa, anche grazie al contributo del Provveditore Francesca Bianchessi. «Dalla Regione conclude la Zaltieri è arrivata anche una buona notizia: a settembre le scuole dei Comuni maggiormente colpiti dal terremoto potranno contare su qualche insegnante in più. Con l'arrivo di questi docenti potremo garantire una serie di progetti che le scuole stanno studiando per aiutare gli studenti a superare al meglio il trauma del terremoto». Insomma, qualche maestra in più sì. Il preside di ruolo forse.

da confagri 25mila euro per le imprese danneggiate

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Da Confagri 25mila euro per le imprese danneggiate

È un segnale di interesse concreto quello dimostrato da Confagricoltura Lombardia, in rappresentanza delle varie Unioni provinciali Agricoltori della regione, verso gli imprenditori mantovani del settore colpiti dal terremoto. In un incontro che si è tenuto in mattinata, nella sede della Latteria Sociale di Porto Mantovano, il presidente della Federazione regionale Francesco Bettoni ha consegnato ad Andrea Pagliari, numero uno di Confagricoltura Mantova, la somma raccolta in seguito alla decisione presa pochi giorni dopo il sisma dal consiglio direttivo dell'organizzazione. Per ogni azienda associata è stata stanziata una somma di due euro. Il contributo raccolto, superiore a 25 mila euro, sarà utilizzato per agevolare l'acquisto o l'affitto di soluzioni abitative per le quarantuno imprese agricole terremotate associate a Confagricoltura Mantova che hanno subito lesioni alle case. A Sermide, intanto, anche la Cooperativa il Ponte si muove nel segno della solidarietà lanciando l'iniziativa Rimettersi in forma. Si tratta di una vendita di Parmigiano Reggiano che la coop ha acquistato dal caseificio Andreasi di Villa Poma grazie ad una donazione di 50mila euro di un anonimo benefattore. La coop ora rivenderà il formaggio e il ricavato dell'iniziativa verrà impegnato per mettere in sicurezza la struttura che gestita da Il Ponte a Sermide che ospita 30 disabili.

riapre questa sera il centro di quistello

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Riapre questa sera il centro di Quistello

E un gruppo di architetti organizza una mostra fotografica per salvare Palazzo Palestra di Gorni

QUISTELLO Via Martiri di Belfiore è stata riaperta alle 18 di ieri: è il primo segnale di ritorno alla normalità nella zona rossa del centro in riva al Secchia, un prologo per quanto avverrà questa sera, quando riaprirà l'intero centro e, alle 20.30, l'evento verrà celebrato con una festa. Restano molti i problemi, così come i palazzi da recuperare. A questo proposito, va segnalata un'iniziativa che sta concretizzandosi a favore di Palazzo Palestra, opera di Giuseppe Gorni, pesantemente danneggiato dal sisma. La proposta parte da Custos-servizi per il costruito, un gruppo di otto architetti mantovani costituitosi come impresa creativa grazie ai bandi della Fondazione Cariplo nell'ambito del distretto culturale Dominus, che copre proprio il territorio dell'Oltrepò. «Ci eravamo appena costituiti, che subito è arrivato il terremoto - spiegano Eleonora Papotti e Stefania Terenzoni -: per questo, abbiamo sentito la necessità di fare qualcosa per i centri colpiti». In particolare per Quistello, dove Custos avrà la propria sede, e puntando su Palazzo Palestra, realizzato da quel Gorni che è artista simbolo del paese, conosciuto da tutti, e gravemente danneggiato, così come il museo di Nuvolato dedicato all'artista. L'iniziativa si concretizzerà in una mostra fotografica intitolata Luoghi e memoria allestita in occasione della Festa del fungo che si svolgerà il 7-8-9 e il 14-15-16 settembre, organizzata dal Cai. La mostra sarà organizzata in due sezioni: la prima, Ritratto di una comunità, con immagini storiche di vita quotidiana (sagre, cerimonie pubbliche e private, feste religiose) raccolte tra i quistellesi. La raccolta è ancora aperta, per contatti, chiamare il 349 8611019 (Eleonora Papotti). Le foto verranno restituite alla fine della mostra. La seconda sezione, Ieri e oggi, sarà invece dedicata ai monumenti e ai luoghi significativi di tutti i Comuni colpiti dal sisma con immagini precedenti e successive al terremoto. Le foto, chieste a fotografi dilettanti o professionisti, saranno vendute per raccogliere fondi per il Palazzo. Per info, consultare il sito www.servizicustos.it/luoghi-e-memoria.

Verifiche antisismiche in tutte le aziende**Gazzettino, Il**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

INTESA INDUSTRIALI-INGEGNERI

Verifiche antisismiche in tutte le aziende

PRESIDENTE Tomat, Confindustria

Sabato 21 Luglio 2012,

VENEZIA - La sismicità del territorio italiano è tra le più elevate a livello europeo, e dinanzi a tali eventi, l'unica vera azione possibile per prevenire e mitigare gli effetti del rischio sismico è quella di censire, monitorare e adeguare gli edifici presenti sul territorio. Dopo il sisma emiliano, gli imprenditori, già sensibili ai temi sulla sicurezza sul lavoro, hanno effettuato un monitoraggio sugli edifici industriali. In alcune province, tra cui Rovigo, Padova e Treviso, sono pervenute molte richieste di imprese che, pur in assenza di obblighi legislativi, si sono rivolte alle associazioni per effettuare verifiche preventive sullo stato di staticità degli stabilimenti. A tal proposito si è ritenuto importante attivare subito, con la collaborazione degli ingegneri, un servizio dedicato alle imprese associate al sistema industriale aderente a Confindustria Veneto ed Ance Veneto per realizzare un primo screening. È stato siglato un protocollo d'intesa. Andrea Tomat, presidente di Confindustria Veneto: «Invitiamo tutti gli imprenditori veneti ad aderire e a cogliere il valore aggiunto di questa iniziativa. Sicurezza e innovazione dei fabbricati produttivi rappresentano in sé un valore aggiunto, oltreché un irrinunciabile elemento di prevenzione». Roberto Scibilia, presidente degli ingegneri del Veneto (che lavorano gratis): «È l'unica seria e responsabile azione preventiva, non più rinviabile, per garantire sicurezza e incolumità delle persone».

Saranno gli sbandieratori e i musicisti del Città di Feltre ad aprire la sfilata che domani chiude...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012,

Saranno gli sbandieratori e i musicisti del Città di Feltre ad aprire la sfilata che domani chiuderà trionfalmente l'adunata Triveneta degli alpini. Un accostamento con gli ambasciatori ufficiali del Palio voluto dal presidente dell'Ana cittadina Carlo Balestra per significare ancora di più il legame tra le penne nere e Feltre. Tanto che in seconda posizione sfilerà la banda cittadina, anticipando il gonfalone del Comune.

Dietro a loro, che apriranno la prima sezione del corteo, sfileranno i gonfaloni della Provincia di Belluno - probabilmente all'ultima uscita pubblica - della Regione, delle altre Province e Comuni del Triveneto. Poi, tra gli altri, le rappresentanze dell'Ana atletica e del campo scuola di protezione civile di Feltre, quindi la banda di Arsié che aprirà la parata delle associazioni combattentistiche e d'arma - una presenza quella di queste ultime inedita per un'adunata delle penne nere.

Il secondo settore sarà aperto dalla fanfara della brigata Taurinense e dalla compagnia alpini del Settimo. Appena dietro il labaro nazionale dell'Ana e il vessillo di Feltre.

Poi, alpini in divisa d'epoca, reduci, mutilati e invalidi, accompagnati da un gruppo di giovani.

Il terzo settore, aperto dalla banda di Sedico, ospiterà le sezioni estere e italiane non trivenete ospiti. Il quarto settore sarà dedicato al Friuli Venezia Giulia, il quinto al Trentino Alto Adige, il sesto alle sezioni del Veneto - e sarà aperto dalla banda di Lentiai. Il settimo e ultimo settore sarà quello di Feltre. Davanti a tutti gli striscioni, poi la fanfara dei congedati della brigata Cadore, quindi il vessillo regionale. Dietro, tra gli altri, le istituzioni civili, il coro Ana, la protezione civile. La sfilata conclusiva dell'adunata Triveneta degli alpini partirà dalla piazza di Farra alle 9.30, scendendo verso Feltre. Un veloce saluto alla caserma Zannettelli prima di entrare in centro. Il passaggio in Campo Giorgio precede l'arrivo, in discesa, in Prà del Moro, dove dopo gli onori finali al labaro nazionale e ai gonfaloni il corteo sarà sciolto. (ip)

Ragazzino ferito al viso sulla Rocchetta: soccorso**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Ragazzino

ferito al viso

sulla Rocchetta:

soccorso

Sabato 21 Luglio 2012,

Due interventi di soccorso in montagna, ieri, a Cortina. A mezzogiorno, un ragazzino è scivolato sul sentiero 457, sotto la Rocchetta di Ciampolongo, e ha sbattuto il viso, tagliandosi sopra l'occhio. Raggiunto dall'elicottero del Suem di Pieve, atterrato poco distante, F.B., 11 anni, di Povoletto (Ud), è stato medicato, imbarcato e accompagnato all'ospedale di Belluno. I soccorritori di Cortina, alla stessa ora, sono invece intervenuti in supporto dell'ambulanza a Malga Ra Stua, dove un 60enne era caduto con la mountain bike sulla strada sterrata. Prestategli le prime cure, l'uomo è stato trasportato all'ospedale di Pieve di Cadore, con possibili traumi alla testa, al torace e a una spalla. (M.Dib.)

© riproduzione riservata

*Marco Dibona***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Marco Dibona

Sabato 21 Luglio 2012,

La scelta dell'amministrazione comunale di Cortina di donare il vecchio tendone dell'Audi Palace ad un comune terremotato dell'Emilia è motivata da finalità umanitarie. La decisione non è improvvisata, all'ultima ora, ma ponderata da tempo. È quanto sostiene il sindaco Andrea Franceschi, nella risposta inviata a Gherardo Manaigo, presidente della associazione albergatori di Cortina, e all'albergatore Eric Brizio, capofila di una cordata di imprenditori turistici, che avevano proposto al comune di acquistare la struttura, per gestirla in proprio. «Non si è trattato di una decisione economica, ma di una scelta strategica - scrive Franceschi - altrimenti non avremmo optato per donarlo, ma lo avremmo quantomeno venduto. Le dico questo per tranquillizzarla sul fatto che non sarebbe cambiato nulla, se avessimo avuto l'occasione di vederci tra ieri e oggi. Qualora ritenesse di voler approfondire l'argomento, sarò ben lieto di parlarne di persona». Proprio il ritardo nella risposta dal comune, attesa una settimana, aveva indispettito gli albergatori.

«Mi dispiace che il fatto che non ci si sia potuti incontrare sia stato mal interpretato - replica Franceschi - tuttavia non mi è stato possibile fissare un appuntamento con così poco preavviso. Anche per correttezza, nei confronti delle altre persone che hanno chiesto di essere ricevute, ritengo comunque giusto seguire l'ordine cronologico delle richieste». Nel merito della proposta, formulata dagli imprenditori, e sulla decisione di non vendere il vecchio tendone, ricavandone almeno 30 mila euro, ma di regalarlo, Franceschi precisa: «L'amministrazione comunale non ha deciso ieri di donare il Pala ad un comune colpito dal terremoto, ma ancora la scorsa settimana, come si può facilmente evincere dalla lettera inviata al Prefetto di Modena. La scelta non è stata fatta perché non sapevamo cosa fare della struttura, ma semplicemente perché abbiamo optato per un'azione di solidarietà, nella consapevolezza che disponiamo di un centro congressi moderno, che finora è stato sottoutilizzato e che deve sostituire il tendone provvisorio, che francamente non ha mai fatto, a livello estetico, onore all'immagine di Cortina d'Ampezzo». «Il nostro presidente Manaigo ha già risposto al sindaco - conclude Eric Brizio - sottolineando che il centro Alexander Girardi non è per nulla idoneo a rispondere a molteplici attività, di carattere sportivo e ricreativo, per le quali ben si prestava il Pala. Stento a immaginare in quella sala la Festa del Desmonteà, al ritorno degli animali dal pascolo».

© riproduzione riservata

Subito domato incendio alla "New Generation"**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

MEGLIADINO SAN FIDENZIO

Subito domato incendio alla "New Generation"

Sabato 21 Luglio 2012,

(F.G.) Attimi di paura ieri mattina nella zona artigianale di Megliadino San Fidenzio, dove si è sviluppato un incendio: l'emergenza è scattata nell'area dell'officina New Generation. Un corto circuito ha innescato un rogo all'interno della centralina dell'impianto fotovoltaico dell'azienda. Il titolare, accortosi immediatamente di quanto stava accadendo, ha domato subito le fiamme con i propri estintori e sul posto sono arrivati poco dopo i vigili del fuoco del distaccamento di Este. I pompieri hanno messo in sicurezza la zona, verificando le cause dell'incidente. L'allarme è quindi rientrato poco dopo le 11. Il bilancio dei danni è ancora in corso, ma l'unica apparecchiatura colpita dalle fiamme è stata la centralina stessa.

*La musica solidale con i terremotati***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

PIAZZOLA

La musica solidale con i terremotati

Sabato 21 Luglio 2012,

(M.C.) La quinta edizione del festival musicale internazionale Hydrogen a Piazzola sul Brenta non ha voluto dimenticare la popolazione terremotata dell'Emilia. La raccolta di fondi avviata da Comune e Zed ha ottenuto un'ampia risposta. Oggi, nella serata conclusiva con il concerto di Massimo Ranieri, saranno ospiti il vicesindaco ed un assessore del comune di San Felice sul Panaro, "adottato" dalla protezione civile padovana. Saranno consegnati più di 4mila euro. «Questa la cifra raccolta che sarà incrementata dai concerti di Ben Harper e Ranieri - dice il sindaco Renato Mario Marcon - Un dato molto positivo e superiore alle aspettative. Fare musica significa unire le persone, fare cultura e far crescere il senso di coesione e solidarietà, di identità e appartenenza ad un territorio. Mi ha emozionato vedere abbracciarsi il siciliano Battiato e il veneto Scimone, aver abbracciato Joan Baez che si batteva per la pace nel Vietnam quando io ancora ero poco più che un bambino - continua il primo cittadino - Mi emoziona l'idea di poter consegnare quanto raccolto in questo Festival alla municipalità colpita dal sisma. Ringrazio tutti quanti hanno contribuito».

*Donna scomparsa, ricerche vane***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

IL CASO Protezione civile e Soccorso alpino "battono" anche le zone montane

Donna scomparsa, ricerche vane

La quarantenne si è allontanata giovedì da un centro protetto. Famiglia disperata

Sabato 21 Luglio 2012,

Grande apprensione a Maniago e a San Giorgio della Richinvelda per la sorte di Mara Brugnolo, quarant'anni, ospite da circa due mesi della struttura protetta di via Colle nella città dei coltelli. La donna è in cura per una grave forma di depressione che l'aveva portata, alcuni mesi fa, a tentare un tragico gesto, scongiurato grazie ad alcuni passanti che l'avevano notata lungo i binari nei pressi di Casarsa della Delizia. Per questo motivo è stata ricoverata a Maniago, nel centro gestito dalla cooperativa Itaca. Un luogo dove i pazienti devono seguire delle rigide regole rispetto agli orari, anche se non è vietata l'uscita autonoma, non essendoci un sistema coercitivo e un protocollo di sicurezza automatizzato. Giovedì pomeriggio, attorno alle 15.30, pur non essendo autorizzata, la donna ha lasciato la struttura, facendo perdere le proprie tracce. Considerati i precedenti è immediatamente scattato l'allarme, anche se solo da ieri pomeriggio, trascorse ventiquattr'ore dalla scomparsa, è stato possibile diramare ufficialmente la nota di ricerca. L'appello viene dalla sorella Manuela, dal fratello Giuliano e dalla mamma Alba che l'aspettano in trepidante attesa nella loro abitazione di Rauscedo. I congiunti hanno anche messo a disposizione un numero (333 2158156) per eventuali contatti qualora qualcuno incontrasse Mara. Al momento dell'uscita dal centro indossava una camicia grigia, un paio di jeans a pinocchetto e scarpe da ginnastica. È alta un metro e sessantacinque e ha i capelli castani. Sulle sue tracce da ieri ci sono i volontari della Protezione Civile comunale, la squadra del Soccorso Alpino di Maniago - che ha perlustrato boschi e torrenti - e dalla serata anche una speciale unità cinofila giunta da Pieve di Cadore, che sta seguendo i riferimenti olfattivi grazie al fatto che poco prima di uscire la donna si era cambiata gli abiti e aveva lasciato quelli usati in un sacchetto di plastica che nessun altro ha toccato. Serrate indagini da parte dei Carabinieri della stazione di Maniago.

Lorenzo Padovan

© riproduzione riservata

Arpav: Inquinanti inferiori ai livelli di legge**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

PINCARA Proseguono i campionamenti dell'aria dopo l'incendio che ha devastato la ditta Gatti

Arpav: «Inquinanti inferiori ai livelli di legge»

Sabato 21 Luglio 2012,

Continua il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona di Paolino di Pincara. Il Dipartimento provinciale Arpav di Rovigo ha proseguito le attività di analisi in merito all'incendio di domenica 15 luglio avvenuto nell'azienda "F.lli Gatti".

«I campionamenti di aria di lunedì 16 - spiega l'Arpav -, sono stati effettuati con campionatori ad alto flusso in prossimità delle zone maggiormente interessate dalle ricadute di fumo nei Comuni di Pincara - a circa 150 - 200 metri dall'incendio e in Piazza Martiri della Libertà - e a Fratta Polesine presso le abitazioni a circa 500 metri dall'incendio. I risultati analitici dei campionamenti sono inferiori al limite massimo tollerabile definito, per l'ambiente esterno, dalla Commissione consultiva tossicologica nazionale su diossine e furani nella seduta del 12 febbraio 1988 e pari a 40 per 10 alla -15 g/m3. Il valore degli Idrocarburi policiclici aromatici, parametro Benzo(a)Pirene, è inferiore al valore obiettivo di 1 ng/m3 stabilito dal decreto legislativo 155/2010 sulla qualità dell'aria».

«Anche i risultati dei referti analitici, completi dei campionamenti di aria compiuti con canister lunedì 16 e martedì 17, evidenziano la persistenza di inquinanti tipici della combustione ancora in atto, ma con valori non significativi».

L'attività di monitoraggio è proseguita nella giornata di ieri con radielli e con il laboratorio mobile in funzione dalle 19 di lunedì 16 nel Comune di Pincara.

*Quasi diecimila euro pro terremotati***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

FIESSO UMBERTIANO

Quasi diecimila euro pro terremotati

Sabato 21 Luglio 2012,

(M.Rot.) Grande soddisfazione da parte degli associati e del sindaco Luigia Modonesi promotrice ed ideatrice dell'evento per la somma raccolta nei due giorni programmati da devolvere ai terremotati dell'Emilia. Ai 9.571,79 euro raccolti vanno aggiunti i 400 euro messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Il Comitato festeggiamenti della frazione Ospitaletto preseduto da Rino Pavanello il quale ha raccolto, grazie alla generosità dei residenti, rinunciando in occasione della sagra ai fuochi pirotecnici e festeggiamenti vari 2.198,20 euro. La rimanente somma è frutto di donazioni e gruppi musicali, cena del cuore organizzata dalla Pro Loco e Comitato festeggiamenti di Capitello, dalla vendita di magliette in occasioni degli spettacoli organizzati nel campo sportivo, sottoscrizione a premi e collaborazione offerta da tutti i commercianti del paese.

Grande successo per l'edizione 2012 della fiera dedicata alla B.V. del Carmine di Taglio di Po organ...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Sabato 21 Luglio 2012,

Grande successo per l'edizione 2012 della fiera dedicata alla B.V. del Carmine di Taglio di Po organizzata dalla Pro loco con il Comune. La presidente Luisa Tiengo dichiara: «Siamo stanchi, ma siamo molto soddisfatti per il risultato ottenuto, grazie anche a volontari e sponsor». Riportare nel cuore del paese bancarelle e luna park con il sostegno dall'amministrazione comunale del giovane sindaco Francesco Siviero, è stata l'idea vincente di Dario Altieri ed Enrico Duò. Un grande risultato anche per lo stand gastronomico che nella decina di giorni di fiera ha sempre realizzato il tutto esaurito, grazie allo staff della cucina che ha proposto vere e proprie leccornie tipiche che hanno attirato molti visitatori.

La fiera è stata esempio di collaborazione, organizzazione e buona volontà dove nulla è mai stato lasciato al caso; gli interessi della comunità hanno fatto confluire insieme gli intenti di Pro loco, comune, parrocchia e associazioni di volontariato. Ogni sera, infatti, a vigilare erano presenti i volontari della Protezione civile, oltre ai rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia Municipale. Due le postazioni musicali: una più classica a base di liscio realizzata grazie ai musicisti che si sono alternati sul palco dai Trinità alla scuola di ballo Mara e Demis; l'altra più moderna, nel cuore della piazzetta, dedicata alle generazioni più giovani animata da Enrico Finotti, Andrea Forza e Enrico Mazzon. A vincere la Vespa che era in palio nella sottoscrizione a premi è stato il numero 9258. La presidente Tiengo promette: «Molte altre sono le attività in cantiere per ravvivare la vita del comune deliziano non solo per l'estate, ma anche per la stagione invernale».

© riproduzione riservata

4zi

*Montagna, sempre meno lavoro***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

AMARO L'analisi della Cgil che indica le priorità per una svolta

Montagna, sempre meno lavoro

Il sindacato incassa i complimenti di Tondo sui temi energetici

Sabato 21 Luglio 2012,

Ad una Cgil che per la montagna friulana chiede di portare avanti il progetto Pramollo, il riordino dei tanti enti secondari che insistono sul territorio, investimenti sul rischio idrogeologico, e magari un Gect, gruppo europeo di cooperazione territoriale, per collaborare con i Paesi confinanti, arrivano i complimenti di Tondo, che per esempio sull'energia, ha registrato che l'"unico sindacato responsabile su questi temi è proprio la Cgil". Ma il governatore non si è poi tirato indietro su un'analisi a 360 gradi, inquadrando le possibili prospettive di sviluppo di un territorio che - ha messo in luce il sindacato - ha registrato un calo demografico con picchi 20% in dieci anni; una moria di imprese che colpisce anche settori strategici come il turismo, che ha visto chiudere in due anni il 2,5% delle attività; un mercato del lavoro che offre sempre minori opportunità ai giovani. Ecco che per Tondo, accanto alle risorse importanti destinate al sostegno di lavoro e occupazione stanziati in questi anni dalla Regione anche per le imprese montane, per un certo verso meno colpite dalla crisi rispetto ad altri territori - salvo i casi Leader Pumps, Weissenfels Traction, Agriforest, Carnia Led, Gds -, ha provato ad individuare gli sbocchi più stringenti: con lo sviluppo della filiera bosco-legni, l'accorpamento dei comuni piccoli, che costano più di quelli grandi, «non per togliere autonomia, ma perché da soli non riuscirebbero più a farcela». Sul tema energetico ha ribadito che gli elettrodotti vanno fatti perché «senza politiche di sviluppo i posti di lavoro si perdono» ha aggiunto il governatore e «possono anche essere non interrati, come in Valle d'Aosta o in Carinzia». Scettico invece Tondo sulle centraline idroelettriche, che di certo fornirebbero energia, ma porterebbero via l'acqua. Sui temi invece che Franco Belci, segretario regionale e Alessandro Forabosco, segretario provinciale, hanno posto sul tavolo, come «la gattopardesca abolizione delle Comunità montane e la riduzione del ruolo di Agemont», Tondo ha replicato che sono state misure obbligate da leggi. Infine l'appello condiviso, il salvataggio del Tribunale di Tolmezzo.

Terremoto, nudo nella tendopoli con 11enne: arrestato aiutante di don Ivan

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

21-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, nudo nella tendopoli con

11enne: arrestato aiutante di don Ivan

Era l'aiutante di don Ivan, morto nel crollo della chiesa di Rovereto

REGGIO EMILIA - Era l'aiutante di don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto, l'uomo arrestato dai carabinieri nella tendopoli del paese perché scoperto in atteggiamenti ritenuti inequivocabili con un ragazzino di 11 anni. Salvatore Catozzi, 55 anni, si trova ora nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori. Per questa mattina è prevista la convalida dell'arresto. A svelare l'identità del presunto pedofilo sono stati alcuni quotidiani locali.

L'uomo, sorpreso sotto le docce delle tendopoli con un marocchino di 11 anni, e con l'arresto salvato dal linciaggio, è il tuttofare della parrocchia di don Ivan, il prete morto sotto le macerie della sua chiesa nel tentativo di salvare una statua della madonna. Lo stesso che diceva di essere il fratellastro del parroco, perché adottato dalla sua famiglia, e che lo scorso 26 giugno, davanti alla chiesa crollata, ha accolto papa Benedetto XVI.

Sondrio, precipita elicottero del 118 Estratti vivi piloti e passeggeri

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

21-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Sondrio, precipita elicottero del 118

Estratti vivi piloti e passeggeri

L'incidente sopra un bosco delle alpi Orobie, nei pressi della città di Morbegno. Aperta un'inchiesta

SONDRIO - Un elicottero dell'Elisoccorso del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per un intervento di soccorso, è precipitato in un bosco delle alpi Orobie, poco sopra la città di Morbegno (Sondrio).

IL VIDEO DELLO SCHIANTO

Sono stati estratti vivi i 2 piloti che si trovavano nell'elicottero del 118 di Bergamo precipitato nei boschi sopra Morbegno. Immediatamente caricati su ambulanze sono stati portati in ospedale. Le loro condizioni non sarebbero gravi. C'era anche l'equipe medica. Il pilota, Augusto Stazzonelli, e il medico del 118, Fabio Martorana, sono stati trattenuti al pronto soccorso dell'ospedale di Morbegno per alcuni accertamenti diagnostici a seguito dell'incidente, mentre gli altri tre occupanti del velivolo, il tecnico del Soccorso alpino, l'infermiere del 118 e il tecnico di volo, sono stati visitati nella stessa struttura sanitaria e già dimessi. Con l'elisoccorso di Como i tre sono già stati riportati a Bergamo. Pilota e medico non sono comunque gravi. A bordo dell'elicottero non c'era, invece, il ferito, come sembrava in un primo momento: il velivolo era atterrato per soccorrere un motociclista a Morbegno (Sondrio), ma era stato subito dirottato su un altro incidente, leggermente più grave, nello stesso comune. Alzandosi, ha urtato alcuni cavi ed è subito ricaduto. Lo si apprende dalla centrale operativa del 118 di Bergamo, secondo la quale tutti se la sono cavata con ferite non gravi. Il ferito dell'incidente è stato poi preso in carico da un altro velivolo di soccorso.

Inutilizzabile l'elicottero Eurocopter Ec 145, in servizio dal gennaio 2007, gravemente danneggiato nell'incidente. Da una prima ricostruzione sembra che ripartendo abbia colpito un cavo subito durante il decollo.

L'inchiesta. L'Agenzia nazionale per la sicurezza del volo ha aperto un'inchiesta di sicurezza, di propria competenza, sulle cause che hanno determinato l'incidente che ha visto coinvolto un elicottero del 118 in Valtellina. Un investigatore dell'Agenzia ha già raggiunto il luogo dove è caduto l'elicottero per i primi accertamenti.

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8 in provincia di Ferrara

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

21-07-2012 sezione: PRIMOPIANO

Terremoto, scossa di magnitudo 2,8
in provincia di Ferrara

ROMA - Un evento sismico è stato avvertito dalla popolazione nella provincia di Ferrara. Le località prossime all'epicentro sono: Poggio Renatico, Mirabello, Vigarano Mainarda. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile non risultano al momento danni a persone o cose. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento sismico è stato registrato alle ore 22.16 con una magnitudo locale di 2.8.

Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Rovereto, tendopoli: arrestato uomo per presunta pedofilia

All'interno del campo di accoglienza di Rovereto sulla Secchia è stato arrestato un uomo di 55 anni con l'accusa di atti sessuali su minori dopo essere stato sorpreso in atteggiamenti ritenuti inequivocabili con un minore

Sabato 21 Luglio 2012 - Dal territorio -

Se l'accusa è fondata, quanto accaduto nella tendopoli di Rovereto sulla Secchia è un fatto di enorme gravità, inaccettabile e preoccupante.

Si apprende in una notizia ANSA di questa mattina che un uomo di 55 anni è stato arrestato dai carabinieri per presunto abuso su minori all'interno del campo di accoglienza allestito dalla protezione civile a Rovereto sulla Secchia.

Secondo quanto si legge nella notizia, l'uomo sarebbe stato sorpreso, da un altro ospite della tendopoli, nudo nel bagno in atteggiamenti ritenuti "inequivocabili" con un ragazzino di 11 anni.

L'uomo arrestato, secondo le prime notizie, sarebbe l'aiutante di don Ivan, il parroco di Rovereto morto durante il terremoto all'interno della sua chiesa nel tentativo di salvare una statua della madonna.

Il 55enne si trova ora nel carcere di Modena con l'accusa di atti sessuali su minori. Per questa mattina è prevista la convalida dell'arresto.

Redazione/sm

Fonte: ANSA

Terza missione del 182° Schio fra le popolazioni terremotate

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

SISMA. Sei volontari partiranno sabato prossimo alla volta di Crevalcore, nel cuore dell'Emilia

Terza missione del 182 Schio

fra le popolazioni terremotate

Finora hanno operato a Carpi, San Felice sul Panaro e Mirandola

e-mail print

sabato 21 luglio 2012 **PROVINCIA**,

Appartenenti al nucleo 182 di Protezione civile a San Felice. E.CU.| Le rovine dovute al sisma ... Sabato prossimo partiranno in sei alla volta di Crevalcore, nel cuore dell'Emilia martoriata dal sisma del 20 e 29 maggio. È la terza missione in due mesi messa in atto dal Nucleo di volontariato e Protezione civile 182 Schio dell'Associazione nazionale carabinieri. Una solidarietà concreta, scattata subito dopo le prime violente scosse che hanno messo in ginocchio ma non piegato la popolazione emiliana.

Le prime missioni hanno visto la partecipazione del presidente Daniele Corti, del coordinatore Massimo Meneghini, dal caposquadra Francesco Sessegolo, Daniele Bellotto e Orazio Leone, personale ancora in servizio attivo, affiancati da Mario Palano, presidente dell'82 Asiago, Devis Rossi, Ezio Marrone, Diego Bonato, Emilio Callegaro, Luca Bicego e Eleonora Bordon in qualità di psicologa, a sostegno delle persone emotivamente più coinvolte dalla tragedia. Si sono installati nel "Campo Veneto" a San Felice sul Panaro, epicentro del sisma, tendopoli gestita dalla Regione Veneto. Nella duplice missione, sono stati effettuati controlli nell'hinterland per verificare le esigenze dei cittadini, informarli sulla presenza del presidio medico della Croce Blu ed avviarli ai magazzini per l'approvvigionamento di materiali.

Il Nucleo è stato di supporto di notte per il montaggio urgente di 60 tende pneumatiche nella tendopoli della cittadina di Carpi. I volontari hanno anche prestato servizio per il trasporto di cittadini all'ospedale di Mirandola, e l'assistenza in supporto ai vigili del fuoco al recupero dei beni lasciati nelle abitazioni in "zona rossa", interdetta all'accesso per il pericolo di crolli.

«Sono stati giorni di turni estenuanti, di vigilanza serrata commenta Daniele Bellotto. - Si dorme solo tre ore per notte, nonostante tutto quattro giorni passano in un baleno. Non si può rimanere impassibili di fronte ad una famiglia marocchina che ha perso tutto e ti viene a portare un tè verde con foglie di menta o alla signora siciliana che ci porta la torta di mele che ha fatto dopo aver avuto il coraggio di rientrare in casa». M.SAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Province, addio a Belluno e Rovigo

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

I VINCOLI DEL GOVERNO. Formalmente non sopravvive neppure Padova ma con gli accorpamenti sarà di certo destinata a prendersi il Polesine

Province, addio a Belluno e Rovigo

Piero Erle

Vicenza si salva, ma gestirà solo viabilità-trasporti e ambiente. Pochi giorni per decidere i nuovi confini

ROBERTO CIAMBETTI

e-mail print

sabato 21 luglio 2012 **REGIONE**,

Summit tra presidenti delle Province venete (manca solo Vicenza) Accorpamento delle Province: adesso si fa sul serio, e senza neanche più tempo, ma per mantenere enti che saranno i fantasmi di loro stessi. Il governo Monti (vedi pag. 2) ha ufficializzato i criteri di popolazione - almeno 300mila abitanti - e di estensione (almeno 2500 chilometri quadrati).

Venezia come si sa è destinata a diventare "città metropolitana" dal 1 gennaio 2014. Vicenza, con Verona, si salva, e il commissario Attilio Schneck sottolinea che sarebbe stato davvero illogico cancellare per pochi km quadri un territorio come quello berico. Per il resto però scatta una revisione da fare in tempi strettissimi, quasi folli, che ridisegnerà il Veneto. Con un maxitrasloco di poteri.

SOLO AMBIENTE-VIABILITÀ. La prima grande bordata tirata da Monti non è nei numeri, ma nei poteri, che passano per o più ai Comuni (e del resto saranno i sindaci e i Comuni poi a eleggere le Province): « È una cosa assurda. Alle Province di fatto - commenta l'assessore regionale agli enti locali Roberto Ciambetti - vengono lasciate solo viabilità-trasporti e ambiente. Perdono settori storici come caccia-pesca, istruzione-lavoro, edilizia scolastica, protezione civile e altro, il che comporta il rischio di disfunzioni evidenti nei servizi stessi, senza peraltro che siano evidenti i risparmi. C'è da chiedersi perché allora non abolire le Province del tutto: il sospetto è che le si tengano in piedi solo per giustificare così le prefetture, come uno specchio che dà loro senso. Non solo: il governo scrive che per i finanziamenti alle Province non si applicano costi standard ma "intermedi", un escamotage che pare studiato per giustificare alcuni enti "gonfi" di personale».

I CONFINI: ORA TOCCA ALLA REGIONE. Stabiliti i criteri, ora c'è da tracciare i confini: neppure le Province di Treviso e Padova rispettano alla lettera i criteri dei 2500 chilometri quadrati di estensione, ma è evidente che non saranno loro a sparire quanto ad essere "rinforzate". Il governo invierà il decreto alla Conferenza delle autonomie locali del Veneto (ancora non c'è il Col-Consiglio autonomie locali previsto dal nuovo Statuto), che dovrà dire la sua sui nuovi confini. La logica immediata dice che dovranno essere sacrificate le due Province più deboli per popolazione, Belluno e Rovigo che hanno solo più di 200 mila abitanti, ma è evidente che se si procede a semplici accorpamenti si rischia di creare due maxi-territori veneti, il Bellunese-Trevigiano e il Padovano-Rodigino, che diventano squilibrati rispetto agli altri tre enti veneti. Ci sarà da discutere a Venezia, ma quello che preoccupa di più Ciambetti è la questione dei tempi: «Ripeto, siamo di fronte a un pasticcio. Abbiamo spiegato al governo che non è possibile giungere a stabilire cosa fare in pochi giorni, perché ad esempio c'è da valutare per ogni Provincia attuale il suo bilancio, i mutui in essere, il personale destinato ai singoli settori e così via. È un lavoro complicato: ebbene, pare che per tutta risposta il governo abbia stabilito nel suo provvedimento che le Regioni avranno 20 giorni di tempo per rispondere, a partire dalla data di promulgazione. È pazzesco. Con Province e Comuni siamo già pronti a lavorare in agosto, ma è evidente che servirebbe ben più tempo per ponderare le decisioni».

Province, addio a Belluno e Rovigo

LE REAZIONI. Giusto ieri le Province (compresa Vicenza) si erano riunite a livello nazionale a Benevento per chiedere lo stralcio dell'articolo 17 del decreto legge sulla spending review, quello che accorpa le Province. Ma l'accelerata data dal governo Monti lascia spazio a poche illusioni. L'agitazione comunque avrà un primo sbocco in Veneto: lunedì a Verona il presidente Gianni Miozzi ha convocato tutti i presidenti delle Province di Veneto, Piemonte e Lombardia per discutere della riforma e «porre con forza "la questione settentrionale"». Sarà battaglia.

GRAPPA, BRENDA E ALTRI CRITERI GEOGRAFICI

«Mi auguro sia anche l'occasione per mettere un po' d'ordine ai confini tra Province disegnati "col cavallo" a fine Ottocento». Di più non vuole dire l'assessore Ciambetti: ora c'è da trattare con Province e sindaci sul ridisegno del territorio. Ma qualche ipotesi logica che finirà sul tavolo si può anche immaginare, per evitare di creare tout court solo le super-Province di Trevi- so/Belluno e Padova/Rovigo. Si potrebbe guardare ai confini delle diocesi (Vicenza potrebbe allargarsi un po' verso Padova). Oppure quelli idrogeologici: Belluno-Trevi- so sono di fatto la "valle del Piave"? Allora si potrebbe accorpare quella del Brenta, divisa tra berici e patavini. O riunificare l'area del Grappa, oggi divisa in tre province. E infine Verona, di sicuro, ha mire in terra rodigina.

Arcugnano chiederà la calamità naturale

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Arcugnano

chiederà

la calamità

naturale

Diego Neri

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **CRONACA**,

Albero abbattuto ad Arcugnano Ampiamente annunciato, il maltempo ha imperversato nella tarda mattinata di ieri in città e soprattutto in provincia, facendo abbassare le temperature di 10 gradi. Una piccola tromba d'aria si è abbattuta nella zona sud ovest del Vicentino, colpendo in particolare fra Meledo di Sarego, Grancona e Lonigo. Ma la pioggia e il vento fortissimo hanno provocato ovunque, in particolare fra Montecchio Maggiore, Brendola e Altavilla, e ancora nella vallata dell'Agno, in città e nella zona di Malo.

L'acquazzone, giunto da ovest, ha riversato notevoli quantità di pioggia verso le 11.30. Impossibile viaggiare in auto lungo molte strade della provincia; il maltempo ha poi causato una serie di piccoli incidenti stradali.

La pioggia e il vento hanno provocato seri danni alle colture, in particolare ai vigneti fra Lonigo e Montebello.

Gravissimi i danni alle coltivazioni, in particolare agli alberi da frutto, anche ad Arcugnano, dove la bufera si è accanita soprattutto sotto forma di grandine nelle frazioni di Lapio, Villabazana e Fimon. Sono cadute decine di piante - in via Chiesa Vecchia 35, una si è abbattuta contro una casa e una stalla. Sono state danneggiate le coperture di diverse case, con tegole divelte dalla forza del vento, che ha anche spazzato via un pontile sul lago di Fimon, Sempre in località Fimon, lungo l'omonima provinciale, una frana ha bloccato la circolazione. In ragione dei danni, il sindaco di Arcugnano Paolo Gozzi ha annunciato che chiederà lo stato di calamità naturale.

In varie località le piante e i rami caduti hanno abbattuto fili e pali dell'energia elettrica e causato problemi alla ricezione dei telefonini. In alcune zone del Vicentino, ad esempio a Montecchio e a Monteviale, sono stati registrati dei blackout.

Tetti scoperti dal vento a Lonigo, ad esempio lungo via Due Ponti e in via Madonna; a Montebello, in contrada Ronchi, un albero si è abbattuto su una casa.

I vigili del fuoco hanno compiuto oltre una trentina di interventi in poche ore per soccorrere famiglie in difficoltà e liberare le strade dalle piante cadute. In città, l'acquazzone ha provocato allagamenti di scantinati e di garage. È finito sotto una quindicina di centimetri anche quello interrato di S. Corona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA(Ha collaborato Luisa Nicoli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Più sicura e fresca l'estate della terza età

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

ROSÀ/2. Nuova sede del centro polifunzionale

Più sicura e fresca

l'estate della terza età

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **BASSANO**,

Per garantire agli anziani giornate in un ambiente climatizzato, con animazioni e proposte ricreative e culturali, il Comune di Rosà, in collaborazione con la Protezione civile e il Centro diurno anziani, ha organizzato l'iniziativa "Estate sicura divertendoci" nella nuova sede del Centro polifunzionale di piazza San Marco.

Il Centro è aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 18, con servizio mensa a 4 euro e possibilità di riposarsi al pomeriggio.

Sotto la guida di alcuni animatori, si svolgono giochi di società, letture di libri, canti popolari, ascolto di musiche tradizionali, allenamento della mente e del corpo, risveglio muscolare e anche ginnastica dolce. L'iniziativa è rivolta a rendere meno difficile il caldo periodo estivo per gli anziani che non hanno la possibilità di trascorrere le ferie in montagna o al mare o che vivono da soli.

Il programma andrà avanti sino al 17 agosto.

Chi ha problemi di trasporto può rivolgersi alla Protezione civile.M.B.

Dialisi, un piano per l'emergenza del terremoto

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

IL CASO. Così è stato superato il blocco delle forniture dall'Emilia

Dialisi, un piano

per l'emergenza

del terremoto

Franco Pepe

Le opere del Gruppo Artisti Zugliano andranno ad arredare le pareti di Oncologia

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **SPECIALI**,

Il primario di nefrologia Maurizio Axia e rappresentanti dell'Aned, l'associazione ... Il tragico e devastante terremoto che lo scorso maggio ha seminato morte e distruzione in Emilia ha messo gravemente in ginocchio il distretto produttivo elettromedicale di Mirandola e Medolla, che è uno dei più importanti d'Italia per la sua storia e la sua attività. Il sisma ha, fra l'altro, colpito pesantemente anche le catene produttive e i magazzini di due aziende che da sempre garantiscono il 60 per cento delle apparecchiature e dei materiali per la dialisi. Un danno gravissimo che ha messo in ginocchio la produzione, provocando lo stop improvviso della fornitura di un materiale che è assolutamente necessario a tutti i centri di dialisi italiani in cui ogni giorno si eseguono trattamenti salva-vita per i pazienti affetti da insufficienza renale. Uno stato di crisi che ha messo in apprensione anche gli ospedali vicentini, compreso Santorso, per il fatto che i trattamenti di dialisi sono indifferibili e quel materiale è, appunto, indispensabile per il funzionamento depurativo dei reni artificiali. «Ci siamo subito resi conto di un'emergenza che metteva in seria difficoltà anche il nostro reparto - riferisce il dott. Maurizio Axia, primario di nefrologia e dialisi dell'Ulss 4 - ma non abbiamo perso un solo istante, anzi subito abbiamo contribuito a costituire e sostenere una task force creatasi a livello nazionale, regionale e provinciale. In ambito provinciale ci siamo messi in contatto e interfacciati con Bassano e Vicenza, con i reparti guidati dai colleghi dott. Dell'Aquila e prof. Ronco, secondo una logica di rete, per operare con la massima sintonia e non disperdere energie operative».

A Santorso, in particolare, è stato predisposto e attuato un piano che - spiega il dottor Axia - «ha previsto, a differenza di altre realtà ospedaliere, l'utilizzo esclusivo di apparecchiature di ultima generazione, evitando il ripristino di macchinari considerati ormai obsoleti rispetto allo standard tecnologico-clinico raggiunto dalla nostra dialisi negli ultimi anni. Il pensiero dominante è stato quello di assicurare comunque i migliori trattamenti dialitici ai nostri pazienti. La cosa più importante, la priorità, era proprio questa. E, per fortuna, grazie all'impegno di tutti, ci siamo riusciti. Non c'è stato alcun problema. La nostra direzione aziendale ci è stata vicina. Abbiamo avuto il supporto di tutte le ditte fornitrici, comprese quelle coinvolte nel sisma. I pazienti hanno collaborato. E il resto lo ha fatto l'alta professionalità della nostra équipe medico-infermieristica». Un lavoro di squadra, ma anche un ospedale che, se appunto c'è la materia prima, favorisce la qualità. «Il nuovo ospedale - osserva il primario - ha dato forma e sostanza a un contesto di eccellenza come diagnosi e cura, nel quale mi sento di poter affermare con orgoglio che la nostra nefrologia si inserisce con merito, come anche questa emergenza superata brillantemente ha dimostrato».

Uno spazio allestito per abbellire e rendere più confortevoli i luoghi frequentati ogni giorno da persone che soffrono.

Questo il senso della mostra permanente di opere pittoriche del Gaz, Gruppo di Artisti di Zugliano, negli spazi dell'oncologia dell'ospedale di Santorso.

I primi dipinti fanno la loro comparsa nel 2004 nell'allora ospedale di Thiene. Poi nel 2008 si arriva ad organizzare un vero e proprio concorso aperto a tutti gli artisti del territorio, unendo arte e medicina unite in un reparto così particolare,

Dialisi, un piano per l'emergenza del terremoto

come l'oncologia, dove il bisogno di trovare sollievo di fronte a difficoltà spesso enormi è quotidiano. L'arte può contribuire a migliorare la qualità della degenza, a dare serenità, nell'interesse di tutti coloro che si trovano in ospedale: pazienti, familiari, operatori, volontari.

«Quando abbiamo iniziato nei primi anni 2000, eravamo un poco timorosi nell'appendere questi dipinti - spiega il dott. Franco Bassan, primario del Day Hospital Oncologico -. Non sapevamo come un'iniziativa del genere sarebbe stata considerata dalla gente. Poi, nel tempo, la cosa si è radicata sempre più ed è diventata abitudine. Infatti, appena trasferiti a Santorso in locali nuovi, con quell'odore di pulito che mette di buonumore comunque, cosa ci hanno chiesto le persone, ma proprio tutte? E i quadri quando li metterete? Ma continuerete, vero? Guardate che così è vuoto. Sembra troppo... ospedale. Lì abbiamo capito che l'iniziativa è diventata importante, e che la gente l'ha fatta propria. Non dobbiamo più spiegare perché. Le persone che entrano in questo reparto sanno di trovare "casa" e un ambiente sereno. Di questo dobbiamo ringraziare il Gaz, che si impegna a rinnovare le opere esposte ogni 4 mesi. Un ringraziamento va anche all'associazione Raggio di sole di Marano Vicentino, il nostro braccio armato sul territorio, costituita da un gruppo di volontarie, la maggior parte ex pazienti o pazienti, che ci aiutano con tante iniziative, sempre nell'intento di alleviare il dolore, di rendere più umana la presenza in ospedale».

Intanto procede spedita la raccolta fondi per fornire ogni postazione letto di televisione-collegamento wireless e radio, così da permettere alle persone costrette a lunghe permanenze in ospedale di distrarsi. Diverse sono le attività proposte, che spaziano dalle sfilate di moda, alle commedie, ai gruppi di auto aiuto, di lettura e poesia, oltre alle attività di soft sport (nord walking - educazione motoria, ballo) realizzate grazie all'aiuto di volontari insegnanti di educazione motoria delle scuole medie superiori di Schio. È un vero e proprio lavoro di rete che coinvolge molte realtà.

Lorena, volontaria dell'associazione Raggio di Sole sottolinea: «L'esperienza ci ha insegnato che costruire relazioni è indispensabile per stimolare la volontà di vivere e il superamento della malattia. Per questo la nostra associazione pone grande attenzione e forza nel ricercare opportunità e attività da offrire alle persone malate. Anche quest'anno, a maggio, abbiamo realizzato a Zanè "Reinventarsi Donna 4", una manifestazione che vede molte donne dell'associazione sfilare in passerella come modelle. Cerchiamo di valorizzare non solo gli abiti, poi venduti a favore dell'associazione, ma soprattutto la forza, lo spirito, e la volontà di molte donne per dimostrare che dall'esperienza della malattia e del tumore si può uscire, e si possono sperimentare attività ed esperienze nuove, grazie anche alle relazioni e alle amicizie create durante la malattia».F.P.

Un paziente di 64 anni, colpito da un aneurisma dell'aorta addominale, è stato operato in una sala del polo endoluminale dell'ospedale di Santorso. All'uomo è stata impiantata una protesi. Nulla di eccezionale se non fosse che il giorno prima la stessa persona era stata sottoposta con successo ad un intervento di angioplastica coronarica percutanea, anche qui con il posizionamento di uno stent. Un vero e proprio lavoro di squadra che ha visti impegnati sinergicamente chirurghi, cardiologi e anestesisti. Una grossa collaborazione con vantaggi evidenti per il paziente, al quale il duplice intervento ha evitato un'operazione chirurgica molto più pesante e ad altissimo rischio.

«La scelta di effettuare il secondo intervento in tempi così ravvicinati - spiega il direttore generale Ermanno Angonese - ha contribuito a curare il malato in maniera completa e definitiva con un unico ricovero, risolvendo in breve tempo e nel modo migliore due importanti patologie, che normalmente richiedono tempi più lunghi». L'intervento è stato eseguito in collaborazione dal chirurgo dott. Matteo Rebonato e dal cardiologo dott. Luciano Bassan, assistiti dal personale infermieristico dei due reparti, con il supporto dei rianimatori dott. Corliandò e dott. Ongaro. «Tali procedure - spiega ancora l'ing. Angonese - sono state possibili grazie non solo alla professionalità dei medici, ma anche alle tecnologie del nuovo ospedale. Il paziente è stato dimesso dopo un paio di giorni. In altri centri questo genere di interventi avrebbe comportato una degenza molto più lunga».F.P.

Si allaga l'ingresso della variante 246 Traffico dirottato

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

MONTECCHIO. Black out di 9 ore in via Cavour

Si allaga l'ingresso della variante 246

Traffico dirottato

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **CRONACA**,

La variante alla provinciale 246 invasa dall'acqua. MATTEO CASTAGNA Chiuso, ieri, per qualche ora l'ingresso della variante alla strada provinciale 246. Il fortunale che si è abbattuto a Montecchio non ha provocato danni ma, a causa dell'intensità della pioggia, si è allagata la corsia di entrata della tangenziale da Alte in direzione Arzignano.

«Sono stati rilevati diversi centimetri di pioggia - spiega l'assessore alla protezione civile Livio Merlo -. Per evitare situazioni di potenziale pericolo l'ingresso è stato transennato e le auto deviate verso le entrate in zona industriale o dalla Montorsina. Si è poi operato per svuotare con una pompa idraulica l'acqua dalla carreggiata».

Veneto Strade, ente di competenza della Sp 246, provvederà a controllare e sistemare il problema nei prossimi giorni.

Un black out, durato dalle 11,30 alle 19, si è verificato in via Cavour, via Conti Gualdo, via Giolitti. Numerose case sono rimaste per ore senza energia elettrica a causa di un guasto alla centralina di via Rovigo. Il temporale ha anche provocato qualche allagamento nelle cantine. Alcuni rami caduti nelle carreggiate e lesionata una pianta vicino a piazza San Paolo.

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tanti alberi sradicati in centro e a Vò

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Tanti alberi
sradicati in
centro e a Vò
e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **CRONACA**,

Alberi sradicati e tanti rami spezzati nel centro del paese e a Vò, dove qualche recinzione è stata abbattuta e un tetto scoperchiato è volato a qualche decina di metri. Via Croce è stata chiusa al traffico per la caduta di un platano rimosso subito dalla protezione civile. Anche in zona Muraroni un albero abbattuto ha ostacolato il transito. Segnali stradali divelti e ancora comignoli e antenne spaccati, cantine allagate, fango che ha invaso le carreggiate causando alcuni tamponamenti.

Infine, il Fiumicello, oggetto negli ultimi mesi di un lavoro di rifacimento delle sponde e rivasatura dell'alveo, che si è ingrossato nella zona industriale della provinciale 500 ed ha poi proseguito il suo corso riempiendo l'alveo secco da già da qualche settimana in zona Madonna dei Prati. I.BER.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

Il Vicentino salvo tenta di allargare i suoi confini

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

IL VENETO SI RIDISEGNA. I criteri fissati vanno ora calati sulla mappa

Il Vicentino salvo
tenta di allargare
i suoi confini

Piero Erle

Tempi stretti a Venezia per ridisegnare le Province Il tema è rimettere in pista Padova e Treviso, però ci sono anche ipotesi di mini-traslochi di Comuni

ROBERTO CIAMBETTI

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **REGIONE,**

Vicenza è salva, e non deve vivere direttamente l'ansia di non sapere che fine farà il suo territorio, ma il Veneto uscirà comunque sconvolto dalla scure fatta calare dal governo Monti sulle Province. Prima di tutto perché c'è da decidere velocemente a livello veneto cosa proporre come al governo Monti come riorganizzazione finale a livello di confini: qualcosa potrebbe cambiare anche per il Vicentino dal grande ballo che coinvolge Belluno, Treviso, Padova e Rovigo. È facile infatti che il territorio berico possa guadagnare qualche Comune in più.

COSA PASSA AI COMUNI. Ma c'è un altro punto fondamentale. In ogni caso la Provincia a palazzo Nieveo ci sarà ancora, ma sarà una "emanazione" dei Comuni e soprattutto si occuperà solo di tre cose: viabilità, trasporti e ambiente «C'è da capire come ripartire le competenze. Le scuole superiori potranno anche passare sotto l'egida dei sindaci, ma mi chiedo purtroppo - osserva l'assessore regionale agli enti locali Roberto Ciambetti - come sia possibile che siano i Comuni a occuparsi di caccia e pesca, oppure dei Servizi all'impiego e del coordinamento della Protezione civile, o della difesa del suolo». Quanto all'urbanistica - vedi sotto l'analisi del vicepresidente Marino Zorzato - a Venezia non hanno dubbi: la competenza sui piani Pat dei Comuni tornerà alla Regione.

VICENZA CENERENTOLA: SI ALLARGA SUL GRAPPA? L'essere salva è un bel risultato, per Vicenza, ma basta guardare la mappa a fianco per capire che se scattassero automaticamente accorpamenti Treviso-Belluno e Padova-Rovigo nascerebbero due super-Province e il Vicentino si troverebbe a fare da cenerentola. «Attenzione: più che preoccuparsi di questo aspetto - risponde Ciambetti - c'è da temere che con queste scelte fatte si sia fatto un primo passo verso il definitivo addio alle Province, viste le poche competenze che vengono loro lasciate. In ogni caso non penso che si vada a fare grossolani "uno più uno": credo sia l'occasione per rivedere i confini attuali tenendo conto di criteri come quelli dell'unità di complessi territoriali, penso ad esempio al massiccio del Grappa oppure ad aree come il Veneto orientale, o anche altri criteri di vicinanza e affinità». In sostanza appunto i confini di Vicenza potrebbero allargarsi in zona Grappa, o nell'area a est di Quinto-Bolzano Vicentino, oppure a sud di Noventa. Ma sono solo ipotesi.

«ANDIAMO COL TRENINO». Da parte sua Attilio Schneck, commissario della Provincia berica, vive tranquillo la vicenda durante le sue ferie: «L'importante è che Vicenza sia salva. Poi quello che succede a livello di accorpamenti fuori dai nostri confini lo vedremo. Io mi auguro che una parte del Bellunese se ne vada col Trentino e con Bolzano, che sono a Statuto speciale: per loro è la soluzione migliore, mentre il resto se ne andrà con Treviso. Lo spero, a dir la verità - sorride Schneck passando ormai esplicitamente alla provocazione politica - perché se una fetta di Bellunese passa al Trentino, poi magari possiamo pensare di andarci anche noi vicentini, che sarebbe lo sbocco migliore». Ben diverso invece il giudizio del commissario vicentino sulla netta riduzione di competenze assegnate dal governo Monti alle Province: «Solo viabilità, trasporti e ambiente? Non è possibile: almeno le competenze urbanistiche e l'istruzione scolastica vanno assolutamente

Il Vicentino salvo tenta di allargare i suoi confini

mantenute».

UN TERREMOTO CHE TOCCA MOLTI ALTRI SERVIZI PUBBLICI. Ma attenzione: se sparisce una Provincia si vanno a toccare molti altri equilibri che cambiano anche la vita dei cittadini. Nella sanità, ad esempio, si può ritoccare la geografia delle Ulss: «È una competenza della Regione, però è vero - conferma Ciambetti - che si può andare a fare ragionamenti diversi anche sul numero delle Ulss, il che non significa che calano i servizi sanitari». In ogni caso ci sono moltissimi altri servizi pubblici che dipendono proprio dalla presenza di una Provincia: l'Ufficio scolastico, l'Inps, l'Agenzia delle entrate, e poi Guardia di finanza, Carabinieri, Vigili del fuoco e così via. Ecco perché, c'è da giurarci, Belluno e Rovigo non sono certo disposte a mandar giù la novità lasciando tranquillamente che le due città più grosse, Treviso e Padova, assorbano tutto.

VENEZIA: CAMBIA TUTTO. Anche Venezia è agitata: sarà città metropolitana, il che significa che Comune e Provincia confluiscono in un unico super-ente diverso. Ma questo potrebbe non andare a genio a Comuni lontani come Portogruaro, ad esempio. «Anche sul Veneto orientale - conferma Ciambetti - ci saranno ragionamenti da fare. Dalla prima settimana di agosto saremo al lavoro in Conferenza autonomie locali».

RAGAZZINO MOLESTATO: ARRESTATO L'AIUTANTE DEL PARROCO MORTO

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Brevi

e-mail print

domenica 22 luglio 2012 **NAZIONALE**,

IL TERREMOTO IN EMILIA

**RAGAZZINO MOLESTATO:
ARRESTATO L'AIUTANTE
DEL PARROCO MORTO**

Era l'aiutante di don Ivan, il parroco di Rovereto morto nel terremoto, l'uomo arrestato dai carabinieri nella tendopoli del paese perchè scoperto in atteggiamenti inequivocabili con un ragazzino di 11 anni sotto ad una doccia. Salvatore Catozzi, 55 anni, accusato di atti sessuali su minori, è comparso ieri davanti al Gip, ma si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il giudice ha deciso che rimarrà in carcere: ha convalidato l'arresto e disposto la custodia in cella. L'uomo, con l'arresto, è stato salvato dal linciaggio.

COSTA CONCORDIA

**IL GIP DI GROSSETO
RINVIA L'UDIENZA
SCHETTINO ASSENTE**

Un rinvio annunciato quello deciso per il 15 ottobre dal gip del tribunale di Grosseto, Valeria Montesarchio, che ieri ha aperto e chiuso in pochi minuti la seconda udienza dell'incidente probatorio per il naufragio della Costa Concordia, per chiarire cosa sia successo la sera del 13 gennaio scorso davanti al porto dell'Isola del Giglio e come si sia comportato il comandante Francesco Schettino e il suo equipaggio. Dal 15 ottobre si andrà avanti a oltranza, ha detto il gip. Anche ieri Schettino non era presente.

BERGAMO

**VALTELLINA, SI SCHIANTA
UN ELICOTTERO DEL 118: FERITI IN QUATTRO**

Un elicottero dell'Elisoccorso del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per soccorrere un giovane ferito in un incidente stradale, è precipitato ieri in un bosco delle alpi Orobie, poco sopra la città di Morbegno (Sondrio). Dai rottami del velivolo sono stati estratti vivi i quattro passeggeri, senza gravi conseguenze. L'elicottero era partito pochi minuti prima dall'elibase dell'aeroporto di Orio al Serio.

La bufera spezza l'estate

Il Giornale di Vicenza Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

La bufera spezza l'estate

[e-mail print](#)

domenica 22 luglio 2012 **PRIMAPAGINA**,

MALTEMPO. Com'era previsto, una perturbazione ha rotto ieri anche nel Vicentino la morsa del caldo, con forti piogge e un abbassamento della temperatura di una decina di gradi. Il maltempo ha colpito specialmente nell'Area Berica, con una tromba d'aria che ha interessato le zone di Brendola, Meledo e Lonigo. A Grancona il vento ha abbattuto le pareti di un capannone industriale (nella foto qui sopra). Ad Arcugnano il Comune chiederà lo stato di calamità naturale per danni alle colture. **GUARDA e NERI 21**

Maltempo, Montecchio chiusa 246 Tromba d'aria tra Lonigo e Sarego

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Home

Province, addio a Belluno e Rovigo

«Sto lavorando a una cordata tutta vicentina»

Maxi cedro, è lite sul salvataggio da 40 mila euro

Fuga da Vicenza, meno abitanti e nascite in calo

Il cofano decolla in autostrada e provoca 5 feriti

Agli alluvionati restano 10 giorni per finire i lavori

Scoperti 41 chili di marijuana nell'ex conceria

Allarme in piscina, bimba di 10 anni rischia di affogare

Controlli a tappeto anche su invalidità e su liste d'attesa

Maltempo, Montecchio chiusa 246

Tromba d'aria tra Lonigo e Sarego **MONTECCHIO MAGGIORE**. Si allaga l'ingresso della variante alla Sp 246 a Montecchio, a Sarego si abbatte una tromba d'aria.

21/07/2012 e-mail print

Il diluvio allaga la tangenziale 246 e costringe il Comune di Montecchio Maggiore a chiuderla **VICENZA**. Numerosi i danni e i disagi provocati dal maltempo di questa mattina nel Vicentino. In particolare una tromba d'aria mista a grandine si è abbattuta tra Almisano di Lonigo, Sarego, Grancona e Brendola, con capannoni scoperchiati e alberi divelti. Rami e tronchi caduti sulle linee elettriche hanno provocato black out in alcune zone. Danni sono stati segnalati anche ad Arcugnano, Montecchio Precalcino e Malo. Nella zona di Fimon si è spostata una frana già conosciuta.

A Montecchio Maggiore si è allagato l'ingresso della variante alla Sp 246 e il Comune ha deciso di chiuderla. Il fortunale che si è abbattuto anche in città non ha provocato danni ma, a causa dell'intensità della pioggia, si è allagata la corsia di entrata alla piccola tangenziale da Alte in direzione Arzignano. " Sono stati rilevati diversi centimetri spiega l'assessore alla protezione civile, Livio Merlo niente di preoccupante ma chi si immette dal rondò, e poi percorre la discesa, potrebbe ritrovarsi in una situazione potenzialmente pericolosa". L'ingresso è stato quindi transennato mentre per chi deve immettersi nell'arteria viaria potrà utilizzare le altre entrate, da zona industriale o dalla montorsina: " L'altra corsia prosegue l'assessore cioè quella d'uscita, rimane aperta. Abbiamo comunque avvisato Veneto Strade, ente di competenza della sp 246. Vedremo se è possibile tramite una pompa idraulica a far defluire l'acqua ".

Sebbene il temporale sia stato di grande intensità, ma di breve durata, nel territorio castellano non si sono registrati danneggiamenti tranne alcuni rami caduti nelle carreggiate ed è stata lesionata una pianta vicino a piazza San Paolo. Il temporale ha anche provocato qualche allagamento nelle cantine e ha mandato in black-out, ma per breve tempo, i telefoni cellulari.

Tragedia a pochi metri dalla riva: annega un senegalese**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"Tragedia a pochi metri dalla riva: annega un senegalese"

Data: **22/07/2012**

Indietro

24 ORE pag. 9

Tragedia a pochi metri dalla riva: annega un senegalese MARONE INSIEME AD AMICI PARTECIPAVA AL RADUNO DELL'ASSOCIAZIONE CATTOLICA AFRICANA

MARONE (Brescia) TRAGEDIA ieri attorno alle 14.30 nelle acque del lago d'Iseo, a Marone, alla spiaggia Wave (ex Barracuda), inaugurata appena una decina di giorni fa. Un giovane di origini senegalesi residente a Cividate al Piano in provincia di Bergamo, Rolland Emmanuel Sante, è annegato sotto gli occhi di decine di persone, quasi tutte provenienti dalla sua nazione. «Rolland Emmanuel stava partecipando a un raduno dei giovani dell'associazione cattolica senegalese di Lombardia - spiega Theophile Duyuf, residente a Marone e amico fraterno del ragazzo che aveva 26 anni. - È arrivato da me stamattina, poi è andato in spiaggia, mentre io mi sono fermato ad attendere altri amici. Quando sono arrivato qui era già accaduto tutto». Rolland Emmanuel è stato visto annasparsi e poi scomparire a pochi metri dalla riva. «Stava nuotando verso il suo compagno di appartamento - ha spiegato Jean Laurant Mendy, presidente dell'associazione religiosa - all'improvviso si è inabissato. Noi ci siamo tuffati ma non siamo riusciti a fare niente. È stato terribile». Per ripescare Roland Emmanuel Sante ci sono volute due ore e mezzo. Hanno collaborato al ritrovamento i vigili del fuoco di Darfo Boario Terme, Sale Marasino e Monte Isola, il gruppo sub della Protezione civile di Monte Isola, gli operatori del 118 di Brescia arrivati con l'elicottero e le ambulanze e i carabinieri. Oltre che delle ricerche dello sfortunato senegalese i soccorritori hanno dovuto occuparsi anche dei tanti amici, molti dei quali hanno avuto malori e crisi di panico. Una giovane donna è svenuta più volte a causa di una crisi epilettica, mentre un'altra ha accusato un malore che l'ha fatta accasciare. Anche i ragazzi hanno avuto momenti di fortissima ansia culminati quando il corpo del loro fortunato connazionale è stato ritrovato. «La nostra è una comunità molto unita - confida Theophile Duyuf - perdere un membro dell'associazione è come perdere un familiare. Tanti sono arrivati insieme e condividono le case. Io sono la persona che era più vicina a Rolland Emmanuel: a Dakar abitavamo nello stesso quartiere. Spetterà a me avvisare la famiglia». Mi.Pr.

«Giorgia, ti aspetto nel mio bar» I nostri lettori incontrano la star**Giorno, Il (Milano)**

"«Giorgia, ti aspetto nel mio bar» I nostri lettori incontrano la star"

Data: 22/07/2012

Indietro

MILANO ATTUALITA' pag. 6

«Giorgia, ti aspetto nel mio bar» I nostri lettori incontrano la star Lorena e Gianluca al backstage: che emozione di SIMONA CAMARDA MILANO «MI BASTA farle sapere che noi esistiamo», dice Lorena al suo Gianluca mentre scalpita davanti all'Ippodromo di San Siro. Manca un'ora all'inizio del concerto di Giorgia e i due fidanzati, uniti dalla passione per la cantante romana, non aspettano altro che le porte del backstage si spalanchino trasformando quella comune sera di luglio nel loro, per dirla alla Giorgia, «giorno migliore». Grazie all'iniziativa promossa da «Il Giorno», la nostra coppia di lettori ha potuto vivere il concerto e l'incontro con l'artista comodamente seduti in poltronissima. «Compro tutte le mattine "Il Giorno" perché riserva un ampio spazio alle notizie del mio paese, Cinisello Balsamo dice la trentunenne Lorena Acquachiara. Avendo un bar, condivido la lettura del quotidiano insieme ai miei clienti ormai anche loro lettori affezionati. Me lo meritavo questo regalo. Mi dispiace solo per la ragazza che mi ha comunicato di avere vinto. Ha dovuto subire le mie incontenibili urla di gioia. Poi a ruota è toccato a mia madre, al mio fidanzato, fino ad arrivare agli amici». Ed ecco arrivato il fatidico momento dell'incontro. NIENTE TACCHI vertiginosi, paillettes scintillanti e trucco marcato. La semplicità di Giorgia parte dai suoi abiti (jeans, maglietta e scarpe da tennis) e arriva fino alla premura di cacciare dal volto dei due ragazzi fastidiose zanzare. Basta uno sguardo e fra i tre nasce una conversazione molto spontanea: «Che si dice a Cinisangels?», chiede Giorgia riferendosi al paese di Lorena e Gianluca così chiamato dai tanti musicisti che vi gravitano intorno. «Bene risponde Lorena. Quando mi vieni a trovare al bar? Ho pronto per te un cappuccino speciale con un gustoso disegno floreale al cacao». Gianluca, invece, ne approfitta per invitare Giorgia a fare un giro nella sede della protezione civile dove entrambi fanno volontariato. «Sono felice di poterti dire che anche noi nel nostro piccolo proviamo a fare qualcosa per gli altri. Tu col canto regali emozioni, noi proviamo a regalare un sorriso a chi l'ha perso». FRA CHIACCHIERE e autografi, resta ancora il tempo per uno scatto ricordo. «Non vedo l'ora di appendere al bar questa fantastica foto. Corro a telefonare a mamma. Devo raccontarle tutto. Le farà piacere sapere che le ho trovate molto somiglianti. Entrambe sono piccoline, magroline e simpaticissime». Così non resta che aspettare l'inizio del concerto per canticchiare insieme a Giorgia i suoi più grandi successi. «Ha una tecnica straordinaria. Mi vengono i brividi. Meglio non cimentarsi. Se canta Lorena scappano tutti, se canto io chiudono l'Ippodromo», ride Gianluca.

Fuori da via Neera, tutti al Corvetto Blitz di abusivi e centri sociali**Giorno, Il (Milano)**

"Fuori da via Neera, tutti al Corvetto Blitz di abusivi e centri sociali"

Data: 22/07/2012

Indietro

CRONACA MILANO pag. 19

Fuori da via Neera, tutti al Corvetto Blitz di abusivi e centri sociali Occupazione in via Comacchio. La proprietà: cacciateli

MILANO DALLO STADERA al Corvetto. Sedici famiglie sudamericane sgomberate giovedì dal palazzo Aler di via Neera 7 hanno sfondato venerdì notte le porte degli appartamenti di un altro stabile popolare, in via Comacchio 4, spalleggiate da militanti del centro sociale Cantiere. Cinquanta persone, tra cui molte donne e bambini, hanno invaso le scale A e D dell'edificio in attesa di ristrutturazione. Così la lotta dei senza-casa continua. Tre giorni fa le forze dell'ordine si sono presentate in via Neera per sgomberare gli alloggi occupati da 32 famiglie abusive, ed è scoppiato il putiferio: scontri in cortile e per strada; barricate tirate su in fretta e furia con cassonetti dell'immondizia e reti di materassi. Sul posto, anche i militanti dei centri sociali e i comitati di inquilini. «Lasciateci una casa per i nostri bambini», urlavano le donne. «Ci hanno stratonato per buttarci fuori, alcune hanno bambini piccolissimi, altre, incinte, sono state portate via in ambulanz», ha raccontato una delle mamme allontanate. Il palazzo liberato è stato subito destinato a lavori di ristrutturazione già previsti ma non ancora attuati a causa delle ripetute occupazioni. Le 32 famiglie sono state ospitate temporaneamente nel centro della Protezione civile di via Barzaghi, su interessamento dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune. Obiettivo: tutelare i minori e valutare i singoli casi. Ma la presenza di un palazzo sgombro al Corvetto ha fatto gola a molti. E, senza pensarci due volte, 16 famiglie hanno occupato gli alloggi, scardinando porte. «Lo stabile occupato fa sapere Aler oggetto degli interventi straordinari di manutenzione del contratto di quartiere Mazzini, al momento era praticamente privo di residenti per essere consegnato all'impresa a settembre per il conseguente avvio dei lavori». L'Azienda lombarda di edilizia residenziale lancia l'sos alla questura ma anche «alle istituzioni e a tutte le forze sociali» affinché si arrivi presto a uno sgombero «poiché questa occupazione, oltre ad essere un'espressione di abuso illecito degli spazi pubblici, pregiudica la riqualificazione». Un appello che secondo Riccardo De Corato, vicepresidente del Consiglio comunale ed ex assessore alla Sicurezza, cadrà nel vuoto: «Nessuno interverrà nonostante, come per casi precedenti, ci siano denunce. Ci auguriamo soltanto di doverci ricredere, rispetto a questo clima di resa generale dello Stato e dei vertici delle forze dell'ordine a Milano di fronte ad abusivi e centri sociali che hanno trovato nelle tesi giustificazioniste del Comune un valido alleato». Le famiglie occupanti, intanto, chiedono un tavolo di trattativa ad Aler e Comune. Marianna Vazzana

Precipita in Valtellina elicottero del 118: solo paura

- Homepage - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

La Provincia di Lecco.it

"Precipita in Valtellina elicottero del 118: solo paura"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

[Precipita in Valtellina](#)

[elicottero del 118: solo paura](#)

[Tweet](#)

[21 luglio 2012 Homepage](#) [Commenta](#)

[L'elicottero del 118 di Bergamo](#)

MORBEGNO - Un elicottero dell'Elisoccorso del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per un intervento di soccorso, è precipitato, probabilmente in fase di decollo, in un bosco sopra la città di Morbegno. Sul luogo le squadre di soccorso dei Vigili del fuoco della provincia di Sondrio, del Soccorso Alpino e altri volontari. Non ci sarebbero vittime né feriti.

© riproduzione riservata

Maltempo, grandinate sul Nord

Articolo

Libertà

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

Maltempo, grandinate sul Nord

A Milano chicchi come biglie. Ma mercoledì torna il sole

ROMA - Un fronte di origine atlantica che già da due giorni, accompagnato da vento intenso, determina condizioni di spiccata instabilità al nord e in progressivo approfondimento sulla nostra penisola e da oggi continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature.

Un violento temporale, con chicchi di grandine grandi come biglie, si è abbattuto su Milano. Diversi rami abbattuti dal vento e tombini saltati a causa dell'intensità della pioggia. Grandinata anche nel Parmense nella zona di Langhirano mentre in Trentino la grandine ha danneggiato circa cento ettari di vigneto in Vallagarina. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. da mercoledì però il bel tempo dovrebbe tornare su tutta la penisola.

L'arrivo della perturbazione, che con nubifragi e forti grandinate a macchia di leopardo sta attraversando l'Italia, mette in allarme gli agricoltori. Dalle pesche alle albicocche ma soprattutto l'uva in attesa di vendemmia sono molte - sottolinea la Coldiretti - le coltivazioni sferzate dal maltempo per le quali gli agricoltori rischiano di vedere sfumare il lavoro di un intero anno.

22/07/2012

forte vento, cade un grosso albero

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

Forte vento, cade un grosso albero

Schiacciata un'auto: il proprietario era appena sceso. È polemica a Tencarola

SELVAZZANO DENTRO Il primo nubifragio estivo, con forte vento e pioggia battente, ha causato danni a Tencarola, dove è caduto un grosso albero lungo via Padova. Completamente schiacciata una vettura parcheggiata lungo il marciapiede, sotto gli occhi allibiti del proprietario che era appena sceso dalla vettura. Lo schianto è avvenuto poco dopo mezzogiorno, in mezzo alla bufera. Un copione che purtroppo si ripete a distanza di meno di un mese quando lungo la stessa via Padova un altro albero d'alto fusto era caduto, questa volta in strada, creando panico e proteste. Torna ad allarmare, quindi, il pessimo stato di salute di queste piante: i gravi problemi alle radici e i tronchi parzialmente marci li rendono un pericolo costante per l'incolumità delle persone. I vigili del fuoco intervenuti sul posto hanno provveduto a liberare, prima l'auto da sotto il tronco, ed in seguito la sede stradale. I pompieri di Abano, intervenuti in forze, sono dovuti ricorrere all'autoscala e al ragno meccanico per sgomberare il parcheggio. «Ero appena sceso dall'auto e mi stavo incamminando verso il bar» racconta A.P., proprietario della Lancia Y grigia distrutta «mi sono voltato un attimo per controllare, ed ho visto la chioma dell'albero travolgere il mio mezzo. Per fortuna che ero già lontano. La mia intenzione ora è quella di farmi, quanto meno, rimborsare i danni subiti dal veicolo». Sul posto sono intervenuti anche gli agenti del Consorzio di Polizia municipale Padova Ovest per controllare il traffico, che ha subito inevitabili rallentamenti su entrambi i sensi di marcia, il sindaco Enoch Soranzo con il vice Giacomo Rodighiero, l'assessore Giorgio Zoppello ed il consigliere provinciale Pd, Boris Sartori. «Dopo la rovinosa caduta dell'albero avvenuto il 24 giugno scorso» afferma Soranzo «abbiamo incaricato uno studio specializzato per effettuare una perizia su tutti gli alberi di via Padova. Sappiamo che il problema è grave e diffuso e non appena avremo in mano il responso provvederemo al taglio delle piante pericolose. Al momento abbiamo deciso, d'accordo con la protezione civile, di abbattere almeno tre alberi che appaiono pericolanti, e di sfoltire le chiome di tutti gli altri lungo via Padova, in maniera tale che il vento non trovi superfici che facciano da vela. Entro stasera l'intervento sarà concluso». Marco Ceoletta

in breve

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Cronaca

IN BREVE

acegas aps e hera Il comitato Acqua boccia la fusione Il comitato provinciale 2 SI per l'acqua bene comune di Padova boccia la fusione per incorporazione di Acegas Aps con Hera. «È un progetto che ha come risultato la finanziarizzazione di tutti i servizi pubblici locali strategici: acqua, energia, smaltimento rifiuti in vista della costituzione della grande multiutility del nord» sostiene il comitato. Ne consegue un «progetto politico di svuotamento della possibilità di decisione dei Comuni, e soprattutto dei loro cittadini, rispetto alla capacità di scelta delle comunità sui servizi pubblici locali», allerta il comitato. TELELASER Ripartono i controlli dei vigili urbani Ripartono da lunedì i controlli con i telelaser della polizia municipale. Le vie interessate sono: via Brunetta, via Vigonovese, via Isonzo, via Sette Martiri, via San Marco, corso Australia, corso Kennedy e lungargine Rovetta. VOLONTARI DELLA SPERANZA Nuove azioni pro terremotati L'associazione "Volontari della Speranza onlus" risponde all'appello del rettore della Basilica del Santo Fra Enzo Poiana e si impegna nuovamente nel soccorrere le popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Martedì i volontari partiranno alla volta di San Possidonio, in provincia di Modena, con circa 20 quintali tra generi alimentari di varia natura e prodotti di igiene personale. Ad accompagnarli ci sarà anche Fra Enzo Poiana che avrà così l'occasione di donare al parroco del paese, don Aleardo Mantovani, oggetti ed arredi liturgici che con il crollo della chiesa locale sono andati distrutti. Forse una goccia nell'oceano ma che serve a dare una mano alle popolazioni in grave difficoltà.

Casalnuovo Tentano furto in banca: presi I soliti ignoti in manette. Sono stati sorpresi d...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/07/2012

Chiudi

Casalnuovo Tentano furto in banca: presi I soliti ignoti in manette. Sono stati sorpresi dai carabinieri, mentre tentavano di forzare una finestra della filiale di Casalnuovo della banca Monte dei Paschi di Siena. Le manette sono scattate per Federico Minieri, 40 anni, pregiudicato napoletano e per il suo complice Vincenzo Cardillo, 19 anni, incensurato di Napoli. I due ladri, quando si sono accorti della presenza dei militari della locale tenenza, hanno tentato una precipitosa fuga a piedi, ma sono stati raggiunti e bloccati. I militari hanno sequestrato ai due malviventi diversi arnesi atti allo scasso. Sono in attesa del processo. Casandrino Fermato al mercato aveva 1200 Cd falsi Pressava i frequentatori del mercato settimanale per far acquistare cd contraffatti, è stato fermato dai carabinieri di Grumo, agli ordini del maresciallo Antonino Bruno. Sarà processato questa mattina per direttissima. I militari hanno fermato G.B. 40 anni a bordo della sua Fiat Uno in via Alveo Fondina. Aveva nell'auto 1200 cd contraffatti. FRATTAMAGGIORE Ospedale: resta chiusa la Rianimazione Ospedale San Giovanni di Dio, manca il personale, né può essere assunto, per il "piano di rientro" e così il reparto di rianimazione non può aprire. L>alert arriva dal consigliere regionale Luciano Schifone, che ha interrogato il presidente Caldoro, a cui ha ricordato che «da più di due anni 200mila euro già investiti dalla Regione sono ancora praticamente inutilizzabili». Nonostante le proteste di sindaci e sindacati «l'investimento rischia di trasformarsi, nel silenzio generale, in una spesa inutile, ecco perché ho chiesto a Caldoro di intervenire nella sua qualità di commissario alla Sanità per risolvere la spinosa questione». Saviano Calcetto in gabbia per i terremotati «In gabbia... per i terremotati». Questa sera e domani, nell'ambito del torneo The cage of the heart, calcetto in gabbia organizzato dall'associazione sport@360gradi in svolgimento presso il campo parrocchiale di via degli Orti a Saviano, serata di beneficenza con piatti a base di parmigiano reggiano terremotato. Il ricavato della serata e della vendita di parmigiano, sarà infatti devoluto alle popolazion

trovata a fratta la donna dispersa

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 22/07/2012

Indietro

- Pordenone

Trovata a Fratta la donna dispersa

La 39enne era in stato confusionale e imprigionata in un cespuglio di rovi

MANIAGO Erano circa le 8 di ieri quando è stata ritrovata, in stato confusionale, ma sostanzialmente in buone condizioni, Mara Brugnolo, 39 anni, la donna che giovedì pomeriggio si era allontanata da una struttura protetta di Maniago. Mara è stata rintracciata nella frazione di Fratta, in una zona ubicata ai piedi del monte San Lorenzo, imprigionata in un cespuglio di rovi: sono stati i residenti a dare l'allarme ai vigili del fuoco di Maniago, dal momento che avvertivano voci e i cani continuavano ad abbaiare senza motivo. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, sono intervenuti anche la Protezione civile, il Soccorso alpino di Maniago e l'ambulanza del 118 che ha trasferito la donna per accertamenti all'ospedale di Pordenone, dove è tuttora ricoverata. Venerdì sono state svolte ricerche a tappeto alle quali hanno preso parte anche i volontari della Protezione civile di Maniago, Fanna, Arba, Cavasso Nuovo, Vivaro e Spilimbergo e il Soccorso alpino della città dei coltelli, che ha operato con l'ausilio di un cane molecolare proveniente da Pieve di Cadore. L'animale, il cui olfatto è in grado di memorizzare l'odore di una persona e di riconoscere una traccia a distanza di diversi giorni, ha operato sino alle 22 di venerdì, mentre le squadre di volontari hanno continuato le ricerche sino all'una del mattino di ieri e hanno poi ripreso alle 6.30. La donna ha trascorso due notti all'aperto senza mangiare né bere e senza assumere la terapia farmacologica che le era stata prescritta. Le modalità dell'allontanamento della 39enne dalla struttura protetta sono al vaglio dei carabinieri di Maniago che stanno conducendo una serie di accertamenti, anche se per il momento non risulta ci siano indagati e nemmeno denunce in merito a quanto avvenuto.(g.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

giornata dell'aggregazione con l'anmil

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 22/07/2012

Indietro

CLAUT

Giornata dell'aggregazione con l'Anmil

CLAUT E in programma oggi a Claut la prima Giornata dell'aggregazione, rivolta a tutte le associazioni di volontariato e alle cooperative sociali della provincia di Pordenone, ma anche alle famiglie e ai più piccoli. L'evento è organizzato dalla sezione di Pordenone della onlus Anmil e vede la collaborazione di numerose altre realtà, come la cooperativa sociale Il Ponte, la Pro loco e la Protezione civile di Claut e tanti altri. L'evento vuole essere un momento di incontro nel nome del volontariato e della solidarietà ed è pertanto aperto a tutti. Durante la giornata ci saranno numerose iniziative: passeggiate a dorso di asini nelle vie di Claut, voli in mongolfiera e di aquiloni, musica, divertimenti e, ovviamente, la possibilità di pranzare grazie alla cucina allestita per l'occasione nell'area di Claut denominata Conca Verde. Tra le altre attività particolarmente significativa sarà quella del lancio dei palloncini, ognuno dei quali porterà un messaggio scritto dai più piccoli sul tema della solidarietà e del volontariato, oltre a contenere il link che permetterà a chi li ritroverà di rispondere a sua volta con un messaggio, sempre sullo stesso tema. I messaggi così ricevuti saranno poi pubblicati sul sito dell'Anmil. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo, seppur con alcune limitazioni. Il programma prevede alle 11 l'celebrazione della messa nella chiesa di Claut, mentre alle 12 ci sarà il lancio dei palloncini. Alle 13 sarà il momento del pranzo e a seguire giochi e intrattenimenti., mentre nell'area del palaghiaccio sarà possibile salire sulla mongolfiera per vedere la Valcellina dall'alto.

comitati no tav: i sindaci respingano il parere di via

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Gorizia

Comitati No Tav: i sindaci respingano il parere di Via

San Giorgio di Nogaro, lettera aperta ai primi cittadini della Bassa coinvolti Il portavoce: e adesso i Comuni dicano chiaramente che l'opera non serve

da torviscosa

Protezione civile ancora in Emilia

I volontari della Pc di Torviscosa resteranno fino alla fine dell'anno in Emilia. Rispondendo alla richiesta della Pc Regionale, i volontari della Pc torviscosina chiamati a dare assistenza alle popolazioni colpite dal sisma di Mirandola e Quarantoli, nel Campo Friuli 1 e 2, opereranno fino alla fine dell'anno in Emilia. «Un aiuto tangibile a queste popolazioni- dice l'assessore Nicola Tassile-, dove, oltre alla propria professionalità, portano un sorriso e una parola di conforto a quelle persone che in un attimo hanno perso tutto. I volontari della Pc di Palmanova partono ogni settimana. (f.a.)

SAN GIORGIO Inviata ai sindaci coinvolti sul parere di Via per la tratta Av/Ac Venezia Trieste dal Coordinamento NO Tav della Bassa Friulana, le lettere nelle quali si chiede il respingimento del Via al progetto del 2010, a fronte della bocciatura, da parte del commissario straordinario, Bortolo Mainardi, del tracciato Litoraneo favorendo invece l'affiancamento alla linea esistente. Il Coordinamento denunciando ai sindaci questa «pesantissima contraddizione» e chiedendone la bocciatura del parere di Valutazione d'impatto ambientale richiesto dal Ministero, affermano attraverso il portavoce Paolo De Toni: «È pervenuta a tutti i Comuni della Regione coinvolti nell'opera, la richiesta di pronunciarsi entro il 28 luglio sul Via unificato del progetto preliminare del 2010 dell'intera linea Ve-Ts, che prevede, per quanto riguarda la tratta Veneta, il cosiddetto tracciato litoraneo che è stato respinto da tutti i comuni interessati. Il commissario straordinario Mainardi, su carta intestata del Ministero alle Infrastrutture e Trasporti, ha inviato a luglio ai Comuni del Veneto una lettera sulla Nuova Linea Av/Ac Venezia Trieste (tratta Mestre/Carpenedo Portogruaro), nella quale sostiene che in questa prima fase di confronto ha registrato il quasi unanime del dissenso dei Comuni al Tracciato Litoraneo del Progetto Preliminare 2010, mentre appare favorevole allo scorrimento parallelo alla linea esistente. Si tratta ovviamente di una contraddizione insanabile tra il Via Ministeriale e l'attività istituzionale del commissario straordinario. Siamo di fronte ad un gravissimo corto circuito istituzionale- dice- che i sindaci chiamati a dare il parere non potranno esimersi dal rilevare dando non solo parere negativo ma stigmatizzando la mancanza di serietà del Ministero, della Regione e del commissario stesso. Ma c'è di più: la Slovenia, prima dichiara di ritirarsi dall'opera e poi il commissario europeo Brinkhorst a il viceministro ai Trasporti Ciaccia (Banca Intesa) presentano addirittura la formazione del Gruppo europeo di Iniziativa economica assicurando che la tratta Transfrontaliera Italia-Slovenia si farà quanto prima, superando tutti i dubbi del geologo Carlo Comin, che non se la sente di andare a forare il Carso e nel 2010 ha rinviato l'inizio lavori di almeno 50 anni per avere la certezza di non trovare grotte impossibili dove si andrà a scavare. Se a questo - conclude - aggiungiamo le perplessità della Francia sulla Torino-Lione, l'abbandono definitivo di Lisbona e lo stato disastroso dell'economia Spagnola, vediamo che la politica italiana su questa infrastruttura è completamente smascherata. È il momento da parte dei sindaci di dire la verità: l'ex-Corridoio 5 non serve a nulla». Francesca Artico

©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuove regole per limitare gli impianti a biomasse

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- Pordenone

Nuove regole per limitare gli impianti a biomasse

Maniago, documento unitario basato su una mozione di Francesco Busetto Nel mirino le strutture di dimensioni elevate come quella prevista al Dandolo deleghe

A Basei le attività agricole, a Cassan i servizi scolastici

Il sindaco Andrea Carli ha conferito da poco nuove deleghe ai consiglieri di maggioranza. Come già annunciato, sarà Andrea Basei a occuparsi delle questioni relative alle attività agricole. Il consigliere fresco di nomina, che siede sui banchi dell'emiciclo da quando il vicesindaco Andrea Gaspardo si è dimesso dalle assise, si sta già adoperando per la revisione del regolamento di polizia rurale, intervento giudicato urgente dall'amministrazione. Inoltre, Basei lavorerà anche per promuovere le piccole aziende, al fine di accrescere la produzione autoctona di qualità, e l'utilizzo nella mensa scolastica di prodotti a chilometri zero, per il cui impiego non è ancora previsto un appalto, nonché per coinvolgere in maniera sempre crescente gli organismi di vigilanza, come Azienda sanitaria e Arpa, nella tutela del territorio e risolvere l'annosa questione della gestione del macello comunale. A Gems Cassan è stata conferita la delega ai servizi scolastici, con particolare riguardo al trasporto dei ragazzi e alla mensa, che sarà sorvegliata speciale con visite a sorpresa da parte dell'esecutivo. L'obiettivo che Cassan si prefigge di raggiungere è il miglioramento della qualità dei servizi. Massimo Scrofani si occuperà, infine, di innovazione e controllo di gestione, allo scopo di migliorare l'efficacia della macchina amministrativa, mentre a Pierluigi D'Innocente è stata conferita la delega alla Protezione civile, cui l'amministrazione intende garantire adeguato supporto.

MANIAGO Porre un freno agli impianti a biomasse: è questo l'obiettivo del consiglio comunale di Maniago, il quale, sulla base della mozione presentata dal gruppo guidato da Francesco Busetto, che ha sottoposto all'esame dell'assemblea civica un importante documento in cui esprimeva le sue preoccupazioni in merito alla questione e richiedeva precisi e tempestivi impegni all'amministrazione, ha elaborato un ordine del giorno unitario. Tra le finalità del documento figurano in primis l'impegno a porre immediatamente in essere tutti gli atti amministrativi, urbanistici e regolamentari per impedire l'insediamento di impianti a biomasse che abbiano caratteristiche non funzionali al trattamento dei reflui dell'azienda agricola interessata, che producano elettrica in quantità elevata, superiore ai 250 chilowatt, e che possano rivelarsi minacce per economia locale, salute, qualità ambientale e futuro dell'agricoltura. Altri passi importanti da compiere saranno la convocazione della commissione competente per poter individuare un percorso per regolamentare, anche dal punto di vista urbanistico e rurale, l'insediamento di tali impianti e l'impegno a sollecitare la Regione a una regolamentazione su tale materia, chiedendo anche che la procedura venga sottoposta a valutazione ambientale strategica (Vas) e d'impatto ambientale (Via). È ferma intenzione dell'esecutivo di Andrea Carli procedere con la revisione del piano regolatore comunale, introducendo una specifica norma che impedisca l'insediamento di impianti a biogas di dimensioni elevate, come quello da un megawatt, a servizio dell'azienda agricola Da.Ma di Dino Valentini & figli, al Dandolo, che ha ricevuto il via libera dalla Conferenza dei servizi. «Impianti come quello del Dandolo, che è grande quanto la chiesa della frazione, condurranno alla morte dell'agricoltura autoctona», rimarca Busetto. Nel corso dell'incontro di presentazione di questa struttura l'ingegner Angelo Mandato ha parlato di riconversione in monoculture, aspetto cui non è stato dato il giusto peso: ricordo che questa prospettiva è stata contestata da associazioni ambientaliste come il Wwf e in un momento come quello attuale, in cui l'agricoltura potrebbe rappresentare uno sbocco lavorativo, lo sviluppo di forme monoculturali porterà a una maggiore contrazione dell'offerta lavorativa». Busetto rimarca il fatto che era doveroso porre paletti alla realizzazione di questi impianti: «Ho insistito affinché la mia mozione fosse inviata anche in Regione, perché quest'ultima si impegni a legiferare in materia». Giulia Sacchi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nuove regole per limitare gli impianti a biomasse

4zi

il parco comunale d'attimis riapre le porte ai cittadini

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

LAVORI CONCLUSI

Il parco comunale d Attimis riapre le porte ai cittadini

MANIAGO L esecutivo di Andrea Carli tiene fede alla promessa fatta e riapre le porte del parco comunale d Attimis in occasione della Fiera di San Giacomo. Si sono conclusi, infatti, gli importanti interventi, che non si era riusciti a portare a termine nelle scorse settimane, nonostante l intensa attività di operai comunali e volontari della Protezione civile, nonché il contributo dato dai numerosi cittadini che hanno preso parte all iniziativa Ridiamo vita al nostro parco . Ad allungare l esecuzione degli interventi sono state le condizioni meteo non sempre favorevoli. Alcuni volontari, in questi giorni, si sono dedicati all imbiancatura dei muri, deturpati da scritte. Inoltre, è stato effettuato il ripristino delle impronte lasciate su terreno e prato dai camion della Snua, che si sono occupati della rimozione del materiale raccolto in seguito alle operazioni di taglio e disboscamento, e si è provveduto a risistemare le panchine, cementandole e riposizionandole, dal momento che alcune di esse erano completamente disancorate dal terreno, nonché a sistemare la parte degli ex bagni. Ieri, quindi, il parco ha riaperto le porte ai cittadini, che ora potranno riappropriarsi di quest area che per lungo tempo era stata abbandonata a se stessa e aveva assunto le sembianze di una selva oscura. Ieri si è registrato un intenso viavai di maniaghesi che, a piedi o in bicicletta, hanno fatto un giro nel parco, chi per la curiosità di verificare gli effetti degli interventi di pulizia e disboscamento, chi per il desiderio di tornare a godere di questo piccolo angolo verde.(g.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, sant'erasmo ha il suo presidio

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Protezione civile, Sant Erasmo ha il suo presidio

Un ufficio con computer, connessione Internet e radiotrasmittente; un'autorimessa con magazzino materiali; un mezzo speciale Bremach 4x4 attrezzato con motopompa, torre faro, generatore e utensili vari. E' questa la dotazione del presidio di Protezione civile inaugurato a Sant'Erasmo alla presenza degli assessori alla Protezione civile del Comune e della Provincia, Pier Francesco Ghetti e Giuseppe Canali, del responsabile comunale della Protezione civile, Maurizio Calligaro, del comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, Loris Munaro, di funzionari e volontari. Un presidio da tempo in programma e che la recente tromba d'aria che ha colpito l'isola ha accelerato, portandolo a compimento anche con l'assegnazione del mezzo che sarà a disposizione sia della Protezione civile comunale che dei Vigili del Fuoco che lo potranno usare per gli interventi di emergenza in un luogo particolarmente complesso da raggiungere e nel quale non esisteva, sino ad ora, un mezzo attrezzato per il soccorso. «Questo presidio è indubbiamente un modello da imitare», ha dichiarato l'assessore Ghetti, «dimostra la complessità nella gestione della sicurezza in un territorio come quello del comune di Venezia, segno concreto di collaborazione tra Comune, Volontari di Protezione civile e Vigili del Fuoco, per dare maggiore sicurezza agli abitanti di Sant'Erasmo».

Elicottero 118 precipita, vivi i piloti

- Panorama

Panorama.it

"Elicottero 118 precipita, vivi i piloti"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Elicottero 118 precipita, vivi i piloti

Non sarebbero gravi. A bordo non c'erano altre persone 21-07-2012 18:54 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [Elicottero 118 precipita vivi i piloti ANSA](#)

(ANSA) - SONDRIO, 21 LUG - Un elicottero del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per un soccorso, e' precipitato in un bosco delle alpi Orobie, poco sopra la citta' di Morbegno (Sondrio). Sul luogo dell'incidente sono intervenute o Vigili del fuoco, il Soccorso Alpino e altri volontari. I due piloti a bordo del velivolo sono stati estratti vivi. Immediatamente caricati su ambulanze sono stati portati in ospedale. Le loro condizioni non sarebbero gravi. Sull'elicottero non c'erano altre persone.

[Leggi anche](#)

parmigiano "terremotato" a ruba

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 22/07/2012

Indietro

STARANZANO

Parmigiano terremotato a ruba

Acquistate 9 tonnellate per un incasso totale di 120mila euro

STARANZANO Ha raggiunto quota 9 tonnellate per un totale di 120 mila euro di ricavato, il parmigiano terremotato acquistato in un mese nell'ambito della campagna di solidarietà Sos terremoto per aiutare i caseifici dell'Emilia danneggiati dal sisma. Un'iniziativa promossa dal Comitato spontaneo dei dipendenti del Comune, con l'adesione di diverse associazioni No profit. Una generosità immensa e un successo impreveduto alla vigilia dove Staranzano si è trasformato come punto di riferimento nella Regione. Ieri l'organizzazione ha effettuato un altro carico in Emilia che verrà distribuito dalla prossima settimana. Il parmigiano è imballato in confezioni da un chilo, sottovuoto, al prezzo di 12,50 euro al chilo, di stagionatura 14 mesi e 22/24 mesi e proviene dalla Cooperativa Casaria Castenovesa di Castelnovo Rangone (Modena) indicata dal Consorzio Parmigiano Reggiano dove alcuni dei suoi magazzini hanno subito ingenti danni. I caseifici fornitori sono: Fratelli Rossi, La Cappelletta, Castenovesa, Latteria sociale Lora. Anche la locale associazione Internazionale Football For Unicef Onlus del presidente Roberto Di Ponzio ha raccolto fondi per 600 euro nel torneo di calcetto A a 7 allo stadio comunale. Hanno partecipato 60 atleti dei Comandi d'arma: Carabinieri, Vigili del fuoco e Polizia, avvocati di Gorizia, Gdf di Monfalcone e la squadra amatoriale Dolina team di Sistiana. Con i soldi è stato acquistato parmigiano terremotato destinato alle materne di Staranzano, San Canzian, Ronchi, Turriaco e alla casa per gli anziani, la Fondazione Brovedani di Gradisca.(ci.vi.)

bimbi delle zone terremotate ospiti delle famiglie di muggia

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Bimbi delle zone terremotate ospiti delle famiglie di Muggia

MUGGIA Un gruppo di bambini provenienti dall'Emilia potrebbero vivere una vacanza a Muggia lontani dalle scosse del terremoto, dalle case distrutte e dal dolore che ha travolto le loro famiglie: un'idea, questa, all'esame dell'Amministrazione comunale dopo aver riallacciato lo storico rapporto con il Comune di Carpi (in provincia di Modena), che in passato aveva contribuito concretamente allo sviluppo dei modelli educativi di Muggia. È stato ideato e proposto loro un progetto che mira a far ritrovare il sorriso ai più piccoli, un pizzico di divertimento lontani dalla terra che trema e distrugge offrendo loro una parentesi muggesana di spensieratezza. L'iniziativa si è concretizzata trovando l'immediata disponibilità di un gruppo di famiglie disposte ad offrire ospitalità ai bambini colpiti dal sisma, a cui il Comune offrirà le giornate trascorse al centro estivo comunale insieme ai loro nuovi amici di Muggia. Si è ora in attesa dell'Amministrazione di Carpi, che pur nelle difficoltà in cui si trova a operare, sta cercando di concretizzare il progetto vagliando una lista di bambini che potrebbero essere ospiti di Muggia.

pioggia e grandine al nord cade un elicottero del 118

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

arriva La perturbazione circe

Pioggia e grandine al nord Cade un elicottero del 118

ROMA Primo break (temporaneo) dell'estate: colpa di Circe, un nucleo di aria fresca finlandese che ieri è calata dal nord Europa per piombare nel bacino del Mediterraneo dove sta portando un calo delle temperature fino a 10 gradi. Tra i primi effetti: forte temporale con vento e grandine, dai chicchi grandi come biglie, si è abbattuto ieri pomeriggio su Milano causando rallentamenti al traffico e ammaccature alle auto; nel Comasco a causa di un fulmine che ha colpito un tetto, all'alba ha preso fuoco un'abitazione; un violento nubifragio con forti raffiche di vento si è abbattuto anche nel Veronese, dove una donna è rimasta ferita dalla caduta di un ramo e una violenta grandinata su è abbattuta anche sul Parmense. Non solo: un elicottero dell'elisoccorso del 118 di Bergamo, inviato in Valtellina per un intervento, è precipitato in un bosco poco sopra la città di Morbegno (Sondrio). I due piloti sono stati estratti e immediatamente portati in ospedale: le loro condizioni non sarebbero gravi. Da oggi il maltempo continuerà la sua corsa dal nord-est verso le regioni centro-meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche per Marche, Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, in estensione a tutte le regioni centrali e meridionali e alle due isole maggiori. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Apice del maltempo sarà tra domani e martedì quando Circe stazionerà sull'Italia «con piogge - annunciano gli esperti - e temporali al centro sud, sulle isole maggiori e in Romagna e con forti piogge sulle Marche, la regione più colpita». Secondo il portale ilmeteo.it si tratta di «un break dell'estate» anomalo, in quanto «così vistoso non avveniva da oltre 10 anni». In ogni caso, la magia di Circe durerà fino a mercoledì, perché già da giovedì dall'Africa soffierà nuovamente aria calda.

4zi

voghera di sera, ancora successo

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

NEL CENTRO STORICO CITTADINO

Voghera di sera, ancora successo

Tanta gente agli eventi proposti da Comune e associazioni locali

VOGHERA Tanta gente al penultimo «Giovedì di sera» organizzato dal Comune con un ricco programma che si è dipanato per l'intera serata. Tanta gente ha visitato il foyer del Sociale e Casa Gallini, in piazza Duomo centinaia di persone hanno assistito all'esibizione della scuola di ballo «Passione danza» di Gabriele Gatti e Romina Girotto. In tanti hanno avuto anche modo di osservare i mezzi della Protezione civile della nostra città. Si sta già lavorando all'ultimo dei «giovedì», quello del 26 luglio, con una serie di appuntamenti a chiusura della classica kermesse estiva.

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

- Vigevano

il caso Formigoni: io parlo di prove inquinate nNella conferenza stampa di giovedì, di cui il suo giornale ha dato conto ieri, ho portato le prove documentali e scritte della "madre di tutte le menzogne", la grande falsità pubblicata da Repubblica e Fatto Quotidiano nei giorni dal 26 al 28 maggio. Una falsità e una menzogna che per due mesi è stata sventolata in tanti trasmissioni tv e radio, tanti articoli e tanti blog. Perché una grande menzogna? Ho semplicemente messo visivamente a confronto il testo degli articoli di Repubblica e Fatto nei quali i due giornali asserivano di riportare virgolettandole le dichiarazioni a verbale del sig. Pierangelo Daccò, con l'originale dei verbali stessi desunto dalla Procura di Milano. I falsi sono clamorosi, faccio solo due esempi. 1)Repubblica e Fatto attribuiscono a Daccò la frase "effettivamente ogni anno, da diversi anni da giugno a settembre Ad Majora è a disposizione di Formigoni". Tale frase non compare nel verbale dove invece Daccò afferma: "Le barche sono mie, ho utilizzato frequentemente queste imbarcazioni che si dice essere state esclusivamente da Formigoni e Perego ; 2)Repubblica attribuisce a Daccò la frase "attraverso Roberto Formigoni ho ottenuto molti contratti in nome della sua amicizia", mentre nel verbale Daccò afferma: "negli anni ho sfruttato la mia conoscenza personale con Formigoni per accreditarmi con i miei clienti". In sintesi i due quotidiani pubblicano stralci di un verbale ancora segretato, e li rivoltano come una frittata, traendo in inganno per mesi l'opinione pubblica e provocando una cascata di falsità. Ho dimostrato che la fonte è inquinata, ed ovviamente lo è tutto il fiume che ne deriva. Roberto Formigoni presidente Regione Lombardia PAVIA Il sindaco ormai ignora vandalismi e inciviltà nLe frequenti denunce di atti di vandalismo e inciviltà da parte dei cittadini di Pavia (si veda ad esempio La Provincia Pavese del 18 luglio) sono state di solito ignorate negli ultimi mesi dal sindaco, forse impegnato in questioni più rilevanti. Eppure della lotta alla sporcizia, al degrado, alle scritte sui muri egli aveva fatto la bandiera della sua campagna elettorale e questi argomenti erano stati decisivi per la sua vittoria alle amministrative del 2009. Egli aveva solennemente promesso ai cittadini che avrebbe reso la città più bella, decorosa, pulita e vivibile. Quelle solenni promesse sembrano ora evaporate. Pavia appare abbandonata a se stessa con grave danno non solo per i residenti che vengono lasciati da soli, in particolare nelle ore notturne, ma anche più in generale sul piano economico in quanto il paesaggio urbano si presenta male ai turisti che visitano la città e non offre aspetti positivi tali da richiamare ulteriore turismo. I mancati interventi non si possono giustificare con la mancanza di soldi causata dal rispetto del patto di stabilità. Infine la situazione spiacevole del centro storico non può far dimenticare lo stato di abbandono in cui versano i quartieri periferici, nei quali gli atti vandalici risultano più facilmente impuniti. Su questi temi chiediamo un incontro urgente al sindaco per sollecitarlo a intervenire. Paolo Ferloni coordinatore lista Insieme per Pavia Walter Veltri cons. comunale Insieme per Pavia turismo La mia discesa in canoa da Pavia al delta del Po nHo appena concluso la mia terza discesa consecutiva in canoa da Pavia al delta del Po. Come le altre volte ho avuto la soddisfazione di ritrovare i nuovi amici che mi sono fatto lungo il fiume e che mi aspettano ogni anno per il semplice piacere di ritrovarsi. Si tratta di gestori di locande, trattorie, agriturismi , custodi di pontili e di zattere delle piccole società sportive, guide naturalistiche, guide per la pesca sportiva, traghettiatori di pellegrini, agricoltori, pescatori e più in generale amanti del fiume. Contribuiscono a tenere in vita una piccola economia a cui i progetti come Vento, la ciclovia da Torino a Venezia ideata dal Politecnico di Milano, Possono dare una nuova linfa per portare lungo il grande fiume un turismo rispettoso dell' ambiente che al di là delle Alpi è molto sviluppato. Nel salutare chi mi legge suggerisco una cena al lume di candela sulla tolda dello Stradivari ormeggiato a Boretto, appena a valle del Brescello reso famoso dalle gesta di Peppone e Don Camillo: niente da invidiare alle mete esotiche, ma prive di significato, del turismo attuale. Un saluto fluviale . Paolo Canepari il caso La Siae può aiutare le iniziative benefiche nIn relazione all'articolo pubblicato sulla Provincia Pavese del 10 luglio scorso, dal titolo Mede, la Siae tassa la beneficenza , si ritiene utile chiarire cosa ha fatto la Siae in favore delle popolazioni terremotate e cosa può fare ancora per sostenere le iniziative promosse per la raccolta di fondi. Va innanzitutto premesso che la Siae non applica "tasse", ma svolge, nel suo

(senza titolo)

ruolo istituzionale, un'attività di intermediazione per l'esercizio del "diritto d'autore" - che è un diritto privato del lavoro - per conto di autori ed editori, italiani e stranieri. In tale veste la Siae non può rilasciare permessi gratuiti per l'utilizzazione del repertorio amministrato, anche se si tratta di iniziative promosse a scopo di beneficenza, e questo perché la beneficenza è un atto di liberalità individuale (è come se il Comune imponesse ai propri dipendenti di lavorare una giornata gratis per beneficenza). Per esprimere concretamente la propria solidarietà alle popolazioni colpite dal recente terremoto, la Siae ha già stanziato un contributo economico che ha destinato alla Protezione Civile per le prime necessità e ha costituito un fondo finalizzato al riconoscimento di abbuoni, per sostenere gli eventi organizzati in tutta Italia per la raccolta di fondi. Ad oggi sono pervenute numerose domande che sono state accolte. Non risulta però pervenuta alcuna richiesta da parte degli organizzatori di "Mede for Emily", che si invitano pertanto, come già è stato fatto presente dal mandatario Siae di Mortara, a far pervenire la relativa domanda, allegando la documentazione attestante la finalità dell'iniziativa. Daniela d'Isa Capo ufficio stampa Siae la polemica Il Pd dica cosa pensa dei matrimoni gay nLe recenti dichiarazioni di Rosy Bindi sul tema dell'accesso al matrimonio civile per le coppie formate da persone dello stesso sesso permettono una riflessione sul tema del posizionamento del Partito Democratico all'interno del dibattito sul tema dei diritti e del riconoscimento della dignità e dell'uguaglianza delle persone lgbt nel nostro paese. Ad oggi migliaia di persone gay e lesbiche italiane costituiscono già nuclei familiari (anche con figli), ma viene loro impedito di regolamentare il proprio rapporto. Il riconoscimento pubblico della dignità della loro affettività, l'eredità, la previdenza sociale e la reversibilità della pensione, le tutele e garanzie per il partner debole in caso di separazione, sono solo alcuni aspetti che vengono negati alle persone omosessuali. Un documento come quello votato dall'Assemblea nazionale del Pd e sostenuto dal suo presidente Bindi offende la dignità delle persone lgbt e di tutti e ignora il riconoscimento del diritto di sposarsi e di formare una famiglia, tutelata dalle leggi vigenti, per le persone dello stesso sesso. Il movimento lgbt italiano, dopo 40 anni di storia, non è più disposto a scendere a compromessi e a sostenere partiti che pongono la questione dei diritti subordinata ad altre tematiche sociali. Il Partito Democratico non è solo Rosy Bindi, il Partito Democratico possiede anche una larga base critica, territoriale, che conduce battaglie di contrasto al fenomeno dell'omofobia e che ragiona sui diritti, assieme al movimento lgbt. La base dirigente locale è chiamata a un posizionamento senza indugi, senza ambiguità. Anche di opposizione a una visione lontana anni luce dai processi democratici che altri paesi e partiti europei stanno mettendo in atto, in tema di diritti. Questo è un appello che il Comitato provinciale pavese di Arcigay fa alla classe dirigente politica del Pd di Pavia. Arcigay chiede chiarezza, come associazione che interloquisce con la politica e con i partiti, e in qualità di associazione che a Pavia e nella sua provincia conta 1500 soci residenti. Il Comitato provinciale Arcigay di Pavia invita il Partito Democratico di Pavia a discutere in un'assemblea pubblica la sua posizione, sollecitando una presa di distanza dal documento proposto e votato in sede nazionale e invita i dirigenti locali a definire una propria visione, chiara e ferma, sul tema del matrimonio civile tra persone dello stesso sesso. Giuseppe Eduardo Polizzi Arcigay Pavia assistenza Grazie al personale della Cella di Rivara nSento l'obbligo di ringraziare la direzione e il personale della casa di riposo «Fondazione Cella di Rivara» di Broni per le amorevoli cure e scrupolosa igiene di cui sono oggetto, i pazienti del reparto «Alzheimer» dove da oltre un anno è ricoverato purtroppo in gravi condizioni un nostro carissimo familiare. L'ambiente luminoso e accogliente rende meno triste anche a noi familiari questa amara esperienza. Grazie di cuore. Mirella Lauri Colombi e famiglia

nubifragio, attimi da incubo a stradella

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

- *Provincia*

Nubifragio, attimi da incubo a Stradella

Grandine e vento: una pesante copertura vola via da un tetto in centro, antenne divelte e auto danneggiate dai chicchi di Simona Bombonato w STRADELLA Raffiche di vento da piegare i cartelli stradali miste a pioggia e chicchi di grandine grossi come noci. Sette minuti di inferno. Dalle 19 alle 19.07 Stradella è stata colpita da un nubifragio per cui la conta dei danni è solo iniziata. Così è stato per i bar e gli scantinati allagati, le auto come crivellate sotto i colpi dei chicchi di ghiaccio. E i vigneti semidistrutti già visibili dalla strada Panoramica. Non ci sono stati feriti, ma visto come appariva ieri sera il centro, da piazza Vittorio Veneto fino ai giardini di viale Allea, la zona più colpita, ci è mancato poco. In viale Allea angolo via Bovio, dal tetto di un palazzo di otto piani all'altezza del civico 21 il vento ha staccato dieci metri quadri di lamiera, che ha scagliato nel cortile interno di una pasticceria. «Mai visto un disastro del genere ha commentato il titolare indaffarato tra secchi e segatura Un pezzo di lamiera ha preso la mia macchina. Penso che qualcuno avrebbe potuto restarci sotto, più che ai danni penso a questo». Nei giardini di via Allea tre rami di un albero di venti metri sono precipitati a terra, sfiorando la giostrina dei bambini. Rami e tronchi scagliati sulla strada anche lungo la Panoramica, dove alle 19.30 protezione civile, polizia locale, vigili del fuoco erano impegnati nella messa in sicurezza del tratto, regolato poi a senso unico alternato. Usciti in emergenza anche i carabinieri. Rischi per la circolazione per piante scaraventate in mezzo alla carreggiata pure sulla provinciale che collega Santa Maria della Versa a Montecalvo Versiggia: «Finchè non arriva la protezione civile sto qua io a presidiare», ha spiegato il sindaco di Santa Maria Giampaolo Lacchini raggiunto telefonicamente pochi minuti dopo la grandinata. Danni ingenti ai negozi in via XXVI Aprile, via Trento, viale Cesare Battisti. Le raffiche di vento hanno sradicato i tendoni parasole: «Sembrava il finimondo ha raccontato un pensionato Si vedevano volare le antenne delle televisioni e i rami». Il colpo d'occhio impressionante guardando viale Allea dando le spalle a piazza Trieste: al posto dell'asfalto un tappeto di rami e foglie misto a ghiaccio.

paura per due cuccioli in fuga nel polo chimico

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- PROVINCIA

Paura per due cuccioli in fuga nel polo chimico

Sannazzaro, abbandonati lungo la strada sono finiti nello stabilimento Uno trovato e affidato al Comune, si cerca ancora l'altro tra gli impianti

L'isola di Robbio C è la decisione del Comune

Dopo quasi due mesi di ordinanze e cambiamenti sull'estensione dell'isola pedonale estiva, la giunta guidata da Marcelo Gasperini ha preso una decisione definitiva. L'isola ci sarà tutte le sere estive dalle 19,30 all'1 fino al 4 settembre in piazza Libertà, via Battisti e via Roma. Tutti i venerdì, sabato e domenica la chiusura sarà estesa anche a via Marconi, fino all'incrocio con via Cavour. L'allargamento dell'isola pedonale estivo però non è stato immune a problemi. Sia di carattere viabilistico ma anche di tipo sonoro. Molti residenti nella zona vietata alle auto hanno infatti esposto le loro lamentele in municipio.

SANNAZZARO Lo hanno chiamato Pulce per la sua taglia minuta e per la sua simpatia: è uno dei due cani abbandonati, ritrovati all'interno di uno stabilimento chimico nell'area petrolifera dell'Eni. Forti i rischi per la loro sopravvivenza e per la sicurezza stessa dell'impianto. I due cani hanno girovagato a lungo sulla strada provinciale che conduce da Sannazzaro a Pieve del Cairo; poi, affamati ed impauriti, sono passati sotto le sbarre dello stabilimento introducendosi nell'area produttiva dove si muovono anche camion e veicoli. Pulce, simpatico bassotto meticcio dal pelo nero, meno di un anno di età, è stato avvicinato da alcuni operai che hanno subito informato il servizio tutela-animale del Comune; l'altro cane, altrettanto piccolo ma di colore chiaro, è invece fuggito tra gli impianti. Nonostante le ricerche, non è stato però ritrovato. Anna Scaglia, responsabile del servizio comunale, racconta: «Pulce ci è stato consegnato impaurito ed affamato. Ora lo abbiamo provvisoriamente affidato alla Protezione Civile i cui volontari lo stanno accudendo presso la loro sede di via S. Francesco. Sul posto mi sono recata assieme alla nostra volontaria Patrizia Baldini, ma dell'altro cagnolino si sono perse le tracce». Intanto Pulce attende un'adozione, una nuova famiglia tutta per sé. Chi lo volesse adottare, telefoni al numero 0382.997485. (p.c.)

mortara, ancora sterpaglie a fuoco

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Mortara, ancora sterpaglie a fuoco

MORTARA Bruciano le erbacce a lato della ferrovia Pavia-Vercelli. Intervento dei pompieri ieri mattina a mezzogiorno. E' successo all'altezza del passaggio a livello di via Lomellina, il più trafficato in città. Il 115 sul posto ha mandato una squadra di vigili del fuoco del distaccamento volontario di Mortara. I pompieri hanno spento le fiamme. Traffico in ingresso ed uscita da Mortara notevolmente rallentato per permettere ai vigili del fuoco di evitare che l'incendio aumentasse la sua portata. Ancora da valutare le cause che hanno scatenato l'incendio.

4zi

Tre giorni di festa per San Vittore

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Tre giorni di festa per San Vittore

Sabato 21 Luglio 2012 PROVINCIA, e-mail print

San Vittore e i detriti della frana Brienno

Si fa festa per tre giorni in onore di Sant'Anna ma anche per celebrare la riapertura dell'antica chiesetta, detta di San Vittore, situata tra la statale Regina e il lago in uno tra gli angoli più suggestivi della Riva Romantica.

La chiesa era stata investita dalla piena del soprastante valletto che aveva dato luogo alla distruzione della falegnameria Ortelli con pesanti danni a carico del proprietario al quale sono stati negati risarcimenti pubblici, distruzioni alle quali a distanza di un anno l'artigiano, con un aiuto del comitato pro Brienno sta ancora cercando di porre rimedio.

Travolta dai detriti della frana

L'enorme massa di detriti con massi di notevoli proporzioni era stata in parte arrestata dalla chiesa con deposito di diverse decine di metri cubi di materiale poi faticosamente rimosso.

La valle di Bassora che aveva dato luogo al disastro in quella zona esterna al centro storico briennese rientra tra le zone d'intervento indicate dai tecnici nel piano di risanamento della montagna che vede impegnato il Comune.

«I fondi preannunciati dalla Regione per un milione e 28 mila euro più 500 mila euro che dovrebbero pervenire dal Pirellone attraverso la comunità montana - dice il sindaco Patrizia Nava - verranno impiegati proprio per il risanamento idrogeologico della montagna. Vogliamo scongiurare nuovi eventi come quello che un anno fa ha turbato la serenità del nostro paese».

La messa solenne

Oggi, domenica e lunedì con il ripristino dell'agibilità del sagrato verranno celebrate le tradizionali funzioni religiose alle quali solitamente partecipano molti fedeli di Brienno e dei paesi circostanti, una festa campestre estiva con momenti di elevazione spirituale.

Oggi alle 18 verrà celebrata la messa pre-festiva. Domenica 22 luglio la messa solenne sarà celebrata alle 10,30. Farà seguito alle 12,30 un pranzo comunitario rallegrato dalla presenza della banda di Brienno. Alle 15,30 saranno celebrati i vesperi con processione e benedizione. Lunedì 23 luglio alle 18 i festeggiamenti termineranno con la celebrazione di una messa e a seguire cena con quello che è avanzato dai precedenti festeggiamenti. Informazioni e prenotazioni ai numeri 339-4410854 (Teresita) e 339-7325432 (Niki).

La riapertura della chiesa nella quale solitamente nei mesi estivi viene celebrata una messa domenicale permetterà ai fedeli e agli appassionati d'arte di ammirare un gioiello dell'architettura comacina del tredicesimo secolo. Sono conservati pregevoli affreschi del 1600. Il campanile romanico del secolo XI di tipo comasco ha larghe lesene angolari e una serie di bifore murate.

Nei pressi della chiesa c'è un antico porticciolo che appartiene al demanio comunale, un ricovero per le imbarcazioni da secoli molto apprezzato dalla popolazione. M. Lup.

Parma, anche Lipu contro tagli del Governo Monti: Errore taglio 50% fondi per Protezione Civile e operatori dell'antincendio

Quotidiano del Nord.com

"Parma, anche Lipu contro tagli del Governo Monti: Errore taglio 50% fondi per Protezione Civile e operatori dell'antincendio"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Parma, anche Lipu contro tagli del Governo Monti: Errore taglio 50% fondi per Protezione Civile e operatori dell'antincendio

Sabato 21 Luglio 2012 10:54 Notizie - Parma

(Sesto Potere) - Parma - 21 luglio 2012 - "Dimezzare i fondi in un settore nevralgico per la sicurezza e la tutela del territorio come quello della protezione Civile è profondamente sbagliato e anche pericoloso, anche se occorre rivedere le regole d'ingaggio dei servizi privati antincendio".

Lo dichiara Fulvio Mamone Capria, il presidente di Lipu-BirdLife Italia, Lega Italiana Protezione Uccelli, attiva in Italia dal 1965 con sede nazionale a Parma, preoccupato dei continui tagli alla spesa pubblica che incidono su Protezione Civile e operatori dell'antincendio (Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco) previsto dai provvedimenti del Governo Monti (nella foto, il premier).

Mentre decine di incendi divampano da diversi giorni nel Paese, distruggendo ettari di bosco e macchia mediterranea, nonché gli animali che in essi vivono, il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli annunciava due giorni fa l'effetto dei tagli ai fondi della Protezione Civile: dagli attuali 30 aerei impiegati per lo spegnimento dei roghi, l'anno prossimo, nel 2013, se ne potranno utilizzare solo 14.

"Chiediamo al Governo Monti di ripensare la spending review per la Protezione Civile – dichiara il presidente Lipu-BirdLife Italia - che rischia di consegnare il Paese nelle mani degli incendiari e degli speculatori che dai roghi non possono che trarne profitti a danno dell'ambiente e della collettività. Nonostante siano chiare le norme che vietano l'edificazione su terreni percorsi dal fuoco, non sempre la vigilanza consente di evitare abusi edilizi e devastazione del territorio, senza contare quei tantissimi casi di incendi causati da chi brucia per ottenere nuovi pascoli e terreni puliti o dalla disattenzione dei cittadini.

"Occorre - aggiunge Mamone Capria - anche ridefinire gli interventi delle Regioni nelle politiche antincendio, che devono premiare quei Comuni nei quali non si verificano incendi nel corso dell'anno. Più soldi per boschi integri e niente per chi non li sa o non li vuole proteggere.

"Questa situazione, – conclude il presidente di Lipu-BirdLife Italia - peraltro, sta mettendo a rischio la sicurezza dei residenti e causando danni al circuito del turismo in molte aree del Paese. Ma anche gli animali selvatici sono gravemente minacciati dalle fiamme, in particolare in questa fase in cui la nidificazione degli uccelli è ancora in corso e i giovani nati quest'anno non possono ancora difendersi dagli incendi. Sono migliaia gli individui appartenenti a tantissime specie selvatiche che muoiono a causa dei roghi".

Ultimo aggiornamento Sabato 21 Luglio 2012 11:07 4zi

Terremoto, il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali dei 1.400 punti vendita Coop**Quotidiano del Nord.com**

"Terremoto, il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali dei 1.400 punti vendita Coop"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Terremoto, il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali dei 1.400 punti vendita Coop

Sabato 21 Luglio 2012 11:36 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bologna - 21 luglio 2012 -Coop Italia e Consorzio di Tutela Grana Padano dal 16 luglio insieme a sostegno dei centri urbani devastati dal terremoto. Il Grana della solidarietà arriva sugli scaffali degli oltre 1.400 punti vendita Coop: 1 euro come contributo minimo per ogni chilo di formaggio acquistato, tramite il Consorzio Grana Padano, verrà consegnato ai sindaci dei Comuni colpiti con l'obiettivo di aiutare concretamente la popolazione nell'avvio delle opportune opere di ricostruzione.

“Il primo obiettivo dell'accordo sul quale abbiamo lavorato è tradurre in azione il principio di solidarietà che fa parte dell'essere cooperativa – spiega Vincenzo Tassinari, presidente Coop Italia. Il Grana Padano DOP sarà facilmente riconoscibile tramite il bollino verde posto su ogni confezione e l'apposito materiale di comunicazione predisposto in ogni punto vendita. Il quantitativo di Grana Padano DOP ipotizzato per l'operazione di solidarietà, che avrà durata di due settimane dal 16 al 29 luglio, è di circa 10mila forme. Stimiamo di raggiungere pertanto soltanto con le vendite in Coop oltre 500mila euro”.

“Attraverso questa iniziativa – aggiunge Nicola Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano – l'acquisto di Grana Padano DOP diventerà, nel periodo in cui sarà attivata l'iniziativa promozionale, un gesto di solidarietà verso il sistema Grana Padano e, contestualmente, si tradurrà in un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal sisma”. “Fin dai primi giorni del post-terremoto – conclude Baldrighi – abbiamo rivolto agli italiani l'invito di non cercare il Grana Padano rotto o proveniente da caseifici danneggiati, ma di acquistare Grana Padano DOP nei classici punti vendita. Va inoltre ribadito, a scanso di equivoci o speculazioni, che il Consorzio Grana Padano sta gestendo in proprio il ritiro delle forme danneggiate. Garantiamo i consumatori che tutto il formaggio confezionato e messo in commercio da confezionatori autorizzati è il tradizionale Grana Padano DOP sanitariamente super sicuro”.

Questa importante iniziativa va ad aggiungersi a quella analoga terminata alla fine di giugno sul Parmigiano Reggiano dove ancora una volta Coop è stata protagonista nell'opera di solidarietà, mettendo in vendita soltanto prodotto eccellente (non terremotato) acquistato e venduto a prezzo equo. In questo caso i risultati raggiunti sono stati quelli a suo tempo annunciati: 10mila forme vendute per circa 400mila euro raccolti a favore dei caseifici danneggiati.

Ultimo aggiornamento Sabato 21 Luglio 2012 11:38

Terremoto, patto per una ricostruzione rapida e di qualità delle aree colpite dal sisma

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, patto per una ricostruzione rapida e di qualità delle aree colpite dal sisma"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Terremoto, patto per una ricostruzione rapida e di qualità delle aree colpite dal sisma
Sabato 21 Luglio 2012 11:33 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 21 luglio 2012 - Un patto per una ricostruzione rapida e di qualità delle aree colpite dal sisma, un patto per dare risposte a tutti i cittadini colpiti dall'evento dello scorso maggio con l'offerta di prestazioni a prezzi controllati, un patto che mira, attraverso la ricostruzione, a preservare il valore, la coesione sociale e l'identità dei luoghi colpiti dal sisma.

Sono alcuni degli obiettivi del "Patto per le popolazioni colpite dal sisma", presentato oggi a Bologna, promosso dall'Anclp (Associazione nazionale delle cooperative di produzione e lavoro) in collaborazione con l'Unesco e l'adesione di diverse associazioni di professionisti, Enti Locali delle aree interessate dal sisma e Legacoop Emilia-Romagna, al quale hanno partecipato Carlo Zini, presidente dell'Anclp-Legacoop; Paolo Cattabiani, presidente di Legacoop Emilia-Romagna; Francesca Federzoni, presidente della Cooperativa Politecnica; Francesco Bandarin, vice direttore generale dell'Unesco (in videoconferenza da Parigi); Pietro Laureano, presidente dell'Itki – International Traditional Knowledge Institute.

L'iniziativa si avvale del supporto dei ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Agricoltura.

Con la sottoscrizione del Patto, si vuole evitare che nell'incertezza di tempi e procedure, si possa fare un ricorso eccessivo a situazioni di deroga per realizzare rapidamente nuove abitazioni o strutture industriali con l'effetto del moltiplicarsi indiscriminato di consumo di spazio, introduzione di tipologie estranee al territorio e allontanamento della possibilità di realizzare il recupero dell'esistente.

La salvaguardia dell'identità dei luoghi e della lunga tradizione di coesione sociale di questi territori sono due degli obiettivi principali di promotori e sottoscrittori, traguardi che si possono raggiungere salvaguardando l'assetto urbano, che è patrimonio identitario delle comunità colpite dal sisma, evitando il ricorso rischioso a soluzioni alternative che in cambio della promessa di un rapido ritorno alla normalità rischiano di compromettere l'identità di intere popolazioni. I promotori del Patto sono convinti che si possa ricostruire bene e anche in fretta.

"Il Patto – ha dichiarato il presidente dell'Anclp Carlo Zini, nel corso della conferenza stampa– consiste nell'impegno a garantire a tutti una risposta alle esigenze immediate in cambio di un accordo comune e partecipato su una strategia complessiva che permetta interventi celeri senza compromettere l'identità dei luoghi e l'integrità del patrimonio monumentale e paesaggistico".

In questo quadro, in forza di avanzati interventi di recupero, l'economia locale potrà collocarsi in condizioni di eccellenza rispetto ai più progrediti settori di sviluppo legati alla green economy e alla sostenibilità. L'esperienza che si svilupperà in Emilia-Romagna, grazie al "Patto per le popolazioni colpite dal sisma", si propone come modello pilota, best practice e capacità operativa per la gestione di condizioni di calamità.

I sottoscrittori del patto, in collaborazione e in sintonia con gli Enti Locali, si impegnano a: accelerare il recupero dei centri storici ridimensionando rapidamente le "zone rosse" consentendo un parziale rientro di residenti e attività economiche, attraverso interventi mirati di consolidamento; offrire risposte professionali accessibili a tutti; offrire una scelta variegata di soluzioni possibili a prezzi controllati per venire incontro alle esigenze di tutti i cittadini; operare per venire incontro alle richieste urgenti di ricoveri di emergenza, di messa in sicurezza, di restauro del patrimonio, di recupero o ricostruzione delle strutture esistenti.

Hanno già sottoscritto il Patto per le popolazioni colpite dal sisma: Legacoop Emilia-Romagna, Legacoop Lombardia, Legacoop Veneto.

Terremoto, patto per una ricostruzione rapida e di qualità delle aree colpite dal sisma

Ultimo aggiornamento Sabato 21 Luglio 2012 11:35

Mobilizzazione di soccorsi a Rocchetta Nervina per ragazzo francese ferito durante il canyoning, in arrivo lâ€™elicottero

Mobilizzazione di soccorsi a Rocchetta Nervina per ragazzo francese ferito durante il canyoning, in arrivo l'elicottero -
Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CRONACA | sabato 21 luglio 2012, 15:33

Mobilizzazione di soccorsi a Rocchetta Nervina per ragazzo francese ferito durante il canyoning, in arrivo l'elicottero

Condividi |

Sul posto si sono precipitati i medici del 118, i vigili del fuoco, la Croce Rossa di Ventimiglia e il Soccorso Alpino. Allertato anche l'elicottero Drago 65 del nucleo di Genova, che dovrà trasportare il ferito all'ospedale di Pietra Ligure.

Mobilizzazione di soccorsi per una ragazzo francese 22 enne, V.N., di Nizza, rimasto ferito riportando la sospetta frattura di una gamba, mentre stava praticando canyoning a Rocchetta Nervina. L'incidente è avvenuto nell'ultimo tratto del percorso, nei pressi del 'Rio Barbaira', con il giovane caduto da un'altezza di circa 15 metri.

Sul posto si sono precipitati i medici del 118, i vigili del fuoco, la Croce Rossa di Ventimiglia e il Soccorso Alpino. Ad accertare la dinamica i carabinieri di Ventimiglia. Allertato anche l'elicottero Drago 65 del nucleo di Genova, che dovrà trasportare il ferito all'ospedale.

Renato Agalliu

stop al caldo, ecco il ciclone circe

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

PREVISIONI

Stop al caldo, ecco il ciclone Circe

Da stasera allerta meteo: temporali al nord-est, temperature giù

ROMA Dopo l'anticiclone «buono» Virgilio, che ha fatto respirare l'Italia dopo l'afa delle ultime settimane, ora è la volta del ciclone Circe, che arriverà da nord e porterà nuvole e pioggia su tutta la penisola. Secondo gli esperti da sabato un nucleo di aria fresca Scandinava valicherà le Alpi sia dalla Valle del Rodano che dalla Porta della Bora. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo già a partire dal pomeriggio-sera di oggi: sono attesi i primi temporali localmente anche molto intensi e grandinate, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, su Veneto e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni interesseranno prima i settori alpini e prealpini e successivamente le pianure. Da domani poi ci saranno piogge e temporali con grandine al nord. Soffierà la Bora forte da Trieste verso le regioni adriatiche e il maestrale in Sardegna. Da domani notte farà molto fresco sul Triveneto e sull'Emilia Romagna con un crollo termico di ben 8-10 gradi centigradi in poche ore. Poi nella giornata di domenica i temporali si trasferiranno sulle regioni adriatiche e ancora in Romagna, diretti verso gran parte del centro e sulla Puglia.

Lotta agli incendi boschivi varato il piano della Regione::Varato il piano opera...

Stampa, La (Imperia)

""

Data: 21/07/2012

Indietro

PREVENZIONE ELICOTTERI ANCHE A VILLANOVA E IMPERIA

Lotta agli incendi boschivi varato il piano della Regione [M.C.]

Varato il piano operativo della Regione per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi in Liguria. Il documento, che resterà attivo sino al 31 ottobre 2012, è stato presentato ieri mattina dall'assessore all'Agricoltura Giovanni Barbagallo a margine della riunione della giunta. «Il piano risente inevitabilmente della crisi - fa sapere Barbagallo - e dei tagli alle risorse destinate all'antincendio boschivo dovuti ai mancati trasferimenti dello Stato, nonostante la Liguria sia la regione più densamente boscata d'Italia». Sul fronte operativo i volontari Aib in Liguria sono 1800, per complessive 180 squadre coordinate dai 250 uomini del Corpo forestale dello Stato. Oltre ai Vigili del fuoco dei 4 Comandi provinciali che, anche se per loro quest'anno non è stata rinnovata la convenzione con la Regione, sono pronti a intervenire come è sempre accaduto. Alle forze che operano a terra si uniscono poi i quattro elicotteri Ecureil capaci di trasportare 900 litri d'acqua, dislocati alle basi di Villanova d'Albenga, Genova, Imperia e Borghetto Vara, i Canadair e gli elicotteri della Protezione civile e dello Stato. La campagna estiva antincendi prevede inoltre il servizio di pattugliamento e presidio sul territorio dei volontari con fuoristrada e apparecchiature di collegamento. L'attivazione delle squadre Aib, da parte della Forestale, avverrà sulla base delle reali esigenze del livello di rischio incendio rilevato quotidianamente dall'Spirl (Servizio previsione incendi Regione Liguria).

Prevenzione incendi? Anche con le locandine::Anche la squadra comu...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Prevenzione incendi? Anche con le locandine **[D.MARR.]****IMPERIA****La squadra della Protezione civile con il commissario Marchione**

Anche la squadra comunale Aib del Comune di Imperia aderisce alla campagna di sensibilizzazione sugli incendi boschivi. Obiettivo dell'iniziativa è informare il più possibile la popolazione sul territorio con locandine e pieghevoli. Recentemente la Regione ha ribadito a tutti i Comuni l'importanza dell'attività di prevenzione con l'informazione. Da qui l'idea di creare delle brochure con cui spiegare le problematiche legate alle cause determinanti di innesco d'incendio e le norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo.

Saranno i volontari dell'anticendio boschivo del gruppo comunale a affiggere le locandine negli spazi presenti in città soprattutto nelle frazioni zona in cui il rischio di incendio boschivo e di interfaccia (i roghi che interessano anche abitazioni oltre a la vegetazione) sono più probabili. I pieghevoli saranno distribuiti nei negozi proprio per cercare di raggiungere il maggior numero di persone. Verranno coinvolte le scuole e il pubblico sarà raggiunto nelle manifestazioni ai cui volontari della protezione civile prendono parte.

Commercianti in aiuto dei colleghi terremotati::I commercianti aderen...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Solidarietà Confesercenti

Commercianti in aiuto dei colleghi terremotati

I commercianti aderenti a Confesercenti, hanno deciso di andare in aiuto dei loro colleghi della città di Pico, colpita dal terremoto, stanziando un significativo contributo a favore delle attività lesionate dal sisma. La somma è stata consegnata dal presidente Antonio Carta e dal direttore Morena Sighinolfi, a Mirandola.

Una "storia di mezzo" per aiutare i terremotati::A teatro per divertir...**Stampa, La (Torino Provincia)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Teatro Araldo

Una "storia di mezzo" per aiutare i terremotati FRANCA CASSINE

Giuseppe Cosentino, regista

A teatro per divertirsi facendo del bene. Oggi alle 21 all'Araldo nell'ambito della rassegna «Invasione Terza» va in scena «La storia di mezzo», una pièce scritta da Gabriele Mazzucco e presentata dalla compagnia Artibassi. Una divertente commedia che viene proposta al pubblico con lo scopo di aderire alla raccolta fondi «Uniti X Mirandola». L'intero ricavato della serata verrà devoluto per un progetto che sarà realizzato a Mirandola (Mo), comune gravemente colpito dal recente sisma.

«La Storia di mezzo» è una favola per adulti che racconta l'avventura di Simone, un ragazzo qualunque che, in un'epoca come quella contemporanea, si ritrova costretto in un'incredibile serie di buffe nevrosi. Intorno a lui ruotano dei curiosi personaggi come la gatta Cleopatra, Nino il pesce rosso, Angie la musa della musica, il Ladro Scarlatto e Amato il portiere, che lo aiuteranno a comprendere cosa sia veramente necessario per poter essere felice, in previsione del viaggio nella «Storia di mezzo» che non lascia scampo a chi non ha saputo sfruttare al massimo le opportunità offerte dalla vita. Risate, colpi di scena e salti temporali in uno spettacolo che in un'ora e mezza di vivace intrattenimento stupisce gli spettatori facendoli pure riflettere. Sul palco Danile Ronco, Lia Locatelli, Ivo De Palma, Alessandra Micozzi, Christian Izzo, Emanuela Tommasi, Alfonso Di Blasio e Giuseppe Cosentino che ha anche curato la regia.

Teatro Araldo Via Chiomonte 3/a Tel: 011/207.58.59

ex alpefrutta, l'amnu smaltirà i rifiuti pericolosi

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 22/07/2012

Indietro

- *Provincia*

Ex Alpefrutta, l'Amnu smaltirà i rifiuti pericolosi

Ordinanza del sindaco per mettere in sicurezza tutta l'area attorno al magazzino. Già sprangate le porte d'accesso, ora vanno spostati i fitofarmaci abbandonati di Roberto Gerola wPERGINE. Ordinata la chiusura delle porte e la realizzazione di una recinzione per tutta l'area del complesso ex Alpefrutta a San Cristoforo. Ne avevamo parlato in questa pagina qualche giorno fa, denunciando una situazione di pericolo, oltre che disastrosa per i vandalismi lì compiuti durante mesi di totale incuria. Il tutto per evitare l'accesso all'immobile da parte di persone non autorizzate, oltre che per essere causa di danneggiamenti alla struttura, ma anche per il pericolo che le stesse possono correre accedendo ad un'area incustodita con materiali ed attrezzature potenzialmente pericolosi. Il provvedimento è stato deciso e pubblicato ieri e naturalmente notificato agli interessati. Si tratta del liquidatore della Commerciale Alpefrutta srl proprietaria dell'immobile, una sociale controllata dalla Coop Alpefrutta. In sostanza, l'intera area con il magazzino, deve essere resa inagibile a chiunque delimitandola con idonea recinzione. Il liquidatore (Rinaldo Pola, di Caldonazzo) dovrà provvedere immediatamente. Per altro, venerdì scorso, le porte d'ingresso era già state chiuse. Si dovrà ora provvedere alla recinzione dell'area. In proposito, una dettagliata relazione anche fotografica era stata inviata al sindaco Silvano Corradi che ha firmato l'ordinanza per la messa in sicurezza dell'area. Quello che preoccupa maggiormente è la notevole quantità di rifiuti speciali, in pratica residui di fitofarmaci, depositati in questi ultimi tempi, ben dopo la messa in liquidazione dell'Alpefrutta avvenuta esattamente due anni fa, nei pressi dello stabilimento. Tutt'attorno all'immobile c'è campagna coltivata a frutteto e non è escluso che l'area abbandonata e defilata sia stata scelta come luogo dove scaricare questo tipo di rifiuti, il cui smaltimento è anche costoso. Tanto più che a pochi metri scorre il Foss dei Gamberi, corso d'acqua a scopo irriguo che da Pergine (località Paradisi) attraversa la campagna finendo nel lago di Caldonazzo dopo aver sottopassato la statale della Valsugana in località Rastel. La montagna di rifiuti speciali comprende anche taniche usate per gasolio o altri combustibili, contenitori, vestiti e molto altro. A quanto pare, il Comune incaricherà Amnu spa di provvedere alla raccolta e allo smaltimento di quanto depositato. Naturalmente a spese del Comune. Per quanto invece contenuto dentro l'immobile, a provvedere dovrà essere il proprietario. È stato confermato che la vendita dell'immobile, avverrà il 25 settembre prossimo. Sarà acquistato da Trentino Sviluppo spa (Provincia) per adibirlo in parte a sede della protezione civile (in particolare del Nuvola Valsugana, attualmente senza magazzino) e in parte affidato al Servizio gestione strade sempre della Provincia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile, la pace è lontana

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

DOMENICA, 22 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Protezione civile, la pace è lontana

MASERADA Protezione civile nel caos: nemmeno la mediazione del sindaco Floriana Casellato e dell'assessore di reparto Romeo Schiocchetto riesce a mettere pace nel gruppo dei volontari. Dopo le dimissioni in polemica rassegnate la scorsa settimana da Italo Coglievina, storico componente della Protezione civile, poco dopo il ritorno dalla missione nell'Emilia terremotata, sembra che anche altri volontari abbiano ormai in tasca la lettera di dimissioni da presentare alla presidente Stefanina Barbon. «La situazione è critica», spiega l'assessore Schiocchetto. All'interno del gruppo ci sono alcune divergenze che si trascinano da tempo e che rischiano di essere diventate ormai insanabili. Nei giorni scorsi Casellato e Schiocchetto hanno incontrato i volontari, ma il faccia a faccia non sarebbe stato fruttuoso. Così nei prossimi giorni l'amministrazione tenderà la carta del coinvolgimento dei responsabili provinciali della Protezione civile, a cui il gruppo maseradese fa riferimento. L'obiettivo è quello di non perdere la realtà di volontariato. (ru.b.)

azienda in fiamme, salvati 50 vitelli

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **22/07/2012**

Indietro

DOMENICA, 22 LUGLIO 2012

- *PROVINCIA*

Azienda in fiamme, salvati 50 vitelli

Paura e danni ingenti alla Ponte Vecchio di via Montegrappa, distrutto il fienile con gli attrezzi agricoli e i pannelli solari

VIDOR Un furioso incendio ha devastato ieri pomeriggio parte dei capannoni dell'azienda agricola Vecchio Ponte della famiglia Curto in via Montegrappa, vicino al ponte di Vidor. Ingentissimi i danni: sono infatti andate distrutte tonnellate di paglia, danneggiati pure vari macchinari e il capannone sul cui tetto c'erano i pannelli fotovoltaici in parte bruciati e in parte resi inservibili. Salva però la cinquantina di vitellini e mucche che si trovavano nella stalla adiacente al capannone distrutto dalle fiamme. Si ipotizza che possa esserci una causa elettrica all'origine delle fiamme, visto che prima aveva imperversato un temporale nella zona e potrebbe esserci stato qualche sbalzo di corrente. Si era pensato anche a una saetta, ma in quel momento non c'erano temporali. L'allarme è scattato verso le 15,20. In pochi minuti sul posto è giunta la squadra dei vigili del fuoco di Montebelluna che si trovava a Bigolino per rimettere a posto un cartello pubblicitario caduto. Quindi sono arrivati rinforzi da Conegliano e da Asolo e il caposquadra da Treviso. Le fiamme avevano ormai avvolto le balle di paglia che si trovavano in un capannone, un migliaio di balle, tonnellate quindi di materiale. I vigili del fuoco hanno provveduto a isolare il capannone in fiamme dalle stalle adiacenti e hanno fatto uscire gli animali che si trovavano all'interno, una cinquantina tra vitelli e mucche. Fortunatamente gran parte dei bovini adulti non erano nella stalla, ma erano stati portati da tempo nella malga a Mariech. Messi in salvo i vitellini portandoli all'esterno, i vigili del fuoco hanno provveduto a circoscrivere l'incendio in modo che non si espandesse alle strutture vicine. Difficilissima l'opera di spegnimento, durata fino a notte perché la paglia era tantissima. Tonnellate di paglia in balle accatastate le une sopra le altre e che hanno continuato ad ardere per ore, provocando una colonna di fumo che ha avvolto la zona e che si vedeva a chilometri di distanza. Sul posto sono intervenuti anche i tecnici dell'Enel perché giusto sopra il capannone in fiamme passava una linea elettrica. A rendersi conto della situazione è giunto pure il sindaco di Vidor, che ha schierato la protezione civile a regolare il traffico per facilitare l'andirivieni dei mezzi dei vigili del fuoco. Non è stato invece possibile salvare i macchinari che si trovavano immediatamente a nord del capannone andato a fuoco: trattori, carri, pressa per le balle del fieno sono stati distrutti dalle fiamme. Da ricostruire anche il capannone interessato dall'incendio, che sul tetto che dava verso sud aveva i pannelli fotovoltaici che alimentavano tutta la struttura: distrutti anche quelli. Danni ingentissimi, quantificabili solo dopo che sarà stato smassato tutto. Enzo Favero

4zi

I volontari varesini: "Il popolo emiliano ha nel cuore una forza più grande"

Emilia Romagna - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"I volontari varesini: "Il popolo emiliano ha nel cuore una forza più grande"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

I volontari varesini: "Il popolo emiliano ha nel cuore una forza più grande"

Elena ci racconta l'esperienza di un gruppo di varesini nelle terre terremotate dell'Emilia Romagna

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

[Commenti](#) | [Galleria foto](#)

Caro direttore,

come promesso eccomi a raccontarvi l'esperienza del gruppo dei volontari varesini in Emilia.

Siamo partiti alle 5 di domenica mattina con tre furgoni carichi di materiale raccolto tra amici, conoscenti e clienti del centro commerciale di Cocquio, verso le zone colpite dal terremoto.

All'altezza dell'uscita dell'autostrada io Sonia e Massimiliano ci siamo guardati carichi di entusiasmo per quello che eravamo riusciti a fare, ridendo felici per questo traguardo. Ma passando per le strade il nostro umore è cambiato nel vedere la totale distruzione di aziende e case. Abbiamo subito sentito un forte senso di impotenza e tristezza, lo stesso che abbiamo letto negli occhi degli altri ragazzi che viaggiavano con noi.

Siamo arrivati al primo campo a Mirandola dove un gruppo di volontari ritira la merce per poi distribuirla alla gente che si mette in fila per chiedere ciò di cui ha bisogno. Abbiamo poi proseguito verso un campo autogestito che accoglie gli anziani del posto. Un'organizzazione fantastica fatta di persone gentili che ci hanno accolto felici per quello che portavamo passando poi a raccontarci i terribili momenti che hanno vissuto durante e dopo il sisma. Ricorderò sempre le parole di un signore: «Abbiamo degli amici in Abruzzo. Quando è successo a loro siamo andati a trovarli. Abbiamo visto la distruzione, abbiamo ascoltato i loro racconti, ma solo quando è successo qui ho capito cos'è il terremoto».

Poi via verso San Possidonio e Cavezzo. Ovunque abbiamo trovato la stessa situazione: case distrutte e gente che vive in tendopoli aspettando gli aiuti dei volontari.

Poi di nuovo a Mirandola per una pausa con i volontari del campo, con l'ormai mitico sig. Bosi e Tequila il suo inseparabile cagnolino. Un caffè, qualche racconto e dopo aver salutato Mariagrazia, Marika e tutti i volontari abbiamo fatto un giro nel centro. Silenzio. Un totale silenzio. Tutto è transennato.

"Zona rossa" ci dicono. Non si può entrare. Lì nessuno è nella sua casa. Tranne due famiglie. E noi abbiamo conosciuto una coppia di anziani signori che seduti davanti all'ingresso di casa ci dicono appunto che solo loro e una famiglia poco più avanti possono stare in casa. Per il resto non c'è più nessuno. Guardando le case intorno infatti abbiamo visto questi segni che ha lasciato il terremoto, muri con enormi crepe, mattoni caduti a terra come a ricordare che nessuno può fermare la sua furia. Ma il popolo emiliano ha nel cuore una forza più grande. La voglia di stare insieme, di organizzare feste nonostante tutto e la voglia di ricominciare. La stessa voglia che noi tutti abbiamo sentito. Per questo la nostra missione non è finita con la consegna del materiale, ma continua con una nuova raccolta. Pensando anche alla stagione che non tarderà ad arrivare e che troverà ancora gente bisognosa che non potrà ancora rientrare a casa. Quindi in più questa volta cerchiamo abiti invernali e stufette elettriche e ancora tutto quello che serve quotidianamente.

Chi volesse contribuire può contattare direttamente me al numero 338 2186630 o portare il materiale al negozio Eva intimo al centro commerciale Cocquio. Grazie per il grande aiuto che tutti ci avete dato e che sono sicura continuerete a dare.

21/07/2012

Elena Oliaro

Alle Corti per i terremotati dell'Emilia

Varese - | Tempo libero | Varese News

Varesenews

"Alle Corti per i terremotati dell'Emilia"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Alle Corti per i terremotati dell'Emilia

Domenica 22 Luglio 2012 alle ore 16 presso il centro commerciale Le Corti di Varese il mago Fabix intratterrà grandi e piccini con numeri di magia e illusionismo: il ricavato sarà devoluto a San Felice sul Panaro

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Domenica 22 Luglio 2012 alle ore 16 presso il centro commerciale Le Corti di Varese il mago Fabix intratterrà grandi e piccini con numeri di magia e illusionismo e al termine i piccoli presenti riceveranno tanti simpatici omaggi. Tutto questo ha una finalità solidale visto che sarà collocato un salvadanaio rigorosamente sigillato e quanto verrà raccolto sarà interamente devoluto al Comune di San Felice sul Panaro (Mo) recentemente colpito dal terremoto e precisamente al comitato genitori il quale si è seriamente attivato per la ricostruzione della scuola.

21/07/2012

Milano: forte temporale con grandine, citta' in tilt

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La

"*Milano: forte temporale con grandine, citta' in tilt*"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Milano: forte temporale con grandine, citta' in tilt Strade allagate e centinaia di chiamate al 115

Milano - Pochi minuti di tempesta ma sufficienti a creare molti disagi a Milano. Il centralino dei vigili del fuoco è stato intasato in pochi minuti da centinaia di richieste di soccorso in diversi punti della città. Strade trasformate in torrenti e automobilisti al riparo per la forte grandine che ha imbiancato le strade del nord della città.

Fino a mercoledì sono possibili altri forti temporali ancora con grandine e colpi di vento al Nord. Allarme per le zone di Viale Fulvio Testi e via Ornato dove c'è il rischio di straripamento del Seveso.

La temperatura in pochi minuti è calata vertiginosamente.

21/7/2012

Segui @Voce_Italia

Articoli correlati dal nostro network:

4zi

Mainardi: "Il Polesine ha sete, la Regione si muova"

Mainardi: "Il Polesine ha sete, la Regione si muova" | La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Inviato da admin il Sab, 21/07/2012 - 16:12

Rovigo

EMERGENZA SICCAITA' Azzalin: "Al lavoro per risolvere i problemi, senza guardare il colore politico"

Mainardi: "Il Polesine ha sete, la Regione si muova"

"Servono agevolazioni fiscali e interventi specifici per l'irrigazione di soccorso"

ROVIGO - Forse oggi il caldo darà un po' di tregua e, finalmente, dovrebbe piovere. Ma certo qualche goccia d'acqua non basterà a risolvere una situazione drammatica. Ieri sulla questione siccità è intervenuto anche il consigliere regionale, e coordinatore provinciale del Pdl, Mauro Mainardi: "Come se non fossero sufficienti la risalita del cuneo salino e le problematiche legate alla bonifica, il Polesine non ha mai avuto così tanta sete. Dobbiamo dare una risposta agli agricoltori polesani colpiti dall'eccezionale siccità di questa estate 2012". Stando all'allarme di Coldiretti, Confagricoltura e Cia della provincia di Rovigo i danni stimati variano dai 150 ai 200 milioni di euro su cereali, ortofrutta e barbabietole, ma considerando l'intera filiera i numeri sono destinati a raddoppiare "Sono cifre impressionanti, che arrivano in un momento già di per sé difficilissimo per i nostri imprenditori. Come al solito, con grande dignità e spirito pratico, le categorie polesane non chiedono contributi a fondo perduto, ma la possibilità di avere delle agevolazioni fiscali e contributive. Esiste poi il nodo infrastrutturale: dobbiamo definire interventi specifici per la cosiddetta irrigazione di soccorso. Spero che la Giunta ci dica subito cosa vuole fare, ma il mio appello va anche ai parlamentari del territorio polesano e veneto in generale, perché facciano pressione sugli organi romani per il riconoscimento dello stato di calamità naturale". E sempre sulla questione siccità, il consigliere regionale Graziano Azzalin risponde a distanza alla polemica dell'assessore Isi Coppola sull'attivismo di Franco Manzato e il mancato coordinamento all'interno dell'esecutivo di Palazzo Balbi: "Cos'è che non va giù a chi da oltre 12 anni ricopre il ruolo di assessore regionale? E' un bene o un male che il suo collega di Giunta, che si occupa di pesca e agricoltura effettui una visita nel Basso Polesine, che in questi giorni sta vivendo momenti di estrema difficoltà a causa della siccità, con le perdite gravissime in particolare per quanto riguarda le coltivazioni di mais e di mitili? Sinceramente dal mio punto di vista, che è quello di consigliere di opposizione, il fatto che i problemi del Delta siano assunti come priorità della Giunta è una buona notizia, perché quando ci sono questioni delicate e difficili è bene che tutti lavorino per la loro positiva risoluzione". Per questo aggiunge Azzalin, "non capisco quale sia il motivo che abbia provocato il risentimento dell'assessore polesano. Voglio rassicurarla, credo che di fronte ai problemi gravi che vive la nostra terra ci sia poco da guardare ai colori politici e che si debba solo pensare a come risolverli e, se lei crede di poter ricoprire il ruolo di regina del Polesine per diritto divino, l'Italia è fortunatamente una Repubblica. E una repubblica democratica, per di più, perché anche l'esperienza fascista è stata felicemente chiusa e i ras oggi non esistono più". Il consigliere del Pd è un fiume in piena: "L'assessore Coppola stigmatizza la pompa magna dell'annuncio tempestivo della visita dell'assessore Manzato, salvo poi lamentarsi che ci fosse il rischio che qualcuno non sapesse della visita stessa". Infine, un'ultima considerazione di natura amministrativa, ma con stoccata polemica: "Almeno per una volta sarebbe bene che si cercasse di lavorare nell'interesse del Polesine e dei polesani. Dopo i recenti scivoloni, l'ultimo dei quali quello di Ecogest, l'assessore ha l'occasione, con questa visita, di dimostrare che al primo posto c'è davvero la pura passione Polesine e non la pura passione Isi". E anche l'assessore di Porto Tolle Angelo Stoppa attacca: "La Coppola non è in grado di salvaguardare gli interessi del Polesine nelle scelte della Giunta regionale e ora dopo tanti anni di promesse fatte non è in grado di mantenere gli impegni che ha preso con il territorio. E' lei a scriverlo chiaramente nella lettera che ha inviato ai giornali nella quale ammette di non contare granché e che tutte le decisioni, anche quelle sulle quali mette la propria firma, vengono prese da altri senza tenere in considerazione le sue richieste. Ringrazio dunque l'assessore Coppola per aver spiegato quello che pensiamo da un po' di tempo e viene così giustificata la sua assenza nel nostro territorio nell'ultimo periodo. E' bene che capisca che non ha

Mainardi: "Il Polesine ha sete, la Regione si muova"

nessun copyright sulla politica del Delta polesano! E se lei non è in grado di dare risposte ci possono essere altri in grado di farlo”.

Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug"

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/Jul/2012

Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 21/Jul/2012 AL 21/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Un fire boss e un elicottero Ericson stanno raggiungendo il comune di Anzano di Puglia (Fg), nella località Bizzuoco, dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri. Nelle vicinanze dell'incendio si trovano aziende agricole e un parco eolico. Sul posto ci sono anche numerose squadre a terra. Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport*"

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/Jul/2012

Condizioni meteo avverse, attiva la sede operativa al Palasport FONTE : Comune di San Benedetto del Tronto

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 21/Jul/2012 AL 21/Jul/2012

LUOGO Italia - Ascoli Piceno

La Protezione civile delle Marche ha diffuso un'allerta meteo per precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporalesche che riguarda anche il territorio di San Benedetto del Tronto

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com